



COMUNE DI MONTEMURLO

PROVINCIA DI PRATO

Deliberazione di
CONSIGLIO COMUNALE
N. 083 del 20.12.2018

OGGETTO: Nuovo Piano Strutturale. Approvazione Definitiva.

L'anno DUEMILADICIOTTO (2018) e questo giorno VENTI (20) del mese di dicembre, alle ore 19:00, nella Sala Consiliare "Angiolo Menicacci", si è riunito, in sessione *ordinaria di prima Convocazione - seduta pubblica*, previo avviso regolarmente consegnato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Componenti	P	A	Componenti	P	A
Lorenzini Mauro - Sindaco	X		Ravagli Amanda	X	
Vitali Riccardo	X		Steri Chiara	X	
Vespi Valentina	X		Sarti Marco	X	
Baiano Antonella	X		Mungai Enrico		X
Fanti Alberto	X		Biscotti Aurelio		X
Fava Manuel		X	Betti Eva	X	
Gelli Agnese		X	Traettino Lorenzo		X
Palanghi Federica	X		Mazzanti Matteo Alessandro	X	
Vignoli Alberto	X				

Presiede l'adunanza il Presidente Del Consiglio *Antonella Baiano*.

Partecipa il Segretario Generale *Dott.ssa Vera Aquino*, incaricato alla redazione del presente verbale.

Scrutarori VIGNOLI ALBERTO, STERI CHIARA, MAZZANTI MATTEO ALESSANDRO.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare l'argomento iscritto al punto 3) dell'O.d.G. dell'odierna seduta sulla base della seguente proposta di deliberazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 83 DEL 20/12/2018

OGGETTO:

Nuovo Piano Strutturale. Approvazione Definitiva.

Presenta la proposta di deliberazione l'assessore Giorgio Perruccio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI il proprio atto n.72 del 20/12/2017 di adozione del nuovo Piano Strutturale comunale ai sensi della L.R. 65/2014 e la Deliberazione C.C. n.53 del 30/07/2018 di controdeduzione alle osservazioni pervenute, con la quale il PS è stato approvato, ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica;

PRESO ATTO che ai sensi della L.R. 65/2014 il Comune è tenuto a dotarsi di un nuovo Piano Strutturale quale strumento della pianificazione territoriale ai sensi dell'art.10, ed individua all'art. 17 e seguenti, le norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio;

RICHIAMATO l'atto di Avvio del procedimento, di cui alla DCC n. 87 del 8 novembre 2016;

VISTO l'Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PITPPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione", di cui allo schema approvato con D.G.R. n. 445 del 24/04/2018

CONSIDERATO che, ai fini della conformazione al PIT, come disposto dalla L.R. 65/2014, i provvedimenti di adozione e controdeduzione e gli elaborati allegati sono stati trasmessi, alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MIBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato, Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica;

DATO ATTO che :

- ai sensi dell'art.6 dell'Accordo approvato con deliberazione G.R.T. n.445/2018, a seguito della trasmissione degli atti da parte del Comune, la Conferenza è stata convocata dalla Regione Toscana in data 3 ottobre 2018;
- con apposito Verbale redatto in data 3 ottobre 2018 (Pg 27423), che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E), la Conferenza paesaggistica ha segnalato la necessità di integrare alcuni elaborati del PS;
- la Conferenza, che si è conclusa valutando il Piano Strutturale di Montemurlo conforme al PIT-PPR, ha stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche segnalate nel verbale allegato alla presente delibera, potrà procedere con l'approvazione definitiva dell'atto;

VISTO il nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 216 L.R. 65/2014, n. 39R, approvato con DPGR il 24 luglio 2018, che ha apportato delle modifiche riguardo ai parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.

CONSIDERATO che il nuovo Piano Strutturale di Montemurlo, essendo stato adottato il 20 dicembre 2017, quindi prima dell'entrata in vigore del Regolamento n. 39R, è stato dimensionato

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 83 DEL 20/12/2018

utilizzando come parametro la “SUL – Superficie utile lorda”, mentre il Piano Operativo, adottato il 20 novembre 2018, quindi successivamente all'entrata in vigore di tale regolamento, ha utilizzato, ai sensi dell'art. 65, comma 2, il nuovo parametro dimensionale, corrispondente alla S.E. – Superficie edificabile.

RITENUTO opportuno, in considerazione della corrispondenza riscontrata tra le due definizioni di Superficie (SUL ed SE), al fine di avere i due nuovi strumenti urbanistici allineati, sostituire il parametro utilizzato nel dimensionamento del PS, la SUL – superficie utile lorda, con quello utilizzato nel PO, la SE – superficie edificabile.

PRESO ATTO delle modifiche che hanno riguardato i seguenti elaborati, e che essi stessi vanno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n.53 del 30/07/2018, e precisamente:

“Quadro dei Vincoli e delle Salvaguardie (QVS)”

a) Documenti

- Doc. 05 - Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali (stato sovrapposto e modificato);
- All. 05.2 - Beni paesaggistici e culturali individuati dal PS (elaborato modificato);

B) Elaborati grafici

- TAV. 01 – Vincoli e tutele (modificato);

“Quadro progettuale (QP)”

a) Documenti

- Doc.06 – Relazione Generale (stato sovrapposto e modificato);
- Doc.07 - Disciplina del Piano (stato sovrapposto e modificato);

“Quadro valutativo (QV)”

- Doc. 10 - Valutazione d' Incidenza (stato sovrapposto e modificato);

DATO ATTO che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT gli elaborati approvati dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Strutturale;

VISTA la Relazione illustrativa redatta dalla responsabile del Servizio Programmazione, Arch. Daniela Campolmi;

VISTA la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. redatta dal Responsabile del Procedimento per quanto riguarda la chiusura del procedimento VAS (Allegato F);

CONSIDERATO che tutti gli elaborati elencati, pur non essendo materialmente allegati al presente atto, ne sono parte integrante e sostanziale, e vengono depositati in atti al Servizio Programmazione del Territorio;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014, il Responsabile del Procedimento ha provveduto a redigere una relazione ove accerta e certifica che il procedimento stesso si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari ed in coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale vigenti al momento dell'adozione dell'atto di governo del territorio;

- il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, arch. Sara Tintori, ha redatto il rapporto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 83 DEL 20/12/2018

sull'attività svolta di partecipazione e informazione svolta, ai sensi dell'art.38 della L.R. 65/2014;

VISTE le risultanze dell'esame degli atti da parte della Commissione assetto del territorio, nelle sedute del 9 novembre e 17 dicembre 2018 (Allegato D);

VISTA la Legge Regionale 65/2014 in particolare gli articoli 17 e seguenti, riguardanti le procedure per l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale Allegato "B";

PRESO ATTO del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante, Allegato "C";

DATO ATTO che:

- con deliberazione consiliare n. 29 del 13/03/2018 il Consiglio Comunale ha adottato il DUP 2018 - 2020;
- con deliberazione n. 65 del 4.04.2018 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2018-2020;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza giuridico amministrativa;

DATO ATTO che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile;

VISTI

- il D. L.gs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" nel suo complesso;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto Comunale;

VISTO il Parere espresso dal Responsabile dell'Area Programmazione ed Assetto del Territorio, arch. Giacomo Dardi, circa la regolarità tecnica della proposta;

D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) DI APPROVARE e fare propria la Relazione Illustrativa, redatta in data 11 dicembre 2018, dalla responsabile del Servizio Programmazione, Arch. Daniela Campolmi, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- 3) DI APPROVARE i seguenti elaborati modificati a seguito della Conferenza Paesaggistica e con le modifiche derivanti dal nuovo DPGR n° 39/R – Regolamento di attuazione dell'art. 216 L.R. 65/2014, dando atto che essi stessi vanno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n.53 del 30/07/2018, e precisamente:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 83 DEL 20/12/2018

“Quadro dei Vincoli e delle Salvaguardie (QVS)”

a) Documenti

- Doc. 05 - Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali (stato sovrapposto e modificato);
- All. 05.2 - Beni paesaggistici e culturali individuati dal PS (elaborato modificato);

B) Elaborati grafici

- TAV. 01 – Vincoli e tutele (modificato);

“Quadro progettuale (QP)”

a) Documenti

- Doc.06 – Relazione Generale (stato sovrapposto e modificato);
- Doc.07 - Disciplina del Piano (stato sovrapposto e modificato);

“Quadro valutativo (QV)”

- Doc. 10 - Valutazione d' Incidenza (stato sovrapposto e modificato);

che, pur non essendo materialmente allegati al presente atto, ne sono parte integrante e sostanziale, e vengono depositati in atti al Servizio Programmazione del Territorio;

4) DI APPROVARE la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. a chiusura della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, allegata al presente atto, a farne parte integrante e sostanziale (All. F);

5) DI APPROVARE in via definitiva il Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 costituito dai seguenti elaborati:

- Quadro conoscitivo (QC)

a) Documenti

Doc. 01- Relazione di aggiornamento del quadro conoscitivo

Doc. 02 - Storia degli strumenti urbanistici comunali e della pianificazione di area vasta

Doc. 03 - Aspetti socio – economici e demografici

Doc. 04 - Stato di attuazione del regolamento urbanistico vigente e quadro del patrimonio edilizio esistente

b) Elaborati grafici

TAV. 01 - Carta USO DEL SUOLO. CONFRONTO 1954 – 2013

TAV. 02 - PERIODIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E VIARIO. CONFRONTO 1815 – 2016

TAV. 03 - CARATTERI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO E COMPONENTI STORICHE – INTERVISIBILITA'

TAV. 04 - TESSITURA DEGLI ASSETTI AGRARI

TAV. 05 - LE TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO. CRITICITA' E FRAGILITA'

TAV. 06 - TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI

TAV. 07 - LA CITTA' DEL LAVORO

TAV. 08 - DOTAZIONI TERRITORIALI E VIABILITA'

TAV. 09 - RETI TECNOLOGICHE

TAV. 10 - STORIA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

TAV. 11 - STATO DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

TAV. 12 - IL DISTRETTO INDUSTRIALE

- Quadro dei Vincoli e delle Salvaguardie (QVS)

a) Documenti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 83 DEL 20/12/2018

Doc. 05 - Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali

All. 05.1 - BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI INDIVIDUATI DAL PIT

All. 05.2 - BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI INDIVIDUATI DAL PS

Elaborati grafici

TAV. 01 – VINCOLI E TUTELE

TAV. 02 – SALVAGUARDIE E AMBITI DI RISPETTO

- Quadro progettuale (QP)

a) Documenti

Doc.06 - Relazione Generale

Doc.07 - Disciplina del Piano

All. 07.1 – Disciplina dei Beni Paesaggistici

Doc. 08 - Relazione di Coerenza e conformità con PIT e PTC

b) Elaborati grafici

TAV. 01 - STATUTO DEL TERRITORIO – PATRIMONIO TERRITORIALE

TAV. 02 - STATUTO DEL TERRITORIO – INVARIANTI STRUTTURALI

TAV. 03 - STATUTO DEL TERRITORIO – TERRITORIO URBANIZZATO, CENTRI E NUCLEI STORICI, AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI

TAV. 04 - STRATEGIE DEL PIANO A LIVELLO SOVRACOMUNALE

TAV. 05 - STRATEGIE DEL PIANO – LA DIMENSIONE COMUNALE. LE UTOE

TAV. 06 - MAPPA DELL' ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI PER LA FRUZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE

- Quadro valutativo (QV)

Doc. 09 - Rapporto ambientale

Doc. 10 - Valutazione d'Incidenza

Doc. 11 - Sintesi non tecnica

Doc.12 - Parere motivato

Doc.13 - Proposta controdeduzioni per parere motivato

Doc 14 - Dichiarazione di sintesi RdP

- Quadro delle Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG)

a) Documenti

Doc. G - Relazione Geologica

b) Elaborati grafici

Tav. G1 Carta geologica

Tav. G2 Carta geomorfologica

Tav. G3 Carta dei dati di base

Tav. G4.1 Carte geologico-tecniche delle aree di pianura

Tav. G4.2 Carta geologico tecnica delle aree collinari

Tav. G5 Carta della pericolosità geologica

Tav. G6 Carta della pericolosità sismica locale

Tav. G7 Carta delle problematiche idrogeologiche

Tav. G7.1 Carta Idrogeologica

Tav. G8 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del 53/R

Tav. G9 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A.

Tav. G10 Carta dei Battenti Tr 200

6) DI ALLEGARE al presente atto la Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014 (allegato B) ed il Rapporto del Garante dell'Informazione e della

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 83 DEL 20/12/2018

Partecipazione ai sensi dell'art.38 della L.R. 65/2014 (allegato C);

7) DI DARE MANDATO al Responsabile del Procedimento e al Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ognuno per le proprie competenze, di procedere agli adempimenti gestionali conseguenti al presente atto;

8) DI DARE ATTO che tutti gli elaborati saranno inoltrati alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato, come previsto dall'art.19 della L.R. 65/2014;

9) DI DARE ATTO che, ai fini della conformazione al PIT-PPR ai sensi dell'art.12 comma 4 della L.R. 65/2014 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT gli elaborati approvati, unitamente al presente provvedimento, dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Strutturale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014 e della deliberazione GRT n.445/2018.

10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Non vi sono interventi da parte dei consiglieri.

Si procede quindi alle dichiarazioni di voto (nessuna). L'esito della votazione risulta essere il seguente

Consiglieri presenti ai fini del quorum funzionale	n. 12
Astenuti: (Betti, Mazzanti, Sarti)	n. 3
Consiglieri votanti:	n. 9
Voti favorevoli:	n. 9
Voti contrari:	n. ==

Pertanto la proposta di deliberazione risulta approvata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

Con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 83 DEL 20/12/2018

Consiglieri presenti ai fini del quorum funzionale	n. 12
Astenuti: (Betti, Mazzanti, Sarti)	n. 3
Consiglieri votanti:	n. 9
Voti favorevoli:	n. 9
Voti contrari:	n. ==

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D. Lgs. n. 267/2000.



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

Area Programmazione e Assetto del Territorio

NUOVO PIANO STRUTTURALE. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ALLEGATO A ALLA DCC..... 2018

Si ricorda al Consiglio Comunale che con Deliberazione n.72 del 20 Dicembre 2017 è stato adottato il nuovo Piano Strutturale, e che con Deliberazione C.C. n.53 del 30/07/2018 di controdeduzione alle osservazioni, il PS è stato approvato in Consiglio comunale, ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica.

La DCC n. 53/2018 ha rappresentato un passo intermedio, previsto dall'art. 31 - Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico, della legge regionale 14 Novembre 2014, n° 65, "Norme per il governo del territorio", il quale stabilisce: "*Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143, commi 4 e 5, dell'articolo 145, comma 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni. La conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).*"

I contenuti e gli obiettivi della conferenza paesaggistica sono specificati agli artt. 20 e 21 della normativa del Piano Paesaggistico regionale.

L'iter procedurale prevede che prima della richiesta della convocazione della conferenza, il Consiglio comunale esamini osservazioni e contributi presentati da Enti pubblici e cittadini, al Piano Strutturale adottato ed alla Valutazione Ambientale Strategica dello stesso; in sede di conferenza il PS presentato alla valutazione della Regione e del Ministero dei Beni Culturali, deve essere quello che risulta dopo le eventuali modifiche apportate agli elaborati adottati a seguito dell'accoglimento, anche parziale, delle osservazioni.

Il PS, pertanto una volta controdedotto è stato trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MIBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato, Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica.

La Regione Toscana ai sensi dell'art.6 dell'Accordo, approvato con deliberazione G.R.T. n.445/2018, a seguito della trasmissione degli atti da parte del Comune, ha convocato la Conferenza Paesaggistica in data 3 ottobre 2018.

La Conferenza, che si è conclusa valutando il Piano Strutturale di Montemurlo conforme al PIT-PPR, ha stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche segnalate in apposito verbale, avrebbe potuto procedere alla Approvazione definitiva dell'atto.

In particolare la Conferenza paesaggistica:

- ha preso atto delle proposte di modifica e delle rappresentazioni riportate negli elaborati del PS dal Comune di Montemurlo;
- segnalato la necessità di chiarire, anche graficamente, la coerenza delle perimetrazioni ex titolo II del Codice;
- disposto di aggiungere nella tavola del PS, relativa ai "Vincoli e Tutele", i Beni culturali di rilevanza storica, derivanti dal combinato disposto degli artt. 10 e 12 del Dlgs 42/2004;
- ricordato che per le previsioni denominate "Campo solare" e "Casa Cave", ricadenti all'interno di zone vincolate ai sensi del Dlgs 42/2004, art. 142, si dovrà far riferimento al quadro normativo definito da obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'allegato 8 B del PIT-PPR

Si evidenzia poi che il 24 luglio 2018 è stato approvato con DPGR n° 39/R, il Regolamento di attuazione dell'art. 216 L.R. 65/2014, che ha apportato delle modifiche riguardo ai parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.

Il nuovo Piano Strutturale di Montemurlo essendo stato adottato il 20 dicembre 2017, quindi prima dell'entrata in vigore del regolamento 39R, è stato dimensionato utilizzando come parametro la "SUL – Superficie utile lorda".

Il Piano Operativo invece, adottato il 20 novembre 2018, quindi successivamente all'entrata in vigore di tale regolamento, ha utilizzato, ai sensi dell'art. 65, c. 2 il nuovo parametro dimensionale, corrispondente alla S.E. – Superficie edificabile.

Tenuto conto, anche degli allegati al Regolamento 39/R e in particolare dell'allegato 1 "Quadro delle definizioni uniformi" e dell'allegato 2 "Ulteriori specifiche tecnico-applicative di riferimento per gli interventi urbanistico-edilizi", dove è stata sostanzialmente riscontrata la corrispondenza tra le due definizioni di Superficie, si ritiene opportuno in questa sede sostituire il parametro utilizzato nel dimensionamento del PS, la SUL, con quello utilizzato nel PO, la SE, in modo da avere i due nuovi strumenti urbanistici allineati.

Le modifiche hanno pertanto riguardato i seguenti elaborati:

"QUADRO DEI VINCOLI E DELLE SALVAGUARDIE (QVS)"

A) Documenti

- **Doc. 05 - Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali** (stato sovrapposto e modificato), che è stato integrato con l'aggiunta di un paragrafo dedicato ai Beni culturali di rilevanza storica (ope legis), derivanti dal combinato disposto degli artt. 10 e 12 del Dlgs 42/2004;
- **All. 05.2 - Beni paesaggistici e culturali individuati dal PS** (elaborato modificato); in questa tavola è stato ridefinito il vincolo del torrente Meldancione, come stabilito in sede di conferenza Paesaggistica, il 3 ottobre 2018, eliminando il vincolo a sud della Montalese e aggiungendolo a nord della medesima strada; inoltre, per quanto riguarda i Beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004, sono stati individuati con due colorazioni diverse, gli immobili che si propone di escludere, da quelli che si propone di aggiungere; B) Elaborati grafici
- **TAV. 01 – Vincoli e tutele** (modificato); in questa tavola, poiché per quanto riguarda i Beni culturali tutelati ai sensi della parte II del Dlgs 42/2004, erano stati riportati solamente quelli notificati, sono stati aggiunti, come richiesto in sede di conferenza paesaggistica, i Beni culturali di rilevanza storica, derivanti dal combinato disposto degli artt. 10 e 12 del Dlgs 42/2004 ed è stata riorganizzata la legenda.

"QUADRO PROGETTUALE (QP)"

a) Documenti

- **Doc.06 – Relazione Generale** (stato sovrapposto e modificato); nel documento è stato sostituito il parametro dimensionale della SUL – Superficie utile lorda con con il parametro SE – superficie edificabile, introdotto del Regolamento 39R ed utilizzato per dimensionare il Piano Operativo.
- **Doc.07 - Disciplina del Piano** (stato sovrapposto e modificato); nel documento è stato modificato l'allegato Elenco n. 1, relativo ai Beni storico-artistici e architettonici, togliendo la colonna relativa alla presenza o meno del vincolo da DLGS 42/2004, rimandando tale informazione alla tavola 01 – Vincoli e tutele precedentemente descritta; inoltre, anche in questo elaborato, il parametro SUL è stato sostituito con il parametro SE.

"QUADRO VALUTATIVO (QV)"

- **Doc. 10 - Valutazione d' Incidenza** (stato sovrapposto e modificato); nel documento, come nei precedenti elaborati, è stato sostituito il parametro dimensionale della SUL – Superficie utile lorda con con il parametro

SE – superficie edificabile, introdotto del Regolamento 39R ed utilizzato per dimensionare il Piano Operativo

Gli elaborati modificati secondo quanto disposto in sede di conferenza paesaggistica e con le modifiche derivanti dal nuovo DPGR n° 39/R – Regolamento di attuazione dell'art. 216 L.R. 65/2014, una volta approvati definitivamente da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Strutturale.

In definitiva si propone al Consiglio:

1) DI APPROVARE e fare propria la Relazione Illustrativa, redatta in data 11 dicembre 2018 dalla Responsabile del Servizio Programmazione, Arch. Daniela Campolmi;

2) DI APPROVARE i seguenti elaborati modificati a seguito della Conferenza Paesaggistica e con le modifiche derivanti dal nuovo DPGR n° 39/R – Regolamento di attuazione dell'art. 216 L.R. 65/2014, dando atto che essi stessi vanno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n.53 del 30/07/2018, e precisamente:

“QUADRO DEI VINCOLI E DELLE SALVAGUARDIE (QVS)”

A) Documenti

- **Doc. 05 - Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali** (stato sovrapposto e modificato);

- **All. 05.2 - Beni paesaggistici e culturali individuati dal PS** (elaborato modificato);

B) Elaborati grafici

- **TAV. 01 – Vincoli e tutele** (modificato);

“QUADRO PROGETTUALE (QP)”

a) Documenti

- **Doc.06 – Relazione Generale** (stato sovrapposto e modificato);

- **Doc.07 - Disciplina del Piano** (stato sovrapposto e modificato);

“QUADRO VALUTATIVO (QV)”

- **Doc. 10 - Valutazione d' Incidenza** (stato sovrapposto e modificato);

3) DI APPROVARE la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. a chiusura della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

4) DI APPROVARE in via definitiva il Piano Strutturale ai sensi della L.R. 65/2014 costituito dai seguenti elaborati:

- Quadro conoscitivo (QC)

a) Documenti

Doc. 01- Relazione di aggiornamento del quadro conoscitivo

Doc. 02 - Storia degli strumenti urbanistici comunali e della pianificazione di area vasta

Doc. 03 - Aspetti socio – economici e demografici

Doc. 04 - Stato di attuazione del regolamento urbanistico vigente e quadro del patrimonio edilizio esistente

b) Elaborati grafici

TAV. 01 - Carta USO DEL SUOLO. CONFRONTO 1954 – 2013

TAV. 02 - PERIODIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E VIARIO. CONFRONTO 1815 – 2016

TAV. 03 - CARATTERI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO E COMPONENTI STORICHE – INTERVISIBILITA'

TAV. 04 - TESSITURA DEGLI ASSETTI AGRARI

TAV. 05 - LE TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO. CRITICITA' E FRAGILITA'

TAV. 06 - TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI

TAV. 07 - LA CITTA' DEL LAVORO
TAV. 08 - DOTAZIONI TERRITORIALI E VIABILITA'
TAV. 09 - RETI TECNOLOGICHE
TAV. 10 - STORIA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
TAV. 11 - STATO DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO
TAV. 12 - IL DISTRETTO INDUSTRIALE

- Quadro dei Vincoli e delle Salvaguardie (QVS)

a) Documenti

Doc. 05 - Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali
All. 05.1 - BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI INDIVIDUATI DAL PIT
All. 05.2 - BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI INDIVIDUATI DAL PS

Elaborati grafici

TAV. 01 - VINCOLI E TUTELE
TAV. 02 - SALVAGUARDIE E AMBITI DI RISPETTO

- Quadro progettuale (QP)

a) Documenti

Doc.06 - Relazione Generale
Doc.07 - Disciplina del Piano
All. 07.1 - Disciplina dei Beni Paesaggistici
Doc. 08 - Relazione di Coerenza e conformità con PIT e PTC

b) Elaborati grafici

TAV. 01 - STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE
TAV. 02 - STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTI STRUTTURALI
TAV. 03 - STATUTO DEL TERRITORIO - TERRITORIO URBANIZZATO, CENTRI E NUCLEI
STORICI, AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI
TAV. 04 - STRATEGIE DEL PIANO A LIVELLO SOVRACOMUNALE
TAV. 05 - STRATEGIE DEL PIANO - LA DIMENSIONE COMUNALE. LE UTOE
TAV. 06 - MAPPA DELL' ACCESSIBILITA' DEI PERCORSI PER LA FRUZIONE DELLE FUNZIONI
PUBBLICHE

- Quadro valutativo (QV)

Doc. 09 - Rapporto ambientale
Doc. 10 - Valutazione d'Incidenza
Doc. 11 - Sintesi non tecnica
Doc.12 - Parere motivato
Doc.13 - Proposta controdeduzioni per parere motivato
Doc 14 - Dichiarazione di sintesi RdP

- Quadro delle Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG)

a) Documenti

Doc. G - Relazione Geologica

b) Elaborati grafici

Tav. G1 Carta geologica
Tav. G2 Carta geomorfologica
Tav. G3 Carta dei dati di base
Tav. G4.1 Carte geologico-tecniche delle aree di pianura
Tav. G4.2 Carta geologico tecnica delle aree collinari
Tav. G5 Carta della pericolosità geologica
Tav. G6 Carta della pericolosità sismica locale
Tav. G7 Carta delle problematiche idrogeologiche
Tav. G7.1 Carta Idrogeologica
Tav. G8 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del 53/R
Tav. G9 Carta della pericolosità idraulica ai sensi del P.G.R.A.

Tav. G10 Carta dei Battenti Tr 200

- 5) DI DARE ATTO che il Piano Strutturale è coerente alla pianificazione sovraordinata secondo quanto argomentato in merito dal **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art.18 della L.R.65/2014;
- 6) DI PRENDERE ATTO dell'attività di comunicazione e partecipazione effettuata nel corso della procedura di adozione e conferma del presente Piano, e contenuta nel **Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione**, arch. Sara Tintori; ai sensi dell'art.38 della L.R. 65/2014;
- 7) DI DARE MANDATO al Responsabile del Procedimento e al Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ognuno per le proprie competenze, di procedere agli adempimenti gestionali conseguenti al presente atto;
- 8) DI DARE ATTO che tutti gli elaborati saranno inoltrati alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato, come previsto dall'art.19 della L.R. 65/2014;
- 9) DI DARE ATTO che, ai fini della conformazione al PIT-PPR ai sensi dell'art.12 comma 4 della L.R. 65/2014 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT gli elaborati approvati, unitamente al presente provvedimento, dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Strutturale, ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014 e della deliberazione GRT n.445/2018.

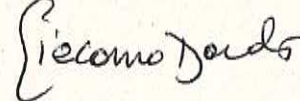
Montemurlo, 11 dicembre 2018

**La Responsabile del
Servizio Programmazione**
arch. Daniela Campolmi



Il Responsabile del procedimento

arch. Giacomo Dardi





Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

Area Programmazione e Assetto del Territorio

OGGETTO: NUOVO PIANO STRUTTURALE. APPROVAZIONE DEFINITIVA

“Allegato B “

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI 1 – 2 – 3 DELLA LR. 65/2014)**

Il sottoscritto arch. Giacomo dardi , responsabile dell'area A programmazione e Assetto del Territorio del comune di Montemurlo, in qualità di responsabile del procedimento per la formazione del Nuovo Piano Strutturale Comunale da approvarsi ai sensi dell'Art 19 della LR 10 novembre 2014, n. 65.

ACCERTA E CERTIFICA

Che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari.

Relazione sull'attività dopo l'adozione:

Ai sensi dell'attuale legislazione regionale, la procedura da seguire è quella degli articoli 17 e seguenti della stessa LR. 65/2014.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 20/12/2017 il Piano Strutturale è stato adottato.

Il Piano strutturale adottato è stato pubblicato sul Burt n. 3 del 17/01/2018 e il termine per le osservazioni, previsto dalla legge di 60 giorni, è scaduto il 19/03/2018.

Il Piano Strutturale adottato è stato trasmesso alla Regione Toscana , alla Provincia di Prato, e a tutti gli altri Enti e gestori di servizi deputati ad esprimersi sullo stesso in data 08/01/2018 prot. 557.

Dell'adozione del PS è stata data notizia pubblicandolo sul sito istituzionale del Comune dal 21/12/2017, sull'apposita pagina web che comprende tutto il materiale che lo compone.

A seguito della Pubblicazione sono pervenute n. 16 osservazioni, comprensive dei contributi trasmessi dagli Enti.

A seguito del deposito effettuato presso il Genio Civile di Prato in data 15/12/2017 con il n. 47/2017 è pervenuta con prot. n. 4438 del 12/02/2018 specifica richiesta di integrazioni , che è stata trattata anch'essa come un'osservazione.

A seguito della trasmissione del materiale agli Enti e gestori dei servizi per quanto riguarda la VAS sono pervenuti alcuni contributi riassunti nell'apposito elaborato sul quale è stato espresso il Parere motivato dell'Autorità Competente in data 15 giugno 2018.

Sono state esaminate e controdedotte le n. 16 osservazioni comprensive dei contributi pervenuti da Regione, Arpat e Pubblacqua, rispondendo motivatamente, puntualmente ed espressamente ai singoli quesiti così come risulta dall' allegato costituito dalla specifica **“Relazione di controdeduzione alle osservazioni”**.

A seguito della richiesta di integrazioni del Genio Civile di Prato sono stati redatti elaborati integrativi trasmessi al Genio Civile in data 04/07/2018 con prot. 18842 e a seguito di tale integrazione è stato trasmesso l'esito positivo del controllo in data 10/07/2018 prot. n. 19513.

Con le integrazioni richieste dal Genio Civile è stata modificata la relazione geologica, sono state modificate la tavola G4.1 Carta geologico-tecnica delle aree di pianura per correggere un refuso nella legenda e la Tav. G6 - Carta della pericolosità sismica, per renderla più corrispondente alla relazione.

Sono state aggiunte, come richiesto dal Genio Civile, due nuove tavole: la G7.1 – Carta idrogeologica e la tav. G10 – Carta dei battenti idrici con TR =200.

Sono stati inoltre modificati due articoli della disciplina di Piano:

- L' art. 24 - Prevenzione del rischio dovuto alle problematiche geologiche è stato integrato con una prescrizione specifica relativo al fenomeno della subsidenza.
- L' art. 33 – La mitigazione del rischio idraulico, è stato integrato con le raccomandazioni del Genio civile riguardanti la gestione del rischio dei tratti tombati del Funandola, Stregale e Agnaccino che sono stati individuati nella tavola QC05 – Le Trasformazioni del Paesaggio. Criticità e fragilità.

L'approvazione del PS controdedotto, avvenuta con DCC n.53 del 30/07/2018 è stata finalizzata all'acquisizione del parere della Conferenza Paesaggistica; dopodiché il Piano Strutturale verrà approvato definitivamente con apposito atto del Consiglio Comunale.

Relazione sul percorso compiuto e da compiere:

L'art. 21 della Disciplina del PIT Paesaggistico prevede che, prima dell'approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione, ne debba essere verificata la conformazione al PIT ai sensi dell'art. 12 comma 4 della LR 65/2014, trasmettendo alla Regione il provvedimento contenente il puntuale riferimento alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte.

Il PS una volta controdedotto è stato trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MIBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato, Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica.

La Regione Toscana ai sensi dell'art.6 dell'Accordo, approvato con deliberazione G.R.T. n.445/2018, a seguito della trasmissione degli atti da parte del Comune, ha convocato la Conferenza Paesaggistica in data 3 ottobre 2018.

La Conferenza, che si è conclusa valutando il Piano Strutturale di Montemurlo conforme al PIT-PPR, ha stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche segnalate in apposito verbale, avrebbe potuto procedere alla Approvazione definitiva dell'atto.

Il 24 luglio 2018 è stato approvato con DPGR n° 39/R, il Regolamento di attuazione dell'art. 216 L.R. 65/2014, che ha apportato delle modifiche riguardo ai parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.

Poichè il nuovo Piano Strutturale di Montemurlo, essendo stato adottato il 20 dicembre 2017, quindi prima dell'entrata in vigore del Regolamento n. 39R, è stato dimensionato utilizzando come parametro la “SUL – Superficie utile lorda”, mentre il Piano Operativo, adottato il 20 novembre 2018, quindi successivamente all'entrata in vigore di tale regolamento, ha utilizzato, ai sensi dell'art. 65, comma 2, il nuovo parametro dimensionale, corrispondente alla S.E. – Superficie edificabile, si è ritenuto opportuno, in considerazione

della corrispondenza riscontrata tra le due definizioni di Superficie, al fine di avere i due nuovi strumenti urbanistici allineati, sostituire il parametro utilizzato nel dimensionamento del PS, la SUL – superficie utile lorda, con quello utilizzato nel PO, la SE – superficie edificabile

Le modifiche hanno riguardato i seguenti elaborati, che andranno a sostituire quelli già approvati con deliberazione C.C. n.53 del 30/07/2018:

“Quadro dei Vincoli e delle Salvaguardie (QVS)”

a) Documenti

- Doc. 05 - Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali;
- All. 05.2 - Beni paesaggistici e culturali individuati dal PS;

B) Elaborati grafici

- TAV. 01 – Vincoli e tutele;

“Quadro progettuale (QP)”

a) Documenti

- Doc.06 – Relazione Generale;
- Doc.07 - Disciplina del Piano;

“Quadro valutativo (QV)”

- Doc. 10 - Valutazione d' Incidenza;

Gli elaborati modificati secondo quanto disposto in sede di conferenza paesaggistica e con le modifiche derivanti dal nuovo DPGR n° 39/R – Regolamento di attuazione dell'art. 216 L.R. 65/2014, una volta approvati definitivamente da parte del Consiglio Comunale e prima della pubblicazione sul BURT dovranno essere nuovamente trasmessi al Settore Paesaggio della Regione ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al Piano Strutturale.

Allegata alla deliberazione di approvazione vi è anche la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. che chiude il procedimento VAS.

All'atto di approvazione del Piano Strutturale, in conformità al disposto di cui all'art.18 della L.R. 65/2014, viene allegato il rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.38 della stessa L.R. 65/14. La presente relazione interviene preliminarmente all'atto.

Montemurlo 11 dicembre 2018



Il Responsabile del procedimento
Arch. Giacomo Dardi

Giacomo Dardi

PIANO STRUTTURALE



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

PS

*Rapporto del Garante dell'Informazione
e della partecipazione ai sensi della
LR 65/2014 e s.m.i.*

Dicembre 2018



Sindaco
Mauro Lorenzini

Assessore all' Urbanistica
Giorgio Perruccio

Responsabile del procedimento
Giacomo Dardi

Garante dell' Informazione e Partecipazione
Sara Tintori

Gruppo di progetto
Daniela Campolmi
responsabile Urbanistica
Maria Grazia La Porta
responsabile Pianificazione intermedia
Sara Pescioni
Luca Agostini

Consulenti
Aspetti ambientali - VAS
Andrea Giraldi
Sistema informativo
Idp progetti gis
Aspetti socio-economici
Mauro Lombardi
Marika Macchi
Annalisa Tonarelli
Aspetti geologici
Gaddo Mannori
Ferruccio Capecci
Alessandra Mucci
Aspetti idraulici
Davide Settesoldi

Contribuiti di settore
Settore edilizia privata -SUAP
Sandra Vannucci
Claudia Baroncelli
Cristiano Nastasi

INDICE

Il percorso partecipativo

L'atto di avvio del procedimento

Il programma della Partecipazione

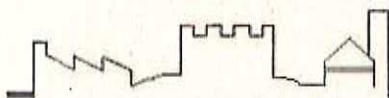
L'attività valutativa della Commissione consiliare

Verso l'adozione del PS

L'adozione del Piano Strutturale e l'incontro pubblico di presentazione

La fase delle osservazioni a seguito della adozione del PS

L'approvazione definitiva del Piano Strutturale



RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 65/2014 e s.m.i.

Premesse

La partecipazione può essere definita come una democrazia "dal basso" con un carattere di tipo orientativo, interattivo, riflessivo e si può vedere come un processo, dove si promuove il confronto, la negoziazione, il consenso, ma anche il dissenso tra i soggetti che partecipano alla formazione di decisioni. L'obiettivo di questa forma di "democrazia dal basso" deve essere il miglioramento del benessere dei soggetti coinvolti tramite la creazione di un progetto di qualità.

Il percorso di informazione, consultazione e partecipazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Montemurlo è coordinato dalla figura del *garante dell'informazione e partecipazione*, così come previsto agli art. 37 e 38 della Legge Regionale della Toscana n. 65 del 2014 E DEL Regolamento di attuazione di cui al DGR 1230 del 5.12.2016, che ne definiscono le funzioni.

In particolare è previsto che *il garante dell'informazione e della partecipazione*, al fine di assicurare che l'informazione e la partecipazione di tutti i cittadini e di tutti i soggetti interessati sia svolta con la massima pubblicità *assume ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio*, e provvede, con il presente atto, alla stesura di un rapporto per certificare le iniziative intraprese e i risultati conseguiti.

Con deliberazione n. 104 del 14.06.2016 è stata nominata quale garante dell'informazione e della partecipazione la sottoscritta arch. Sara Tintori, Responsabile dell'Area A.O. Qualità del Territorio e del Patrimonio.

Il percorso partecipativo

Il percorso partecipativo del Comune di Montemurlo ha preso avvio il **29 Giugno 2016** con un incontro pubblico al Centro Giovani di Piazza Don Milani a Montemurlo, durante il quale è stato presentato il percorso e le novità relative alla formazione della nuova strumentazione urbanistica comunale.

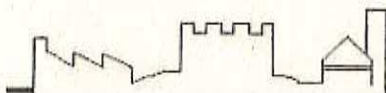
Per pubblicizzare l'iniziativa è stata data comunicazione attraverso sia comunicato stampa che tramite e mail alle varie associazioni.

Inoltre sono stati anche invitati i Sindaci dei comuni confinanti per impostare un dibattito sullo sviluppo anche di sinergie nelle politiche di programmazione del territorio anche con i territori circostanti.

All'incontro hanno partecipato circa 40 persone, in particolare professionisti, cittadini e alcuni rappresentanti delle categorie economiche e politiche locali.

Un nuovo incontro con la cittadinanza è stato organizzato in data **3 Novembre 2016** sempre al Centro Giovani di Piazza Don Milani.

L'iniziativa è servita a spiegare in cosa consiste l'avvio del procedimento, con particolare riferimento alle varie fasi da attuare per la redazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo. Inoltre è stata data una preventiva informazione del programma partecipativo che sarà allegato al documento di avvio del procedimento, con particolare riferimento alla serie di date



illustrato inoltre un ulteriore strumento di partecipazione, quale la mappa interattiva delle segnalazioni, inserita nel sito web del Comune: un interfaccia semplice ed intuitivo, grazie al quale è possibile inoltrare richieste ma anche informazioni finalizzate ad implementare il quadro conoscitivo del territorio.

All'incontro ha partecipato una platea simile a quello del 29 Giugno, c.a. 40 persone, con prevalenza di cittadini.

L'atto di avvio del procedimento

Con l'approvazione del documento di avvio del procedimento, avvenuto con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 8.11.2016, il processo partecipativo è entrato nella fase centrale. Contestualmente è stata avviata la procedura di VAS ai sensi della legge Regionale 10/2010 e sono stati individuati i soggetti competenti in materia da consultare e a cui trasmettere il suddetto documento preliminare al fine di acquisirne pareri, contributi e apporti, assegnando un termine pari a 45 giorni. Nel documento di avvio è stato inserito anche il *programma della partecipazione* ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014, con il quale si sono stabilite le attività e gli strumenti da mettere in atto relative ad incontri pubblici e altre iniziative.

Il provvedimento è stato pubblicato sul sito Web del Comune di Montemurlo, nell'apposita sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.lgs 33/2013, e nell'apposita sezione della home page dedicata ai comunicati stampa. Inoltre diffusione della notizia del suddetto avvio è stata data mediante affissione di manifesti e pubblicazione sulla stampa locale (Il Tirreno, La Nazione), dei quali si allegano gli estratti;

L'approvazione dell'avvio del procedimento è stata inoltre resa nota da parte della sottoscritta con apposita comunicazione pubblicata sempre sul sito web dedicato.

Il programma della partecipazione

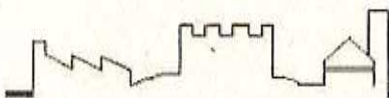
Il programma della partecipazione ha previsto una serie di incontri pubblici rivolti alla cittadinanza, alle associazioni e a tutte le categorie economiche e sociali del territorio con lo scopo di ottenere un dibattito pubblico nel quale i cittadini partecipino al processo di formazione dei nuovi strumenti urbanistici con idee e contributi utili a sviluppare la pianificazione territoriale e urbanistica del Comune.

Sono stati organizzati quattro incontri nel mese di Marzo in parallelo alla predisposizione del documento di piano e uno finale nel mese di Maggio, finalizzato a presentare i risultati del percorso partecipativo. In coerenza con i principi di trasparenza e chiarezza, gli incontri sono stati impostati con l'intento di creare i presupposti affinché fosse comprensibile per i cittadini il loro ruolo e l'oggetto principale su cui fondare l'incontro, oltre che fornire adeguata informazione tecnica sui principali contenuti del quadro conoscitivo in corso di elaborazione.

L'organizzazione delle serate è stata così articolata:

- **1 Marzo** - Centro Giovani Piazza Don Milani - tema: il patrimonio territoriale: ambiente, cultura e paesaggio;
- **8 Marzo** - Centro Giovani Piazza Don Milani – incontro territoriale: Montemurlo capoluogo
- **15 Marzo** - Borghetto di Bagnolo - incontro territoriale: Bagnolo;
- **22 Marzo** - Centro sociale di Via Toti – incontro territoriale: Oste;
- **22 Maggio** - Centro Giovani Piazza Don Milani – Presentazione dei risultati del percorso partecipativo;

Gli incontri sono stati un'opportunità di confronto con i cittadini, con i professionisti e con i rappresentanti delle associazioni presenti.



Alla prima parte delle serate è stato dato un taglio prettamente informativo: l'assessore all'urbanistica Giorgio Perruccio, l'assessore alla partecipazione Rossella de Masi e l'architetto Daniela Campolmi, incaricata della redazione del nuovo Piano Strutturale con la collaborazione di tutto l'ufficio urbanistica, hanno fornito spiegazioni tecniche relative a:

- novità introdotte dalla Legge Regione Toscana in materia di governo del Territorio con particolare riferimento ai contenuti del Piano Strutturale;
- programma di iniziative e strumenti attivati dal Comune relativi alla partecipazione come l'attivazione sul sito web del Comune di una sezione nella quale saranno pubblicati tutto il material disponibile e dove sarà possibile segnalare attraverso una *mappa interattiva* risorse e criticità del territorio.

E' stato trattato il tema del patrimonio del territorio, rappresentato dalla carta dei beni esistenti che costituiscono l'identità collettiva e che non riguardano esclusivamente quelli storico architettonici e paesaggistici, bensì tutti quelli che fanno parte del vissuto di ogni cittadino e dell'identità di ogni frazione e che, secondo quanto affermato anche dall'assessore alla partecipazione Rossella De Masi: "sono elementi minori che identificano il territorio da un punto di vista culturale, storico e sociale e che secondo noi devono trovare un'adeguata valorizzazione all'interno dei nuovi strumenti urbanistici".

Inoltre durante tutti gli appuntamenti è stato distribuito un "questionario di indagine sulla percezione degli abitanti di Montemurlo" (residenti e non) sul proprio ambiente di vita, reso disponibile anche presso le varie sedi comunali o scaricabile dal sito web del Comune.

I risultati dell'indagine sono allegati al presente rapporto.

L'ultimo incontro con la cittadinanza ha avuto lo scopo di rappresentare la verifica e restituzione alla comunità dei risultati emersi durante tutto il processo, come sintesi di quanto appreso nei singoli incontri territoriali oltre che dei risultati emersi dai questionari.

L'attività valutativa della commissione consiliare

La commissione consiliare n. 3 Assetto ed uso del territorio ha svolto un'attività valutativa della proposta di Piano Strutturale durante i mesi di Ottobre-Novembre 2017, della quale sono stati verbalizzati i contenuti, conservati in atti all'ufficio urbanistica.

Le commissioni si sono svolte con cadenza settimanale sulla base di un programma preventivo, di seguito riportato:

25 Ottobre - quadro conoscitivo

2 Novembre - Il piano paesaggistico regionale, le quattro invarianti strutturali e i *morfotipi insediativi*;

8 Novembre - lo statuto del nuovo PS, il patrimonio territoriale e le invarianti;

15 Novembre - andamento demografico, aspetti socio - economici, introduzione al dimensionamento (dal vecchio PS al nuovo e le quattro UTOE);

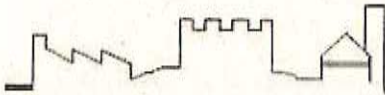
22 Novembre - VAS a cura dell'arch. Giraldi (incaricato esterno), aspetti geologici a cura del dott. Mannori (incaricato esterno) e aspetti idraulici a cura del dott. Settesoldi (incaricato esterno);

29 Novembre - struttura delle norme tecniche di attuazione, gli elaborati della strategia (sovracomunale e comunale) e progetti principali.

13. Dicembre - seduta conclusiva: adozione del Piano Strutturale;

Durante i vari incontri il responsabile dell'Area Urbanistica, arch. Giacomo Dardi e il responsabile del progetto di Piano Strutturale, arch. Daniela Campolmi, oltre che l'assessore competente, Giorgio Perruccio, hanno illustrato alla commissione i contenuti del progetto di piano e tutte le specifiche tecniche necessarie per comprendere al meglio l'articolazione dello strumento, i suoi contenuti e gli obiettivi.

In particolare il lavoro della commissione è stato organizzato in tre parti seguendo la struttura del piano strutturale così articolata: 1 - quadro conoscitivo, 2 - statuto del territorio (costituito dal



patrimonio territoriale e dalle 4 invarianti che provengono dal piano paesistico) ed infine 3 - quadro progettuale.

Durante la trattazione di quest'ultimo tema sono state illustrate le strategie di sviluppo del territorio comunale, il dimensionamento generale del piano e la suddivisione dello stesso nelle Unità Territoriali Omogenee (UTOE) di Montemurlo, Bagnolo, Oste e Monteferrato.

Inoltre a maggior chiarimento, l'arch. Campolmi ha illustrato alla commissione le fasi procedurali del piano strutturale svolte fino ad ora, quali: l'avvio del procedimento, approvato a Novembre 2016, il percorso partecipativo, svoltosi tra Marzo e Maggio 2017 ed infine la conferenza di copianificazione avvenuta a Luglio 2017.

Agli incontri della commissione si aggiunge un incontro specifico illustrativo di tutte le tematiche sopraillustrate, tenuto da parte dei tecnici responsabili dell'attuazione del piano strutturale e i rappresentanti dell'Amministrazione con le varie categorie economiche presenti sul territorio comunale, avvenuto in data **13 Novembre 2017**.

Verso l'adozione

Siamo giunti al termine della prima fase della partecipazione alla formazione del progetto di Piano Strutturale avviandoci verso l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

Le attività di informazione e partecipazione svolte fino ad oggi hanno consentito a ciascuno dei soggetti partecipanti, di conoscere e apprezzare, mediante il confronto, diversi temi del territorio di Montemurlo e di poter contribuire così alla tutela e valorizzazione degli stessi.

Montemurlo, il 13.12.2017

Il Garante
arch. Sara Tintori <

Allegati:

- 1) rapporto sui *Risultati del questionario di indagine sulla percezione degli abitanti di Montemurlo*;
- 2) raccolta di comunicati stampa e articoli della stampa locale relativi al processo di formazione e partecipazione degli strumenti urbanistici.

Alleg. 2

i Testo da cercare



Notizie dal Comune

Home Page » Montemurlo comunica » Notizie dal Comune » Un incontro pubblico illustra il percorso e le novità del nuovo piano strutturale e piano operativo

Un incontro pubblico illustra il percorso e le novità del nuovo piano strutturale e piano operativo



27-06-2016

Appuntamento mercoledì 29 giugno ore 17 nella saletta del Centro Giovani

Si svolgerà mercoledì 29 giugno alle ore 17 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3) l'incontro pubblico, promosso dal Comune di Montemurlo, per illustrare il percorso e le novità che riguardano la formazione dei nuovi strumenti urbanistici: piano strutturale e piano operativo, che prenderà il posto del regolamento urbanistico.

L'entrata in vigore della nuova legge urbanistica e la recente approvazione del piano paesaggistico, oltre ad un mutato quadro economico, sociale e territoriale, infatti, hanno determinato la necessità di proseguire nel percorso di adeguamento della strumentazione urbanistica comunale. L'amministrazione comunale dà così il via agli incontri informativi con i cittadini, grazie ai quali privati, associazioni e categorie economiche potranno partecipare attivamente alla pianificazione territoriale e urbanistica con suggerimenti, idee e contributi.

«Un nuovo piano rappresenta sempre un momento particolare nella storia di una comunità. Il lavoro, la ricerca e il confronto che ne deriva sono un'occasione per proseguire e adeguare il percorso, già da tempo intrapreso dall'amministrazione, di politiche di tutela e valorizzazione delle risorse territoriali e di sviluppo locale», spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio. A questo primo incontro informativo sono stati invitati anche i sindaci dei Comuni limitrofi, «perché quando si parla di pianificazione territoriale è necessario trovare sinergie con i Comuni confinanti per programmare insieme lo sviluppo del territorio. Se vogliamo creare servizi efficienti per la comunità non possiamo ragionare in una logica di campanile. A maggior ragione in un periodo come questo, con il superamento delle province, i rapporti tra i Comuni dovranno diventare sempre più solidi. Solo così si può arrivare ad una logica di tipo metropolitano», conclude il sindaco Lorenzini.

Maggiori informazioni possono essere richieste a Daniela Campolmi tel. 0574-558356 e-mail: daniela.campolmi@comune.montemurlo.po.it

Torna nella pagina Notizie dal Comune

Notizie e Comunicati correlati

CONTRIBUTI PER I CANONI DI AFFITTO, PUBBLICATA LA GRADUATORIA DEFINITIVA

mar 11 lug, 2017

Il Comune di Montemurlo informa che è stata pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione

....

DOMANI ARRIVA LA "MONTEMURLO SOTTO LE STELLE", BUON CIBO, MUSICA, SHOW-COOKING E COMICITÀ

mar 11 lug, 2017

Dalle ore 19 in poi in via Rosselli e via Montalese grande festa in strada. Ospite speciale della serata

"MONTEMURLO SOTTO LE STELLE", ATTENZIONE AI DIVIETI E ALLE LIMITAZIONI AL TRAFFICO

mar 11 lug, 2017

Domani 12 luglio in centro a Montemurlo si svolgerà la grande festa in strada, che richiederà

ASSEGNAZIONE DI RIMBORSI ECONOMICI SULLA TARIFFA DI SERVIZIO IDRICO ANNO 2017

ven 07 lug, 2017

Dal 10 luglio al 1° settembre 2017 è possibile presentare le domande per avere un contributo

A MONTEMURLO NASCE LA "FORMAGGERIA DAIRY FOOD"

lun 03 lug, 2017

Silia Viscillo sabato scorso in via Montalese ha aperto il primo negozio interamente dedicato ai formaggi,

UN DELEGAZIONE DI MONTEMURLO IN VISITA NELLA CITTÀ RUSSA DI TVER

lun 03 lug, 2017

Gli assessori Simone Calamai e Luciana Gori hanno ricambiato la visita alla città russa legata

"MONTEMURLO SOTTO LE STELLE" E "MONTEMURLO IN MUSIC" , LA CONFERENZA STAMPA

lun 03 lug, 2017

Appuntamento per martedì prossimo, 11 luglio, ore 12 in municipio Si svolgerà martedì

"MONTEMURLO SOTTO LE STELLE", ANCORA APERTE LE ADESIONI PER GLI ESPOSITORI

ven 30 giu, 2017

La manifestazione si svolgerà mercoledì 12 luglio in centro a Montemurlo secondo una formula


Eventi correlati

MONTEMURLO SOTTO LE STELLE

Data: 12-07-2017

Luogo: Via Montalese, zona centro e Via Rosselli

montemurlo. PERCORSO E NOVITÀ DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE

 linealibera.info/montemurlo-percorso-e-novita-del-nuovo-piano-strutturale/

Andrea Balli

28 giugno
2016

MONTEMURLO. Si svolgerà domani, mercoledì 29 giugno alle 17, al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3) l'incontro pubblico, promosso dal Comune di Montemurlo, per illustrare il percorso e le novità che riguardano la formazione dei nuovi strumenti urbanistici: piano strutturale e piano operativo, che prenderà il posto del regolamento urbanistico.

L'entrata in vigore della nuova legge urbanistica e la recente approvazione del piano paesaggistico, oltre ad un mutato quadro economico, sociale e territoriale, infatti, hanno determinato la necessità di proseguire nel percorso di adeguamento della strumentazione urbanistica comunale.

L'amministrazione comunale dà così il via agli incontri informativi con i cittadini, grazie ai quali privati, associazioni e categorie economiche potranno partecipare attivamente alla pianificazione territoriale e urbanistica con suggerimenti, idee e contributi.

«Un nuovo piano rappresenta sempre un momento particolare nella storia di una comunità. Il lavoro, la ricerca e il confronto che ne deriva sono un'occasione per proseguire e adeguare il percorso, già da tempo intrapreso dall'amministrazione, di politiche di tutela e valorizzazione delle risorse territoriali e di sviluppo locale», spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio.

A questo primo incontro informativo sono stati invitati anche i sindaci dei Comuni limitrofi «perché quando si parla di pianificazione territoriale, è necessario trovare sinergie con i Comuni confinanti per programmare insieme lo sviluppo del territorio. Se vogliamo creare servizi efficienti per la comunità, non possiamo ragionare in una logica di campanile. A maggior ragione in un periodo come questo, con il superamento delle province, i rapporti tra i Comuni dovranno diventare sempre più solidi. Solo così si può arrivare ad una logica di tipo metropolitano», conclude il sindaco Lorenzini.

Maggiori informazioni possono essere richieste a Daniela Campolmi tel. 0574-558356 e-mail: daniela.campolmi@comune.montemurlo.po.it.

[masi – comune montemurlo]



Sostenete questo quotidiano con un piccolo contributo attraverso bonifico intestato a

«Linee Stampalibera» Iban IT09G0626013807100000001431 su CariPt di Porta San Marco-Pistoia. Riceverete informazioni senza censure!

i Testo da cercare



Notizie dal Comune

Home Page » Montemurlo comunica » Notizie dal Comune » Il 3 novembre l'avvio del percorso di partecipazione per il nuovo piano strutturale

Il 3 novembre l'avvio del percorso di partecipazione per il nuovo piano strutturale



31-10-2016

L'appuntamento il 3 novembre alle ore 21 al Centro Giovani di piazza Don Milani

Parte il percorso di partecipazione in vista del nuovo piano strutturale. Il primo incontro è fissato per giovedì 3 novembre alle ore 21 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3) e servirà per illustrare il procedimento e le fasi che porteranno alla redazione del nuovo Piano strutturale e del Piano operativo.

In particolare, l'avvio del procedimento ha lo scopo illustrare l'impostazione

dei nuovi strumenti urbanistici e per spiegare ai cittadini e ai tecnici il quadro delle conoscenze che sono alla base dell'interpretazione del territorio e chiarire quali dovranno essere le linee di indirizzo per la tutela e lo sviluppo futuro di Montemurlo.

La partecipazione è libera e gratuita

Torna nella pagina Archivio Comunicati istituzionali

Notizie e Comunicati correlati

"M PIU M", LA REGIONE FINANZIA IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI MONTEMURLO E MONTALE

gio 29 giu, 2017

Sono oltre 5 i milioni di euro (tra fondi europei, regionali e cofinanziamento dei Comuni) su cui potranno

PROGETTO "M+M", CONFERENZA STAMPA PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

lun 26 giu, 2017

Appuntamento giovedì 29 giugno ore 12 in municipio a Montemurlo Il progetto "M+M, Montemurlo

ADOTTATO IL PIANO DI RECUPERO DEL FIENILE DI BAGNOLO AL VIA

Eventi correlati

IN QUESTA PAGINA

C'è tempo fino al 5 giugno per presentare le osservazioni. Grazie agli oneri verdi, previsti

Condividi questo contenuto

RINNOVO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, LUNEDÌ L'INCONTRO

Data: 03/04/2017

Luogo: Sala Banti

mar 16 mag, 2017

Il 22 maggio alle ore 18 al Centro Giovani la conclusione del processo partecipativo e la presentazione

....

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO INCENDI, AL VIA LE OSSERVAZIONI mar 09 mag, 2017

C'è tempo fino al 5 giugno per presentare osservazioni e pareri Il Consiglio comunale di Montemurlo

....

VIA LE FABBRICHE DAL CENTRO DI OSTE, PARTE LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA ADDA

gio 27 apr, 2017

La giunta ha dato il via al procedimento per l'approvazione della variante numero undici al Regolamento

PRIVATI, ARRIVANO I CONTRIBUTI PER MIGLIORARE GLI EDIFICI E PREVENIRE IL RISCHIO SISMICO


lun 10 apr, 2017

Entro il 5 giugno si può presentare domanda per accedere ai finanziamenti. Si tratta di circa

IL PERCORSO PER IL RINNOVO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI FA TAPPA A MONTEMURLO

mar 07 mar, 2017

Appuntamento domani, 8 marzo, alle ore 18 al Centro Giovani di piazza Don Milani Continua il

 Testo da cercare



Notizie dal Comune

Home Page » Montemurlo comunica » Notizie dal Comune » Nuovo piano strutturale, entra nel vivo il processo partecipativo

Nuovo piano strutturale, entra nel vivo il processo partecipativo



06-02-2017

Inizieranno a fine febbraio i cinque incontri attraverso i quali i cittadini potranno contribuire ad arricchire la "Carta del patrimonio territoriale", la base del nuovo piano strutturale

Entra nel vivo il processo partecipativo per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici, piano strutturale e piano operativo. Dopo i primi due incontri informativi di giugno e novembre scorsi, prenderà il via dalla fine di febbraio il

vero e proprio percorso di partecipazione, attraverso il quale privati, associazioni, categorie economiche e sociali potranno contribuire attivamente alla pianificazione territoriale e urbanistica con suggerimenti, idee e contributi. Il primo incontro, in particolare, sarà dedicato alla presentazione della "Carta del patrimonio", il documento - "anima" e riferimento fondamentale del piano strutturale - che raccoglie, descrive e rappresenta i beni territoriali esistenti, costitutivi dell'identità collettiva, come spiega l'assessore alla partecipazione, Rossella De Masi: « Il patrimonio di un territorio non è costituito solo da beni architettonici e paesaggistici facilmente riconoscibili, come piazze, strade, monumenti ecc.. Il patrimonio di un territorio nasconde "gioielli", che fanno parte del vissuto di ogni cittadino e dell'identità di ogni frazione: un'associazione, un sentiero, un percorso, un albero storico, un punto di ritrovo ecc... Elementi e risorse non certo "minori" che identificano il territorio da un punto di vista culturale, storico e sociale, e che secondo noi devono trovare un'adeguata valorizzazione all'interno dei nuovi strumenti urbanistici». Il percorso partecipativo, le cui date saranno rese note a breve, sarà articolato su cinque appuntamenti in orario pomeridiano e serale. I cittadini potranno lasciare le loro idee e proposte compilando un semplice questionario cartaceo o lasciando il proprio contributo, già da ora, collegandosi alla "Mappa dei contributi" sul Portale del Sistema Informativo territoriale (http://montemurlo.idpgis.it/contributi_gmaps/index.php).

«Il nuovo "Piano Strutturale" rappresenta uno strumento fondamentale di trasformazione del territorio, inteso come risorsa preziosa da valorizzare e bene comune da progettare insieme.» conclude l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio - Per questo il Comune di Montemurlo ha deciso di perseguire questi obiettivi avviando un processo partecipativo, che coinvolga e renda protagonista la comunità: i cittadini di tutte le frazioni, le categorie economiche e sociali, il mondo

dell'associazionismo locale».

Dopo la presentazione generale, infatti, gli incontri si sposteranno nelle varie frazioni, Montemurlo, Bagnolo e Oste, mentre l'appuntamento finale sarà dedicato alla restituzione dei risultati. Sul sito web, dedicato al processo partecipativo, saranno resi pubblici tutti i materiali elaborati e consentirà ai cittadini di segnalare attraverso una mappa interattiva risorse e criticità del territorio.

Torna nella pagina Archivio Comunicati istituzionali

Notizie e Comunicati correlati

"M PIU M", LA REGIONE FINANZIA IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI MONTEMURLO E MONTALE

gio 29 giu, 2017

Sono oltre 5 i milioni di euro (tra fondi europei, regionali e cofinanziamento dei Comuni) su cui potranno

PROGETTO "M+M", CONFERENZA STAMPA PER L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

lun 26 giu, 2017

Appuntamento giovedì 29 giugno ore 12 in municipio a Montemurlo Il progetto "M+M, Montemurlo

ADOTTATO IL PIANO DI RECUPERO DEL FIENILE DI BAGNOLO, AL VIA ALLE OSSERVAZIONI

mer 17 mag, 2017

C'è tempo fino al 19 giugno per presentare le osservazioni. Grazie agli oneri verdi, previsti

RINNOVO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, LUNEDÌ L'INCONTRO CONCLUSIVO

mar 16 mag, 2017

Il 22 maggio alle ore 18 al Centro Giovani la conclusione del processo partecipativo e la presentazione

AGGIORNAMENTO DEL CATASTO INCENDI, AL VIA LE OSSERVAZIONI

mar 09 mag, 2017

C'è tempo fino al 5 giugno per presentare osservazioni e pareri Il Consiglio comunale di Montemurlo

VIA LE FABBRICHE DAL CENTRO DI OSTE, PARTE LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA ADDA

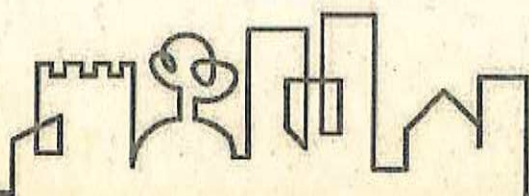
gio 27 apr, 2017

La giunta ha dato il via al procedimento per l'approvazione della variante numero undici al Regolamento

PRIVATI, ARRIVANO I CONTRIBUTI PER MIGLIORARE GLI EDIFICI E PREVENIRE IL RISCHIO SISMICO

lun 10 apr, 2017

Entro il 5 giugno si può presentare domanda per accedere ai finanziamenti. Si tratta di circa



Comune di Montemurlo

NUOVO PIANO STRUTTURALE

il Comune incontra i cittadini

1 marzo - Centro Giovani
Piazza Don Milani
*Il patrimonio territoriale:
ambiente, cultura e paesaggio*
Ore 18.00

8 marzo - Centro Giovani
Piazza Don Milani
*Incontro territoriale
Montemurlo capoluogo*
Ore 18.00

15 marzo
Borghetto di Bagnolo
Incontro territoriale - Bagnolo
Ore 18.00

22 marzo
Centro Sociale di via Toti
Incontro territoriale - Oste
Ore 18.00

*Nel mese di aprile verrà organizzata
una giornata di presentazione degli
esiti del percorso partecipativo che
si svolgerà presso la Sala Banti, in
Piazza della Libertà*







Comune di Montemurlo

NUOVO PIANO STRUTTURALE

*Presentazione dei
risultati del percorso
partecipativo
Incontro finale*

Lunedì 22 maggio 2017

Centro Giovani
Piazza Don Milani

ore 18.00



MONTEMURLO

LA SCHEDA

IL VENTISEIENNE LUCHINI ABITA DELLA FRAZIONE STRADA MULINO A MONTEMURLO, TESSERATO PER LO SCI CLUB PARALIMPIC FANANO, È PRIVO DELLA MANO SINISTRA FIN DALLA NASCITA

Canada, lo snowboard senza limiti Jacopo Luchini è medaglia di bronzo

L'atleta sul podio ai Mondiali di parasnowboard in Canada

È L'ORGOGGIO di tutti i montemurlesi. Così il sindaco Lorenzini ha definito Jacopo Luchini, l'atleta della nazionale paralimpica di sport invernali, che ha conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali di parasnowboard «Big white» in Canada, disciplina «cross» per la categoria «upper limb» (atleti con disabilità agli arti superiori). Luchini ha battuto

prima lo statunitense Michael Spivey agli ottavi di finale, poi l'australiano Simon Patmore ai quarti, venendo poi battuto in semifinale dal francese Maxime Montagnoni. «La medaglia la porto a casa io, ma questa vittoria è di tutto il team della nazionale che ha lavorato sodo per preparare noi atleti a questa competizione», dice Luchini. «Siamo un gruppo stu-

pendo e credo che in pochi, per non dire nessuno, abbia uno staff così organizzato e meticoloso. Ci siamo presentati a questo importante appuntamento sapendo di aver fatto il massimo dal punto di vista tecnico, fisico e psicologico e tutto questo è stato possibile grazie ad un allenatore, un «mental coach», un fisioterapista nonché second coach, un preparatore atletico e non per ultimo uno ski-

man, che ci seguono giorno per giorno e svolgono il loro lavoro con passione e dedizione. Grazie». Il ventiseienne della frazione Strada Mulino, tesserato per lo Sci Club Paralimpic Fanano, privo della mano sinistra fin dalla nascita, ha mosso i suoi primi passi nel mondo dello sci paralimpico soltanto nel marzo 2015, prendendo parte ai Campionati Italiani di Folgaria, ma, dopo appena due anni, è già un campione. «Sono molto felice per Jacopo, un esempio di tenacia e determinazione: è l'orgoglio di tutti i montemurlesi», dice il sindaco Lorenzini. «Lo aspettiamo per festeggiarlo. Ora avanti con forza verso il traguardo delle Paralimpiadi di Pyeongchang nel 2018. Tifiamo tutti per Jacopo». Dopo il podio, tutta la squadra azzurra ha festeggiato Jacopo: il responsabile tecnico Igor Conforti, l'uomo delle tavole Ugo Orsaneli, il mental coach Jacopo Piccardi e il fisioterapista, Paolo Di Pietro.

MONTEMURLO Nuovo piano strutturale Se ne discute coi cittadini

ENTRA nel vivo il processo partecipativo per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici, piano strutturale e piano operativo. Dopo i primi due incontri informativi di giugno e novembre, prenderà il via dalla fine di febbraio il vero e proprio percorso di partecipazione, attraverso il quale privati, associazioni, categorie economiche e sociali potranno contribuire attivamente alla pianificazione territoriale e urbanistica con suggerimenti, idee e contributi. Il primo incontro, in particolare, sarà dedicato alla presentazione della «Carta del patrimonio», il documento «anima» e riferimento fondamentale del piano strutturale - che raccoglie, descrive e rappresenta i beni territoriali esistenti, costitutivi dell'identità collettiva.



Jacopo Luchini sul podio e con la squadra azzurra di sport invernali ai Mondiali di parasnowboard

VALBISENZIO INTERVENTI PER RIMUOVERE SASSI

Piovono danni e disagi Allagamenti a Vaiano I dati sull'acqua caduta



Il fiume Bisenzio domenica ha superato il primo livello di guardia

È STATO un fine settimana che ha messo a dura prova tutto il territorio della Valbisenzio. I violenti nubifragi di sabato e domenica hanno infatti, creato diversi disagi. A destare preoccupazione in primis è stato il Bisenzio che nella giornata di domenica ha superato il primo livello di guardia per poi tornare alla normalità. Passando ai vari comuni della vallata a Vaiano si sono registrate criticità in particolare sulla Sr325 tra la località di Gabolana e

la Tignamica, dove domenica è stato predisposto il senso unico alternato a causa di un piccolo smottamento. Stesso discorso ieri all'altezza del km 53 in località La Bonosa, vicino a Sassetta, ma nel comune di Vernio. Restando sempre a Vaiano da segnalare inoltre un piccolo allagamento ad un'azienda in via di Vittorio. Passando a Cantagallo, invece, protagonisti sempre alcuni piccoli smottamenti, ma in prevalenza su terreni privati. Gli operai

Pericoli per le auto

Criticità sulla Sr 325 tra la località di Gabolana e la Tignamica a causa di un piccolo smottamento. Rischi per i conducenti

sono dovuti intervenire per ripristinare l'illuminazione pubblica a Carmignanello, duramente provata già da sabato. Vari interventi di routine, invece, sulla Sp2 e sulla Sr325 per rimuovere piante o sassi caduti sulla carreggiata. Per quanto concerne il comune di Vernio, da segnalare in prevalenza i disagi registrati sul percorso comunale di Montecuccoli dopo l'abitato di Gavazzoli per la caduta di massi. La strada inizialmente chiusa è stata riaperta domenica mattina. Impressionanti, infine, i numeri pluviometrici che hanno accompagnato lo scorso fine settimana. Dai dati forniti da valbisenzio.com, si registra un totale di 113,6mm di acqua per metro quadrato a Montepiano (40,6mm sabato, 73mm domenica); 84,4mm a Poggio di Petto (28,4mm sabato, 56mm domenica) e 76,8mm a Schignano (21,4mm sabato, 55,4mm domenica). Chiude infine la zona dell'Ecoparco con 71,6mm in totale (24mm sabato, 47,6mm domenica) e Soffignano con 56,6mm (18,4mm sabato, 38,2mm domenica).

Nicola Picconi

In breve

Olio extra vergine Degustazioni insieme agli esperti

Montemurlo

NELL'AMBITO delle iniziative dedicate alla conoscenza dell'olio e della promozione dell'olio extra-vergine d'oliva, giovedì 16 febbraio dalle 20 alle 23 al ristorante «+45» di via Curiel, 102 a Montemurlo, la Pro-loco organizza una serata dedicata all'assaggio guidato, durante la quale verranno messi a confronto l'olio di Montemurlo con oli provenienti da altre regioni ed un olio acquistato sugli scaffali della grande distribuzione. Il costo della cena è di 10 euro.



Festa in maschera con la Vab Coriandoli e tante risate

Montemurlo

COME ogni anno la Vab di Montemurlo organizza la tradizionale festa di carnevale. L'appuntamento è sabato 18 febbraio nei locali del ristorante «Il Nebbia» di Oste. La festa prevede cena con musica dal vivo e balli in maschera. Al termine della serata ci sarà la premiazione delle maschere più belle. Prenotazioni chiamando il numero 339-6894820.

Fondazione Ami Figli delle stelle Serata a villa «Il Mulinaccio»

Vaiano

LA SERATA «Figli delle stelle» a cura della Fondazione Ami che si terrà il giorno di San Valentino alla villa del Mulinaccio, in via della Fattoria, prevede la visita al planetario alle 19.30 e a seguire la cena con inizio alle 20. L'appuntamento «benefico» dedicato agli amanti delle stelle e del cielo ha il patrocinio del Comune di Vaiano.



Le Scuderie Medicee di Poggio

Domani Scuderie Medicee al buio per un'ora

► POGGIO A CAIANO

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Poggio a Caiano aderisce alla campagna "M'illumino di meno", giunta alla tredicesima edizione e promossa dalla trasmissione radiofonica Cerleppiller di Rai Radio 2 sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica. La sera di domani

il faro che illumina la facciata delle Scuderie Medicee resterà spento dalle ore 20 alle 21.

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere una sempre maggiore conoscenza sui temi come il risparmio energetico, la riduzione dei consumi e degli sprechi, la riduzione dei rifiuti, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la mobilità

sostenibile.

È importantissimo, infatti, diffondere la sensibilità sui temi che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e stimolare l'adozione di comportamenti estili di vita che, riducendo le emissioni di gas serra, il consumo di suolo e di risorse siano in grado di contrastare i cambiamenti climatici, il riscaldamento globale e la

loro possibilità di influire negativamente sull'ecosistema planetario, sollecitando i governi ad adottare politiche a favore dello energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

L'adesione del Comune di Poggio a Caiano all'iniziativa è in linea con molti degli interventi adottati negli ultimi anni e con il programma di governo di questa amministrazione, che fa della sostenibilità ambientale un filo conduttore.

Giulia Calzari

Rocca Cerbaia in cerca di mecenati e benefattori

Appello del vicesindaco di Cantagallo Stefano Ferri per contribuire all'Art Bonus. La riqualificazione costa 40.000 euro, ne mancano ancora 9.000

► CANTAGALLO

Un appello per contribuire alla riqualificazione della Rocca di Cerbaia. Quello che l'amministrazione comunale di Cantagallo ha lanciato ai cittadini, alle imprese e alle associazioni del territorio attraverso l'Art Bonus, il progetto del ministero dei Beni e delle attività culturali che prevede benefici fiscali per chi effettua donazioni a sostegno della cultura. Il progetto di valorizzazione dell'area archeologica della Rocca di Cerbaia, che ha un costo totale di 40mila euro, è stato inserito in questi giorni nel portale ministeriale, dando il via alla chiamata nei confronti dei "mecenati". Ottomila euro sono già stati stanziati dal Comune di Cantagallo e 23mila dalla Regione Toscana. Mancano dunque all'appello 9 mila euro.

«Abbiamo lavorato e stiamo lavorando per portare a compimento un percorso di valorizzazione del bene più rappresentativo del nostro territorio», afferma il vicesindaco di Cantagallo Stefano Ferri (del 2021 le prime indagini archeologiche nell'area ed egli, scorso anno i lavori di consolidamento della cinta muraria). «Adesso però abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti coloro che lo hanno a cuore. È un'azione che va a vantaggio del territorio, ma anche delle aziende e dei soggetti che qui operano. Coloro che effettueranno una donazione (persone fisiche, enti non commerciali o imprese) potranno usufruire di un credito d'imposta



Rocca Cerbaia a Cantagallo

montemurlo

"Il sale della Terra" proiettato in Sala Banti

Prende il via oggi, alle 21 in Sala Banti (piazza della Libertà), l'attività di proiezione del rassegnato cinema "L'altissimo il basso". Sei i film in cartellone, le cui proiezioni sono suddivise tra i teatri comunali e il cinema Terminals di via Carbonara a Prato. Inaugura la rassegna il film

"Il sale della Terra", un documentario del 2014 diretto da Wim Wenders e Julianne Riboira Salgado. Il film racconta la vita del famoso fotografo brasiliano Sebastião Salgado, che viaggia per il mondo, scatto un'ampia ossessione: rappresentare e fragilità della natura umana

pari al 35 per cento della cifra erogata, oltre ad essere annoverati tra i "mecenati" che hanno contribuito a riqualificare il bene.

Il progetto per la riqualificazione dell'area archeologica della Rocca di Cerbaia - che si trova a nord della frazione di

Carmignano e comprende anche il ponte medievale sul Reno - ha come obiettivo il recupero della piena visitabilità della zona (adesso difficilmente accessibile). Prevede la realizzazione di un'area di accoglienza alla base della Rocca - appena attraversato il ponte

romantico - con il posizionamento di panchine e di una staccionata. Sarà inoltre risistemato il sentiero 48 del Cai che parte alla Rocca (attualmente disconnesso), lungo il quale verranno realizzate zone di sosta con panchine e, nei tratti più pericolosi, posizionato un parapetto. Nei punti di maggior interesse storico saranno installate bacheche informative in più lingue, mentre lungo la rampa di accesso alla fortificazione verrà posizionata una nuova staccionata e nuove recinzioni delimiteranno le aree non visitabili per motivi di sicurezza. Le indicazioni per effettuare le donazioni - tramite conto corrente bancario - sono disponibili sulla pagina Facebook del Comune di Cantagallo e sul sito artbonus.gov.it.

Fabrizia Prote

montemurlo

Piano strutturale e operativo, parte il processo partecipativo



L'assessore all'Urbanistica Giorgio Parrucchio

► MONTMURLO

Prenderà il via mercoledì 1 marzo alle ore 16 al Centro Giovani (piazza Don Milani) il processo partecipativo per l'elaborazione del nuovo strumento urbanistico, piano strutturale e piano operativo. Privati, associazioni, categorie economiche e sociali potranno contribuire alla pianificazione territoriale e urbanistica con suggerimenti, idee e contributi. Il primo incontro, dal titolo "Il patrimonio territoriale: ambiente cultura e paesaggio" sarà dedicato alla presentazione della "Carta del patrimonio", il documento - "anima" e riferimento fondamentale del piano strutturale - che raccoglie, descrive e rappresenta i beni territoriali esistenti, costitutivi dell'identità collettiva.

Gli incontri si sposteranno poi nelle frazioni per affrontare nel dettaglio questioni e peculiarità del territorio. L'8 marzo, ore 18, sempre al Centro Giovani, si parlerà di Montemurlo capoluogo, il 15 marzo al Centro visite il Borghetto (via Bagnolo di sopra 24) sarà la volta di Bagnolo, mentre il 22 marzo al Centro sociale "Punto incontro" di via Toti, sarà la frazione di Ose ad essere al centro dell'attenzione. Nel mese di aprile, infine, sarà

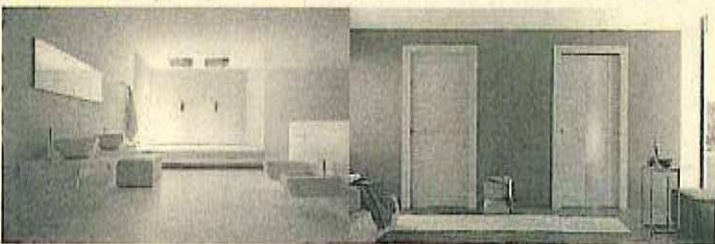
fissato un incontro con chiusura alla Sala Banti, durante il quale saranno presentati i risultati del processo partecipativo, attraverso la raccolta delle idee e dei suggerimenti dei cittadini. Tutti coloro che prenderanno parte al processo potranno lasciare le loro idee e proposte compilando un semplice questionario cartaceo o lasciando il proprio contributo, già da ora, collegandosi alla "Mappa dei contributi" sul Portale del sistema informativo territoriale (http://montemurlo.it/gpgis/it/contributi_group/index.php).

Il nuovo "Piano Strutturale" rappresenta uno strumento fondamentale di trasformazione del territorio - come mantengono gli assessori all'urbanistica Giorgio Parrucchio e alla partecipazione Rossella De Masi - Partecipare e portare il proprio contributo è importante per diventare realmente protagonisti attivi delle scelte dell'amministrazione e del futuro del territorio dove si vive.

Sul sito web, dedicato al processo partecipativo, saranno resi pubblici tutti i materiali elaborati e consentirà ai cittadini di segnalare attraverso una mappa interattiva risorse e criticità del territorio. La partecipazione a tutti gli incontri è libera e gratuita.



Via Marradi 12 - Prato - Tel. 0574 1826636



Spazio e Superfici

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDOBAGNO - RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

MONTEMURLO

GLI ORARI DI APERTURA

LO SPORTELLO ANTI-VIOLENZA GESTITO DA LA NARA È ATTIVO OGNI GIOVEDÌ MATTINA AL CENTRO GIOVANI IN PIAZZA DON MILANI DALLE 9 ALLE 11. IL SERVIZIO SI PUÒ CONTATTARE AL NUMERO 0574-34472

«Donne maltrattate, troppi casi» Così si può uscire da un incubo

Il servizio con psicologi e avvocati è aperto in piazza don Milani

USCIRE dal tunnel della violenza fisica e psicologica è possibile. Nasce con questo scopo lo sportello anti-violenza attivato dal Comune di Montemurlo al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3) e gestito dal Centro La Nara di Prato. Solo nel 2016 lo sportello ha seguito ben 22 donne, nel 2015 furono 16 le donne che si rivolsero al servizio. Per tutte sono stati attivati colloqui di accoglienza e percorsi specifici di sostegno. Otto donne sono state messe in contatto con i servizi sociali, mentre altre otto donne sono state accompagnate dai carabinieri di Montemurlo e dalla polizia municipale di Montemurlo per presentare querela contro casi di maltrattamenti e violenze, due quelle messe in contatto con la Procura. A seguito di queste azioni sono stati avviati due procedimenti civili per la



Lo sportello anti-violenza gestito da La Nara è stato attivato dal Comune di Montemurlo al Centro Giovani

separazione e l'affidamento dei minori e due donne hanno ottenuto altrettanti provvedimenti di allontanamento (uno penale e uno civile) con il divieto per il marito di avvicinarsi alla casa coniugale, alla moglie e ai figli, e ai luoghi di lavoro e di studio da loro frequentati. Una donna seguita dallo sportello

anti-violenza è stata accompagnata al pronto soccorso per un referto medico in seguito alle violenze subite, mentre altre sei si sono avvalse della consulenza legale offerta dall'avvocata del Centro La Nara, tre delle quali hanno poi deciso di esporre querela contro i propri maltrattanti. Infine, per dieci don-

ne che si sono rivolte al servizio sono stati attivati percorsi di consulenza e orientamento lavorativo e per due di loro sono state aperte borse lavoro specificamente dedicate alle vittime di violenze. «L'impegno dell'amministrazione è di mantenere aperto quest'importante

IN NUMERI
Nel 2016 sono state
22 le persone abusate
seguite dallo sportello

sportello per far intravedere una via d'uscita dalla violenza a tutte le donne che subiscono abusi. Il Comune le vuole accompagnare e sostenere in questo difficile percorso di riconquista della libertà e dignità», interviene l'assessore Luciana Gori.

SLBI.



L'assessore all'urbanistica di Montemurlo Giorgio Perruccio

URBANISTICA

Immobili e strade parola ai cittadini

PRENDERÀ il via mercoledì 1 marzo alle 18 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3) il processo partecipativo per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici, piano strutturale e piano operativo. Privati, associazioni, categorie economiche e sociali potranno contribuire alla pianificazione territoriale e urbanistica con suggerimenti, idee e contributi. Il primo incontro, dal titolo 'Il patrimonio territoriale: ambiente cultura e paesaggio' sarà dedicato alla presentazione della 'Carta del patrimonio', il documento di riferimento del piano strutturale che raccoglie, descrive e rappresenta i beni territoriali esistenti. Gli incontri si sposteranno poi nelle frazioni per affrontare nel dettaglio questioni e peculiarità del territorio. L'8 marzo alle 18, sempre al Centro Giovani, si parlerà di Montemurlo capoluogo, il 15 marzo al Centro visite il Borghetto sarà la volta di Bagnolo, mentre il 22 marzo al Centro sociale 'Punto incontro' di via Toti sarà Oste protagonista.

L'INIZIATIVA SABATO LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI DI VITTORIA SARTI E JESSICA MAZZUCA Villa del Barone a rischio: se ne parla al Centro giovani

DOPO la Rocca che sventa sulla piana, la Villa del Barone è il monumento simbolo del Comune di Montemurlo, un luogo che racchiude tra le proprie mura la storia del territorio ma che rischia di andare in rovina. La Villa del Barone, infatti, è di proprietà privata e più volte è finita all'asta senza trovare un acquirente interessato alla sua tutela e al suo sfruttamento per fini turistiche. Per il Comune però resta un bene

culturale di primaria importanza e per mantenere accessi i riflettori su questo scrigno di storia e arte, ha deciso di pubblicare le tesi di laurea di due giovani studentesse di Montemurlo, Jessica Mazzuca e Vittoria Sarti, che alla Villa del Barone hanno dedicato il lavoro conclusivo del proprio percorso di studi. Le due pubblicazioni saranno presentate sabato alle 10 nell'auditorium del Centro Giovani (piazza Don Mila-

ni, 3) nel corso dell'incontro dal titolo «Monumenti da conservare e valorizzare: la Villa del Barone». Parteciperanno alla mattinata il sindaco Lorenzini, la presidente del consiglio comunale, Antonella Briano, gli assessori Simone Calamai e Giuseppe Forastiero, l'architetto Federico Tassi, Alessia Ceconi, direttrice del Cdse e Rosita Galanti, capo delegazione del Fai di Prato, da sempre in prima linea per la tutela del patrimonio storico e artistico italiano.

SEXY DISCO
EXCELSIOR
FIRENZE
RESTAURANT and LAP DANCE
GENE EROTICHE
IL FESTEGGIATO NON PAGA
MENU PIZZA € 25 - MENU CARNE € 35
MENU PESCE € 45
CON TUTTE LE BEVANDE INCLUSE

Info e Prenotazioni 329 13 33 483
Via Pistolesse, 185 - S. Donnino - Campi B. (FI)
www.sexydiscoexcelsior.it

+50
SEXY GIRLS
APERTO DAL MARTEDÌ
ALLA DOMENICA

SABATO 25 FEBBRAIO

SHAYANNA

MONTEMURLO

ARMEMIA: LA STORIA DI UN POPOLO

'ARMEMIA per non dimenticare', a Montemurlo foto e poesie per conoscere la storia di un popolo. Sabato alle 21 in Sala Banti l'inaugurazione della mostra fotografica a cura del Centro sperimentale di fotografia

Enel, lavori urgenti alla rete Chiude la Nuova provinciale

Caos traffico: due giorni di disagi. Ecco tutte le deviazioni

SARANNO due giorni campali per il traffico a Montemurlo a causa della chiusura della Nuova provinciale Montalese. Il Comune di Montemurlo informa che da stamani alle 8,30 per due giorni e comunque fino al termine dei lavori, resterà chiusa al traffico la corsia di marcia in direzione Montemurlo - Prato della via Nuova Provinciale montalese all'altezza del civico 48, nei pressi del centro commerciale di Bagnolo. La chiusura è stata disposta per consentire i lavori di scavo per la riparazione e messa in sicurezza di un cavo interrato della linea elettrica Enel, pertanto la corsia rimarrà interdetta al traffico fino alla rotonda di via Pier della Francesca-via Di Vittorio. Il Comune ha già predisposto le deviazioni alla circolazione: il traffico, proveniente da Montemurlo, sarà deviato su via Lunga, via Cuneo



Lavori di Enel per la riparazione alla linea elettrica, chiude una corsia della Nuova Provinciale montalese

per poi reimmettersi sulla Nuova provinciale Montalese all'altezza di via Di Vittorio e della rotonda del Centro commerciale. Non subirà, invece, alcuna modifica il traffico che percorrerà al Nuova provinciale montalese in direzione Prato-Montemurlo. Cambiano anche i percorsi dei mezzi pubblici: la

Cap informa che la linea Lam-Mc viola, in seguito alla chiusura della Nuova provinciale montalese, dovrà effettuare una deviazione temporanea di percorso in direzione Prato: percorso regolare fino alla Nuova Provinciale Montalese, poi a destra su via Lunga, sinistra via Cuneo, sinistra via di Vitto-

rio, alla rotonda a diritto su via Pier della Francesca per poi riprendere il tragitto regolare. Sempre sul fronte dei lavori proseguono gli interventi di risanamento stradale effettuati da Consing Servizi. Il servizio di manutenzione programmata è iniziato nei giorni scorsi da

RIVOLUZIONE
Cambia anche il percorso della Lam viola che passerà da via Lunga

Oste, dove gli operai hanno ripreso alcune criticità sulla strada e sui marciapiedi in via Venezia per proseguire su via di Rocca e via di Cicignano in collina. Nei prossimi giorni la macchina a caldo si sposterà, invece, in via Pompei, poi in via Palarecario e quindi in via Strozzi a Oste.



L'ingresso del palazzo di Giustizia a Prato foto Attardi

MONTEMURLO

Operaia accusa la titolare di furto

UNA CONTROVERSIA finita con le accuse incrociate tra la dipendente e la titolare di un'orditura-tessitura a Montemurlo. Fu la dipendente ad accusare la titolare della ditta dove lavorava di aver rubato alcuni oggetti personali dal suo armadietto. L'accusa si è trasformata in denuncia arrivando fino all'udienza preliminare durante la quale il pm Lorenzo Boscaj ha chiesto, però, il proscioglimento per la titolare considerando il fatto di «lieve entità». Richiesta a cui la difesa dell'imprenditrice si è opposta chiedendo, invece, il proscioglimento perché il fatto non sussiste. Il gip si è riservato la decisione.

I fatti risalgono a un anno fa quando la dipendente, 42 anni, difesa dall'avvocato Melissa Stefanacci, ebbe un incidente sul lavoro cadendo da un panchetto. La donna si assentò per malattia. Nel frattempo, fu licenziata dalla ditta trovando un accordo con la proprietà. Ma quando tornò a riprendere i suoi effetti personali, non li trovò nell'armadietto del quale - sostiene la quarantenne - solo la titolare aveva le chiavi. All'appello mancavano gli occhiali, 120 euro e un orologio. Gli abiti da lavoro furono trovati chiusi in un sacco della spazzatura. Da lì, la denuncia.

L.N.

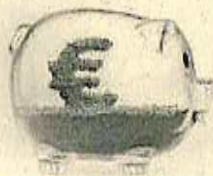
MONTEMURLO NUOVI STRUMENTI URBANISTICI: APPUNTAMENTO IN PIAZZA DON MILANI

La città 'disegnata' dai cittadini: risultati al Centro Giovani

GIUNGE al termine il percorso di partecipazione per il rinnovo degli strumenti urbanistici piano strutturale e piano operativo. Lunedì alle 18 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3) si terrà l'incontro conclusivo con la presentazione dei risultati dei vari incontri che in questi mesi si sono svolti nelle frazioni. L'amministrazione comunale, infatti, in occasione del rinnovo degli strumenti urbanistici ha promosso

un confronto con la cittadinanza per identificare le caratteristiche del territorio, le criticità e le opportunità da portare all'attenzione dei progettisti. Una nuova progettazione dello sviluppo del territorio, che vuole prendere in esame sia il patrimonio di particolare pregio artistico o architettonico, ma anche quei 'luoghi del cuore' che fanno parte del vissuto di ciascuno. Da tutto questo è nato un confronto e una discus-

sione con i cittadini sulle strategie e le linee di sviluppo per la Montemurlo del futuro. I temi che sono emersi durante gli incontri hanno riguardato soprattutto la valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali, la manutenzione del territorio e il rischio idrogeologico; lo sviluppo economico; gli spazi pubblici e i luoghi di aggregazione e per lo sport, la socialità e i servizi, la viabilità e la mobilità sostenibile.



SPECIALE PENSIONI

OGNI LUNEDÌ



Fascicolo all'interno del quotidiano

LA NAZIONE

MONTEMURLO

IL MONTEFERRATO È IN FESTA

OGGI 'Monteferrato in festa' dalle 8.30 al Centro visite 'Il Borghetto' (via Bagnolo di sopra) si potranno trovare bancarelle con l'esposizione di prodotti tipici e artigianato. In programma escursioni nel bosco.

Sos Edilizia, l'ufficio è al collasso 'Senza personale: servizio chiuso'

Mazzetti (Forza Italia): «Dipendenti gravati da troppo lavoro»

«L'UFFICIO edilizia privata è al collasso». Manca il personale tanto che il Comune è stato costretto a chiudere il servizio e ad optare per l'apertura part time in più occasioni. La denuncia arriva da Erica Mazzetti, coordinatore provinciale di Forza Italia, un problema che sarà oggetto anche di un'interrogazione comunale che verrà presentata dalla consiglieressa Eva Betti. «Il personale fa un lavoro encomiabile. Purtroppo l'ufficio ha perso due persone in poco tempo e adesso è al collasso a causa di scelte politiche sbagliate che non permettono il buon funzionamento del servizio tanto che per un periodo l'amministrazione è stata costretta anche a chiuderlo completamente», dice Mazzetti. «A maggio inoltre è rimasto aperto con orario part time, ossia solo il mercoledì con un sistema antiquato di prenotazione che



L'ufficio Edilizia privata del Comune di Montemurlo è in affanno. La denuncia della coordinatrice azzurra

permette solo a pochi 'clienti' prendere un appuntamento». Per avere un appuntamento secondo la coordinatrice è necessario chiamare il mercoledì mattina alle 8,30 per potersi recare il pomeriggio. Il problema è che le linee telefoniche sono spesso intasate con attese superiori a 15 minuti. «Non è raro

dopo essere stati oltre un quarto d'ora in attesa, sentirsi rispondere di provare la settimana successiva. Questo è il grande servizio che offre il Comune di Montemurlo, che da una parte incita le attività ad andare sul proprio territorio e da una parte non offre i servizi base e soprattutto gravi i pochissimi

dipendenti rimasti nell'ufficio edilizia da un lavoro che dovrebbe essere fatto dal doppio del personale - attacca Mazzetti -. Sono certa che il sindaco si giustificherà con la solita frase di circostanza sul governo che non permette di fare nuove assunzioni, ma la soluzione esi-

TEMPI DI ATTESA
Impossibile anche prendere un appuntamento telefonico
«Linee sempre intasate»

ste». La coordinatrice suggerisce al primo cittadino di usufruire della mobilità tra enti per cercare un esperto di edilizia mentre per risolvere il problema delle attese telefoniche basterebbe organizzare un servizio online con l'agenda elettronica dei professionisti.

Si.Bi.



I 6 mila euro raccolti sono stati donati al reparto di oncematologia del Meyer

CANTAGALLO CASTELLO Festa contadina per Renzino

UNA FESTA che a Renzino sarebbe davvero piaciuta e che ha portato nel suo piccolo borgo gente da tutta Italia, permettendo di realizzare oltre 6 mila euro che gli organizzatori hanno donato al reparto di oncematologia del Meyer. Il bilancio della Festa Contadina a Castello in onore di Renzo Giraldi, «Renzino» per gli amici, scomparso prematuramente per un male incurabile, si è chiuso con dei numeri davvero importanti. Oltre alla cifra consistente, raccolta fra offerte, ricavati della festa e una lotteria, è stato alto anche il numero dei partecipanti che, appassionati di «sarti forestali» e mezzi agricoli, hanno riempito il borgo arroccato sopra Lulociana per l'intera giornata: 57 i trattori che hanno sfilato in corteo, di cui 3 provenienti da Barga, e tanti i boscaioli convenuti tramite l'Abat (Associazione boscaioli alta toscana), a cui Giraldi era legato. Ecco il podio della gara dei boscaioli: 1° classificato Karl Ennemoser; 2° Danilo Borghesi; 3° Giuliano Alessandro. La prova del cambio catena è andata a Igor Tomelli, quella dell'abbattimento da Giuseppe Lucchesi che ha vinto anche il 1° Trofeo in memoria di Chiodo. La passione di Renzino per la vita campestre, poi, ha anche accompagnato in modo simpatico l'assegnazione al Meyer, recapitato insieme a due carretti giocattolo costruiti dai boscaioli.

MONTEMURLO DOMANI ALLE 18 AL CENTRO GIOVANI I RISULTATI DEGLI INCONTRI NELLE FRAZIONI

Il paese del futuro lo decidono i cittadini: la presentazione

GIUNGE al termine il percorso di partecipazione per il rinnovo degli strumenti urbanistici piano strutturale e piano operativo. Domani alle 18 al Centro Giovani (piazza Don Milani) si terrà la presentazione dei risultati dei vari incontri che in questi mesi si sono svolti nelle frazioni. Un confronto con la cittadinanza per identificare le caratteristiche, le criticità e le opportunità da portare all'attenzione dei progettisti.

Una nuova progettazione dello sviluppo del territorio, che vuole prendere in esame sia il patrimonio di pregio artistico o architettonico, ma anche i 'luoghi del cuore'. Da tutto questo è nato un confronto e una discussione con i cittadini sulle strategie e le linee di sviluppo per la Montemurlo del futuro. I temi che sono emersi durante gli incontri hanno riguardato soprattutto la valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali, la manutenzione del territorio

e il rischio idrogeologico; lo sviluppo economico; gli spazi pubblici e i luoghi di aggregazione e per lo sport, la socialità e i servizi, la viabilità e la mobilità sostenibile. «Gli incontri sono stati aperti ai cittadini che conoscono profondamente il territorio perché lo vivono quotidianamente e che, quindi, ne possono esprimere le problematiche, le esigenze e le prospettive di sviluppo futuro», spiega l'assessore alla partecipazione, Rossella De Masi.

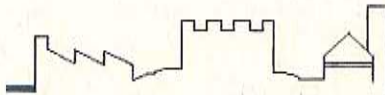
PREZIOSA 2017
contemporary jewellery

FLORENCE JEWELLERY WEEK

FIRENZE
24 - 28 MAGGIO 2017

Evento dedicato al mondo della gioielleria, sia come, all'azienda o al design

WWW.PREZIOSA.ORG

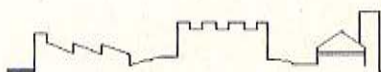


**Risultati del questionario di indagine
sulla percezione degli abitanti di
Montemurlo**

allegato al Rapporto del Garante dell'informazione e partecipazione per la formazione
del Piano Strutturale e Piano Operativo.

13 Dicembre 2017

Il Garante
arch. Sara Tintori



Il Report sui risultati del Questionario di indagine sulla percezione degli abitanti di Montemurlo

Il presente questionario costituisce **una prima fase di ascolto delle opinioni e delle percezioni degli abitanti** (residenti e non) sul proprio ambiente di vita, studio, lavoro o vacanza. Il modo di vivere gli spazi, vedere e percepire i luoghi da parte di chi li frequenta contribuirà a definire, insieme alle informazioni derivanti dagli studi settoriali, il quadro conoscitivo del piano dal quale partire per progettare in modo condiviso lo sviluppo urbanistico comunale. Inoltre i risultati saranno utilizzati per definire gli obiettivi di sostenibilità della Valutazione ambientale strategica del Piano Operativo.

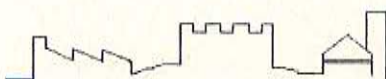
Le domande sono state organizzate secondo una **metodologia SWOT** usata nella pianificazione strategica per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o di un contesto. Oltre a costituire una griglia di facile comunicazione e confronto, la matrice mette in luce anche quali siano considerate le forze interne ed esterne al territorio da mettere in campo per la realizzazione del progetto.

SWOT ANALYSIS



1. "SWOT en" di Xhienne - Creative Commons 2007

L'ultima domanda (*Secondo te quali sono gli interventi più importanti che dovrebbero essere fatti nel quartiere/frazione dove abiti (indica il nome)*) è invece stata volta a rilevare gli interventi ritenuti più rilevanti nel territorio più specifico di residenza.



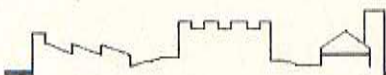
I questionari sono stati compilati in forma anonima allo scopo di garantire la massima libertà di espressione. La loro diffusione è avvenuta attraverso la distribuzione durante quattro i quattro incontri con la cittadinanza avvenuti nel mese di Marzo, oltre che nei luoghi di riferimento locali (biblioteca e sedi comunali) oltre ad essere disponibile sul sito del Comune.

Hanno risposto 26 cittadini, di seguito si riportano i risultati ottenuti articolati nelle quattro domande del questionario: punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce per il territorio di Montemurlo.

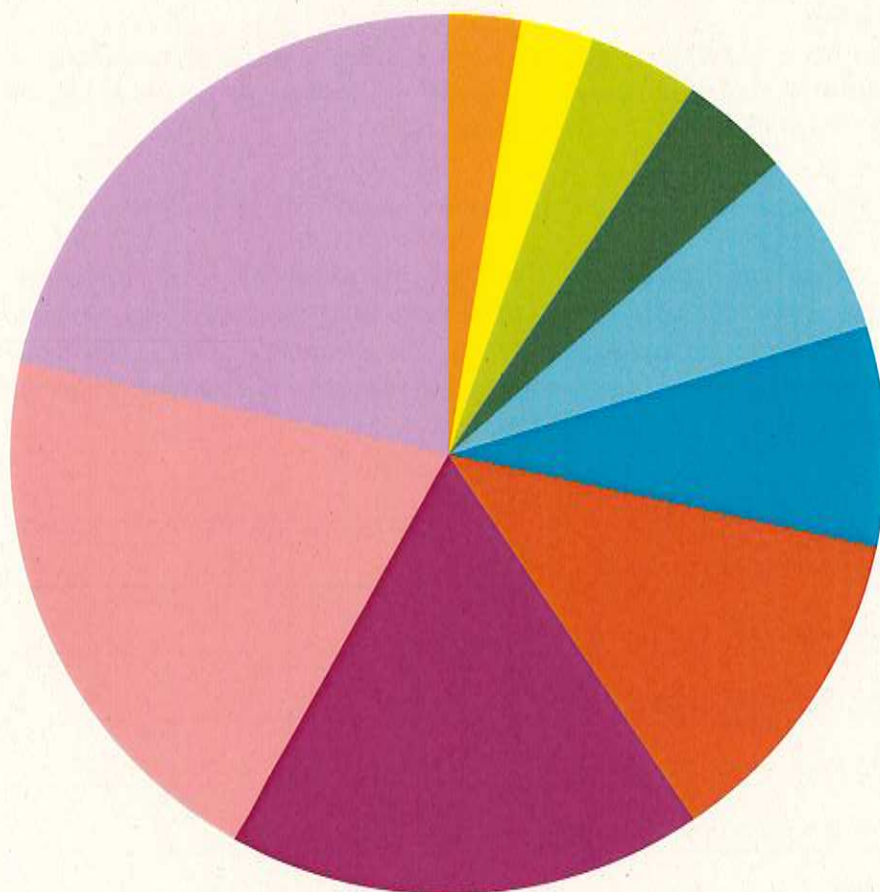
1. Secondo te quali sono i **punti di forza** del territorio di Montemurlo?

La qualità della vita in generale e la presenza di aree collinari o di pianure incontaminate sono senz'altro i principali punti di forza riconosciuti nel territorio di Montemurlo dai suoi abitanti, così come la presenza di un patrimonio storico, paesaggistico e naturale di grande valore. Minore importanza hanno assunto gli aspetti riferiti alla qualità degli edifici rurali ed alla qualità delle zone residenziali non congestionate dal traffico.

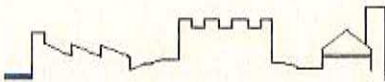
1. Qualità dello spazio pubblico	3
2. Qualità degli edifici nelle zone residenziali	3
3. Qualità degli edifici rurali	1
4. Qualità della vita in generale	16
5. Buona distribuzione dei servizi sul territorio	6
6. Presenza di aree collinari o di pianure incontaminate	15
8. Presenza di un patrimonio storico, paesaggistico e naturale di grande valore	9
9. Presenza di importanti estensioni di aree boschive	5
10. Presenza di zone residenziali non congestionate dal traffico	1
11. Qualità delle aree industriali	2
12. Altro	0



1. PUNTI DI FORZA



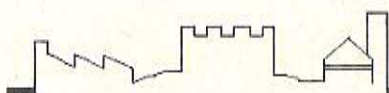
- Qualità della vita in generale
- Presenza di aree collinari
- Aree residenziali senza traffico
- Presenza di patrimonio storico
- Servizi ben distribuiti
- Presenza aree boschive
- Qualità spazio pubblico
- Qualità edifici in zone residenziali
- Qualità aree industriali
- Qualità edifici rurali



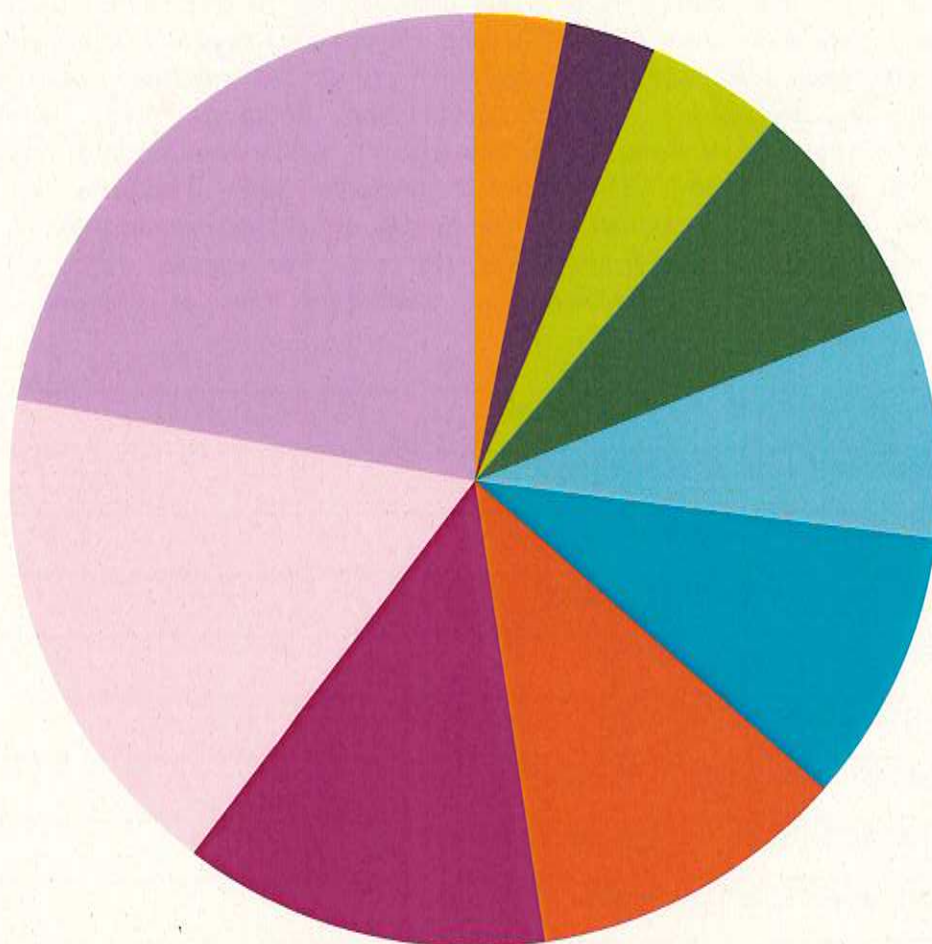
2. Secondo te quali sono i punti di debolezza del territorio di Montemurlo?

La scarsa presenza di aree pubbliche e quella di attività inquinanti costituiscono la principale debolezza percepita dagli abitanti, a cui seguono l'insufficienza del trasporto pubblico e la mancanza di una rete ciclopedonale. Il dato relativo al trasporto pubblico locale è in linea con la recente rilevazione svolta dall'Istituto ISOPS a livello regionale, nella quale si conferma il deficit del trasporto pubblico rispetto alle esigenze dell'utenza e si conferma l'uso dell'auto privata quale mezzo privilegiato negli spostamenti. Da questi risultati nasce l'esigenza di implementare la rete di piste ciclabili comunali all'interno e verso l'esterno del territorio comunale, sia come collegamento tra le frazioni di Montemurlo-Oste e Bagnolo che verso la stazione ferroviaria di Montale. Per quanto riguarda invece i collegamenti stradali, il traffico e i parcheggi non si rilevano particolari problematiche.

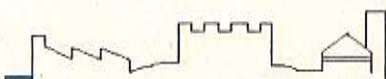
1. Scarsa presenza di aree pubbliche	14
2. Collegamenti stradali inadeguati	2
3. Insufficienza del trasporto pubblico	7
4. traffico e mancanza di parcheggi	3
5. degrado dello spazio pubblico	2
6. presenza di attività inquinanti	12
7. scarsa rete di viabilità ciclopedonale	7
8. scarsa distribuzione dei servizi pubblici	5
10. scarsa qualità dell'edificato	7
12. rischio idraulico	6
13. Altro (specificare)	1



2. PUNTI DI DEBOLEZZA



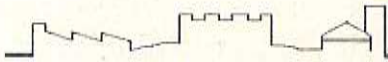
- Scarsa presenza di aree pubbliche
- Presenza di attività inquinanti
- Scarsa rete ciclopedonale
- Insufficienza trasporto pubblico
- Rischio idraulico
- Scarsa distribuzione servizi pubblici
- Scarsa qualità dell'edificato
- Traffico e mancanza di parcheggi
- Degrado spazio pubblico
- Collegamenti stradali inadeguati



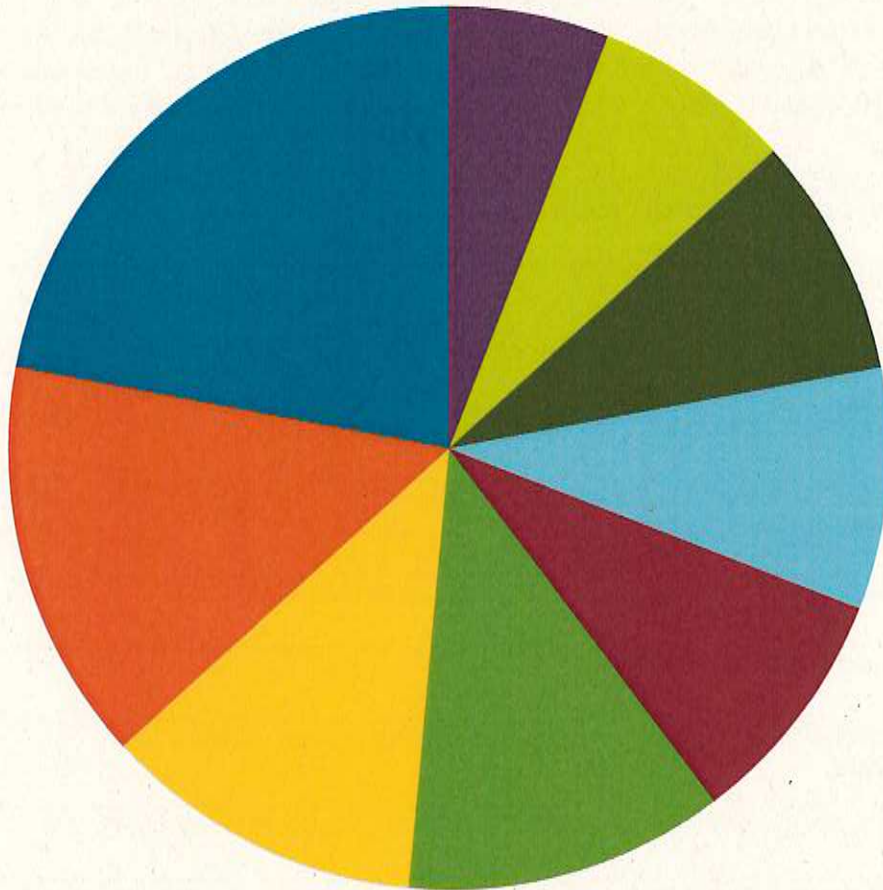
3. Secondo te quali sono le principali opportunità e occasioni da cogliere per il futuro del territorio di Montemurlo?

Le opportunità del territorio sono individuate in una serie di settori diversificati, sui quali prevalgono la tutela e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio ambientale, della biodiversità e del paesaggio. Tale dato, letto insieme alla richiesta di programmazione degli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico finalizzati a migliorare la qualità dell'offerta di spazi pubblici e servizi, indica una linea sviluppo per il futuro di Montemurlo fortemente basata sulla valorizzazione dei caratteri locali.

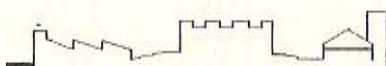
1. Sviluppo dell'agricoltura	4
2. Sviluppo del turismo	8
3. Sviluppo di attività artigianali	6
4. Tutela e valorizzazione dei beni culturali	15
5. Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, la biodiversità e il paesaggio	10
6. Sviluppo della produzione di energie alternative	5
7. Tutela delle aree naturali	6
8. Potenziamento dell'offerta dei servizi (scolastici e per anziani)	6
9. Sviluppo e servizi e infrastrutture a livello sovracomunale	0
10. programmare interventi sul patrimonio immobiliare pubblico volti a migliorare la qualità dell'offerta di spazi pubblici e servizi	8
11 altro	0



3. OPPORTUNITA'



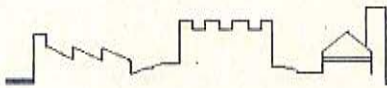
- Valorizzazione dei beni culturali
- Valorizzazione del patrimonio ambientale
- Sviluppo del turismo
- Migliorare la qualità spazi pubblici
- Tutela delle aree rurali
- Potenziamento offerta servizi
- sviluppo attività artigianali
- Sviluppo energie alternative
- sviluppo agricoltura



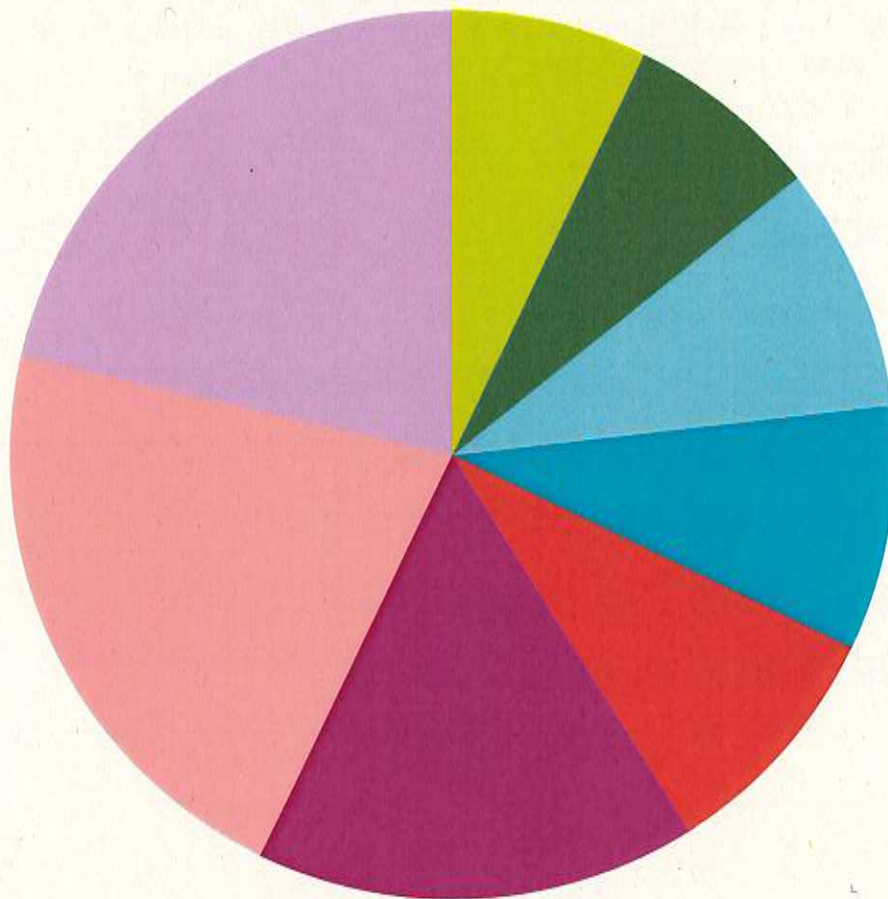
4. Secondo te quali sono gli ostacoli, le principali minacce per il futuro del territorio di Montemurlo?

La principale minaccia percepita riguarda l'abbandono dei rifiuti nelle aree rurali, e anche in quelle urbane, e la scarsa conoscenza e controllo delle risorse presenti sul territorio, alle quali segue il consumo di suolo.

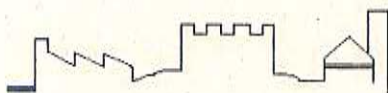
1. Rischio idrogeologico	5
2. consumo di suolo	9
3. abbandono di rifiuti in aree rurali	12
4. scarsa conoscenza e controllo delle risorse presenti sul territorio	12
5. pianificazione di attività inquinanti non sostenibili	4
6. degrado del paesaggio rurale	4
7. scarsa integrazione con i nuclei di origine straniera	5
8. incremento del fenomeno dell'abbandono scolastico	5
9. altro	0



3. CRITICITA'



- Abbandono rifiuti in aree rurali
- Scarsa conoscenza delle risorse
- Consumo di suolo
- Scarsa integrazione con i nuclei stranieri
- Abbandono scolastico
- Rischio idrogeologico
- Pianificazione di attività inquinanti
- Degrado paesaggio rurale



5. Secondo te quali sono gli interventi più importanti che dovrebbero essere fatti nel quartiere/frazione dove abiti (indica il nome)?

Le segnalazioni locali riguardano per la maggior parte interventi di lavori pubblici, riferiti soprattutto alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, degli spazi pubblici e del territorio in generale, così come è auspicato il miglioramento della qualità dell'ambiente, inteso come miglioramento della qualità dell'aria. L'intervento più richiesto è la realizzazione di un centro cittadino che assicuri uno spazio centrale e collettivo nel quale riconoscere il centro della città.

In generale:

- realizzare del nuovo centro cittadino (area ex campo sportivo);
- implementare della rete ciclabile, in particolare fuori del confine comunale verso la stazione di Montale e la città di Prato e dentro il Comune tra le tre frazioni di Montemurlo, Oste e Bagnolo;
- realizzare di nuovi centri sportivi e spazi di ritrovo;
- limitare il consumo di suolo valorizzando il patrimonio edilizio esistente
- migliorare la qualità dell'aria limitando la realizzazione di edifici produttivi.

Anche se da diversi punti di vista, il territorio è visto come ricco di valori e risorse territoriali e del patrimonio. La qualità della vita è considerata buona, nonostante emergano alcune difficoltà legate soprattutto alla mobilità e alla fruizione dei luoghi.

Gli elementi di degrado evidenziati sono quelli ritenuti minacciosi per la conservazione di tali valori, innanzitutto l'abbandono di rifiuti in aree rurali e la presenza di attività inquinanti oltre ad un eccessivo consumo di suolo al posto del recupero del patrimonio esistente.

Emerge un'attenzione alla conservazione della conoscenza e, pertanto, del controllo delle risorse presenti sul territorio

Il settore di forza per lo sviluppo futuro del territorio è individuato nella valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e naturale del territorio comunale.

L'adozione del Piano Strutturale e l'incontro pubblico di presentazione

Con deliberazione n.72 del 20 dicembre 2017, il Consiglio Comunale di Montemurlo ha adottato il nuovo Piano Strutturale, unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.

È stata data ampia informazione dell'adozione del Piano Strutturale, del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con i seguenti strumenti e iniziative:

- Organizzazione di un incontro pubblico, il 18 dicembre 2017 presso il Centro giovani di Montemurlo, per la presentazione dei contenuti del nuovo Piano Strutturale adottato (vedi locandina sotto riportata);



- Avviso di adozione del Piano Strutturale contestualmente al Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n.3 del 17 gennaio 2018. Tutti gli elaborati sono stati depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montemurlo e pubblicati sul sito web del Comune, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione.

- Comunicazione, tramite il sito web del Comune, della possibilità di presentare osservazioni entro il giorno 19 marzo 2018, con pubblicazione dei modelli di osservazione;

- Comunicati dell'Ufficio stampa del Comune, del 12 dicembre 2017 e del 9 gennaio 2018, e articoli sui maggiori quotidiani che davano notizia della adozione del nuovo PS e delle modalità per presentare le osservazioni (vedi file allegati).

La fase delle osservazioni a seguito dell'adozione del PS

Nel termine dei 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT (19 marzo 2018) sono pervenute 11 osservazioni; l'Amministrazione ha ritenuto comunque di esaminare anche le altre 5 prevenute fuori termine e controdedurre.

Nelle 16 osservazioni, sono compresi:

- i contributi presentati ai sensi sia dell' art. 19 della LR 65/2014 che dell' art. 25 della LR 10/2010, da Regione Toscana, Arpat e Publiacqua, che sono stati esaminati anche in sede di VAS, al fine dell'espressione del Parere motivato (art. 26 della LR 10/2010)
- le 2 osservazioni presentate dall' Area A - Programmazione - Ufficio Urbanistica e dall' Area B - Qualità del territorio - Ufficio Patrimonio.

Il 15 giugno 2018 l' Autorità Competente, esaminata la "Proposta di controdeduzioni ai contributi e alle osservazioni alla VAS " ha fatto proprie le indicazioni in essa contenute e , ha espresso il proprio Parere favorevole motivato alla V.A.S., subordinandolo all'accoglimento delle indicazioni in esso contenute e disponendone la trasmissione al Soggetto proponente e al Responsabile del Procedimento affinché, ciascuno per quanto di competenza, potesse procedere alle necessarie o opportune integrazioni e/o modifiche della proposta di Piano adottata, ai fini della verifica in sede di Conferenza Paesaggistica e della successiva sottoposizione ad approvazione definitiva.

Il 25 giugno 2018 è stato organizzato un incontro pubblico, presso il Centro giovani di Montemurlo, intitolato "la Montemurlo che sarà", durante il quale sono stati illustrato l'iter per arrivare alla approvazione definitiva del nuovo PS (vedi locandina e comunicati stampa allegati)



L'11 luglio 2018, si è svolto negli uffici comunali un incontro tra l'AC (Sindaco e Assessore Perruccio), l'ufficio Urbanistica e i rappresentanti delle categorie economiche (Unione industriale, CNA e Confartigianato), in cui sono stati illustrati e discussi gli obiettivi, le strategie e l'iter dei nuovi strumenti urbanistici comunali, PS e PO.

In merito alle osservazioni pervenute e alle relative controdeduzioni, è stato elaborato apposito documento **“Relazione di controdeduzione alle osservazioni”** allegato agli atti.

I contenuti del documento e i relativi elaborati modificati sono stati presentati nelle sedute della Commissione Assetto del territorio del 16 e 18 luglio 2018.

L' approvazione definitiva del Piano Strutturale

L'art. 21 della Disciplina del PIT-Piano Paesaggistico prevede che, prima dell'approvazione definitiva dei nuovi strumenti urbanistici, ne debba essere verificata la conformazione al PIT, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della LR 65/2014, trasmettendo alla Regione il provvedimento contenente il puntuale riferimento alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte.

Il Piano Strutturale è stato pertanto controdedotto e approvato con DCC 53 del 30/07/2018, ed è stato trasmesso alla Regione Toscana e alla competente Sovrintendenza in data 3 agosto 2018.

La Conferenza Paesaggistica per la conformazione del PS al PIT- PPR è stata indetta dalla Regione Toscana in data 3 ottobre 2018. In tale seduta, sono state richieste alcune modifiche agli elaborati del nuovo PS, che hanno riguardato in particolare l'adeguamento dei documenti riguardanti il “Quadro dei Vincoli e delle Salvaguardie”.

La Conferenza, che si è conclusa valutando il PS di Montemurlo conforme al PIT-PPR, ha stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche segnalate durante la seduta suddetta, poteva procedere con l'approvazione definitiva del PS.

Gli esiti della Conferenza paesaggistica sono stati illustrati alla Commissione Consiliare Assetto del territorio, nella seduta del 9 novembre 2018.

Il Comune, a seguito dell'approvazione definitiva e prima della pubblicazione sul

BURT dovrà trasmettere gli elaborati nuovamente alla Regione Toscana ed alla competente Soprintendenza al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art.21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica al PS.



Il garante dell'informazione e della partecipazione

Arch. Sara Tintori

Allegati: comunicati e articoli stampa



Linea Libera

(<http://www.linealibera.info/>)

Direttore Edoardo Bianchini



Ascolta **Radio Centro**
sul digitale terrestre
CANALE 703

(<http://www.radiocentroweb.it/>)



Linea Libera (<http://www.linealibera.info/>)



Home (<http://www.linealibera.info/>) / Piana (<http://www.linealibera.info/category/il-contenitore/piana-il-contenitore/>) /

z Area Metropolitana (<http://www.linealibera.info/category/il-contenitore/>) / montemurlo. PRONTO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

montemurlo. PRONTO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Data: 10 dicembre 2017 (<http://www.linealibera.info/montemurlo-pronto-il-nuovo-piano-strutturale/>) di Andrea Balli

(<http://www.linealibera.info/author/andrea-balli/>)

Domani lunedì 11 dicembre ore 17,30 al Centro Giovani la presentazione. Il nuovo piano ridimensiona gli insediamenti residenziali, continua a difendere l'ambiente e punta sul turismo e sul consolidamento della presenza industriale



(<http://www.linealibera.info/wp-content/uploads/2017/03/montemurlo.jpg>)

Montemurlo

MONTEMURLO. La strumentazione urbanistica comunale, ad un decennio dall'approvazione del precedente piano strutturale, si rinnova adeguandosi alle nuove normative regionali e statali.

Il Comune di Montemurlo è uno dei primi in Toscana a recepire in pieno la nuova disciplina regionale e paesaggistica e a ridefinire il proprio territorio secondo le linee dettate dalla legge regionali in materia del 2014 e dal Piano paesaggistico approvato nel 2015.

Per conoscere nel dettaglio tutte le novità contenute nel piano domani lunedì 11 dicembre alle ore 17.30 al Centro Giovani (piazza don Milani,3) si terrà la presentazione pubblica del nuovo Piano Strutturale del Comune di Montemurlo, che verrà portato in adozione nel prossimo consiglio comunale di fine dicembre.

L'idea centrale che ha accompagnato questo lavoro è la predisposizione del piano strutturale come un "piano strategico", che possa regolare per i prossimi 15 – 20 anni lo sviluppo del territorio, e che tiene conto della dimensione sovracomunale, recependo i contenuti del Protocollo di intesa siglati a dicembre 2016, tra i comuni

di Montale Montemurlo e Agliana.

« Con il nuovo piano si vanno ad aggiornare gli strumenti urbanistici che in questi anni hanno dato frutti molto positivi — spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio — Due sono gli elementi fondamentali sui quali abbiamo puntato: la definizione del perimetro del centro urbanizzato, entro cui confini dovranno avvenire tutte le trasformazioni, e il dimensionamento degli insediamenti.

Il nuovo piano non perde l'attenzione verso l'ambiente, verso la riduzione del consumo del suolo, la difesa del territorio, ma pone anche particolare attenzione verso i bisogni di una società che cambia. Ad esempio, nel nuovo piano si prevedono infrastrutture specifiche per la popolazione anziana.

Tra gli altri elementi si riducono di oltre mille unità le previsioni di crescita per i prossimi 20 anni in termini di abitanti (nel vecchio piano erano previsti 24 mila abitanti “insediabili” oggi meno di 23 mila). Si vanno dunque a ridurre le previsioni di volumi destinati alla residenza e si va, ad esempio, a privilegiare lo sviluppo delle funzioni turistiche in particolari aree del territorio. Allo stesso tempo il Piano consolida e mantiene la presenza industriale sul territorio, che in questi ultimi anni ha conosciuto un positivo rilancio»

L'adozione del nuovo Piano è stata accompagnata da un percorso partecipativo, che ha visto cittadini e tecnici dare il loro prezioso contributo. Base di partenza è stata la “Carta del Patrimonio territoriale” che racchiude le invarianti strutturali, ovvero quei valori ambientali, culturali e paesaggistici che vanno salvaguardati e difesi.



Altro passaggio fondamentale è stato la definizione del territorio urbanizzato, il limite oltre al quale non è prevista nuova edificazione residenziale, e le altre trasformazioni devono essere discusse in regione attraverso al conferenza di co – pianificazione.

“Con l'adozione del Piano Strutturale si va a prevedere il futuro sviluppo urbanistico della nostra città — spiega il sindaco, Mauro Lorenzini. – L'obiettivo è quello di approvare, entro la fine della legislatura, anche il piano operativo, in modo da fornire al nostro Comune tutti gli strumenti necessari alla pianificazione urbanistica.

Il minor consumo di suolo, una valorizzazione e ulteriore tutela del sistema ambientale, una riduzione del dimensionamento residenziale, e lo sviluppo del settore economico, pensato anche a livello sovracomunale, rappresentano le principali linee strategiche degli strumenti che andremo ad adottare»

(http://www.linealibera.info/wp-content/uploads/2017/09/18274916_10209702988036244_8760447836629037418_n.jpg)

Sindaco Lorenzini

Il lavoro è stato svolto tutto internamente all'ente, a parte alcune consulenze specialistiche, e ciò ha consentito di arrivare velocemente alla redazione del nuovo Piano. Una volta adottato, dopo la sua pubblicazione, i cittadini avranno due mesi di tempo per presentare osservazioni al Piano. L'incontro di domani sarà l'occasione per conoscere nel dettaglio le varie previsioni contenute nel piano.

[masi — comune di montemurlo]



(<http://www.linealibera.info/wp-content/uploads/2015/08/perruccio>)

L'assessore Giorgio Perruccio
(Montemurlo)

Sostenete questo quotidiano con un piccolo contributo attraverso bonifico intestato a

«Linee Stampalibera» Iban IT09G062601380710000001431 su CariPt di Porta San Marco-Pistoia. Riceverete informazioni senza censure!

4 ([/#facebook](#)) ([/#twitter](#)) ([/#google_plus](#)) ([/#email](#))
([/#whatsapp](#)) ([/#linkedin](#))

(<https://www.addtoany.com/share?url=http%3A%2F%2Fwww.linealibera.inpronto-il-nuovo-piano-strutturale%2F&title=montemurlo.%20PRONTO%20IL%20NUOVO%20PIANO>)

Publicato in Plana (<http://www.linealibera.info/category/il-contenitore/plana-il-contenitore/>), z Area Metropolitana (<http://www.linealibera.info/category/il-contenitore/>) Tagged Giorgio Perruccio (<http://www.linealibera.info/tag/giorgio-perruccio/>), Mauro Lorenzini (<http://www.linealibera.info/tag/mauro-lorenzini/>), nuovo Piano Strutturale del Comune di Montemurlo (<http://www.linealibera.info/tag/nuovo-piano-strutturale-del-comune-di-montemurlo/>)

RELATED POSTS



(<http://www.linealibera.info/santita-ospedale-di-peccia-lalbero-dj-natale-donato-dal-sindaco/>)



(<http://www.linealibera.info/rinascita-ferriera-papini-di-maresca/>)

This website uses cookies to improve your experience. We'll assume you're ok with this, but you can opt-out if you wish. [Accept](#) [Read More](#) (<http://www.linealibera.info/privacy/>)

i Testo da cercare



Notizie dal Comune

Home Page » Montemurlo comunica » Notizie dal Comune » **Montemurlo, lunedì la presentazione del nuovo piano strutturale**

Montemurlo, lunedì la presentazione del nuovo piano strutturale



12-12-2017

Lunedì 11 dicembre ore 17,30 al Centro Giovani. Il nuovo piano ridimensiona gli insediamenti residenziali, continua a difendere l'ambiente e punta sul turismo e sul consolidamento della presenza industriale

La strumentazione urbanistica comunale, ad un decennio dall'approvazione del precedente piano strutturale, si rinnova adeguandosi alle nuove normative regionali e statali.

Il Comune di Montemurlo è uno dei primi in Toscana a recepire in pieno la nuova disciplina regionale e paesaggistica e a ridefinire il proprio territorio secondo le linee dettate dalla legge regionali in materia del 2014 e dal Piano paesaggistico approvato nel 2015.

Per conoscere nel dettaglio tutte le novità contenute nel piano lunedì 11 dicembre alle ore 17.30 al Centro Giovani (piazza don Milani,3) si terrà la presentazione pubblica del nuovo Piano Strutturale del Comune di Montemurlo, che verrà portato in adozione nel prossimo consiglio comunale di fine dicembre.

L'idea centrale che ha accompagnato questo lavoro è la predisposizione del piano strutturale come un "piano strategico", che possa regolare per i prossimi 15-20 anni lo sviluppo del territorio, e che tiene conto della dimensione sovracomunale, recependo i contenuti del Protocollo di intesa siglati a dicembre 2016, tra i comuni di Montale Montemurlo e Agliana.

« Con il nuovo piano si vanno ad aggiornare gli strumenti urbanistici che in questi anni hanno dato frutti molto positivi- spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio - Due sono gli elementi fondamentali sui quali abbiamo puntato: la definizione del perimetro del centro urbanizzato, entro cui confini dovranno avvenire tutte le trasformazioni, e il dimensionamento degli insediamenti. Il nuovo piano non perde l'attenzione verso l'ambiente, verso la riduzione del consumo del suolo, la difesa del territorio, ma pone anche particolare attenzione verso i bisogni di una società che cambia. Ad esempio, nel nuovo piano si prevedono infrastrutture specifiche per la popolazione anziana. Tra gli altri elementi si riducono di oltre mille unità le previsioni di crescita per i prossimi 20 anni in termini di abitanti (nel vecchio piano erano previsti 24 mila abitanti "insediabili" oggi meno di 23 mila). Si vanno dunque a ridurre le previsioni di volumi destinati alla residenza e si va, ad esempio, a privilegiare lo sviluppo delle funzioni turistiche in particolari aree del territorio. Allo stesso tempo il Piano consolida e mantiene la presenza industriale sul territorio, che in questi ultimi anni ha conosciuto un positivo rilancio»

L'adozione del nuovo Piano è stata accompagnata da un percorso partecipativo, che ha visto cittadini e tecnici dare il loro prezioso contributo. Base di partenza è stata la "Carta del Patrimonio territoriale" che racchiude le invarianti strutturali, ovvero quei valori ambientali, culturali e paesaggistici che vanno

salvaguardati e difesi. Altro passaggio fondamentale è stato la definizione del territorio urbanizzato, il limite oltre al quale non è prevista nuova edificazione residenziale, e le altre trasformazioni devono essere discusse in regione attraverso al conferenza di co-pianificazione.

“Con l'adozione del Piano Strutturale si va a prevedere il futuro sviluppo urbanistico della nostra città – spiega il sindaco, Mauro Lorenzini. – L'obiettivo è quello di approvare, entro la fine della legislatura, anche il piano operativo, in modo da fornire al nostro Comune tutti gli strumenti necessari alla pianificazione urbanistica. Il minor consumo di suolo, una valorizzazione e ulteriore tutela del sistema ambientale, una riduzione del dimensionamento residenziale, e lo sviluppo del settore economico, pensato anche a livello sovracomunale, rappresentano le principali linee strategiche degli strumenti che andremo ad adottare» Il lavoro è stato svolto tutto internamente all'ente, a parte alcune consulenze specialistiche, e ciò ha consentito di arrivare velocemente alla redazione del nuovo Piano. Una volta adottato, dopo la sua pubblicazione, i cittadini avranno due mesi di tempo per presentare osservazioni al Piano. L'incontro di lunedì prossimo sarà l'occasione per conoscere nel dettaglio le varie previsioni contenute nel piano.

Notizie e Comunicati correlati

LA MONTEMURLO CHE SARÀ, LUNEDÌ UN INCONTRO SULLE PRINCIPALI NOVITÀ URBANISTICHE CHE RIGUARDERANNO IL TERRITORIO

sab 23 giu, 2018

Il nuovo piano strutturale che sarà approvato entro luglio, il Piano Operativo, il Borgo del

IL SOGNO DIVENTA REALTÀ, IL NUOVO CENTRO CITTADINO SI PRESENTA ALLA CITTADINANZA

mer 30 mag, 2018

Il sindaco Lorenzini: “Questo è il progetto dei montemurlesesi”. Il Comune di Montemurlo,

A MONTEMURLO NASCERÀ IL "BORGO DEL DIALOGO TRA GENERAZIONI", UN POLO DI SERVIZI E ATTIVITÀ DA ZERO A 99 ANNI

ven 04 mag, 2018

La giunta comunale di Montemurlo ha dato il via alla variante urbanistica al piano particolareggiato

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO IN LOCALITÀ BICCHIERAIA

mer 02 mag, 2018

Appuntamento venerdì 4 maggio ore 11 in municipio. Nel corso della conferenza stampa sarà

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTEMURLO HA ADOTTATO IL NUOVO PIANO STRUTTURALE

mar 09 gen, 2018

Ora ci sono due mesi di tempo per presentare osservazioni. La conclusione del percorso di rinnovo degli

ADOZIONE DELLE VARIANTI 12 E 13 AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AL VIA ALLE OSSERVAZIONI

gio 23 nov, 2017

Per presentare le osservazioni c'è tempo fino al 22 gennaio 2018 per quanto riguarda la variante

DELEGAZIONE RUSSO-SVEDESE A MONTEMURLO PER CONOSCERE IL PERCORSO PARTECIPATIVO DEL PIU

mer 25 ott, 2017

L'assessore De Masi e l'architetto Dardi hanno presentato il percorso partecipativo che ha portato alla

OGGI LA PRESENTAZIONE DI DUE VARIANTI AL REGOLAMENTO URBANISTICO **lun 23 ott, 2017**

A brève il consiglio comunale di Montemurlo approverà la variante numero dodici, che riguarda

Eventi correlati

PRESENTAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE URBANISTICO

Data: **05-04-2017**

Luogo: Teatro Sala Banti

IN QUESTA PAGINA

Condividi questo contenuto

Morta l'imprenditrice Poli Era in vacanza in Messico

Era insieme al marito Domenico Gannerini. Il cordoglio della Cha
Due le aziende appartenute al gruppo: la Erghet & C e l'Orditura Poli Paola

MONTEMURLO

È morta durante una vacanza in Messico l'imprenditrice Paola Poli, 73 anni, dove si trovava in vacanza insieme al marito Domenico Gannerini e alla famiglia. La Cna Toscana Centro si stringe attorno alla famiglia Gannerini per la grave perdita. I due coniugi, iscritti da più di 50 anni alla Cna, sono stati i titolari e i fondatori del noto Gruppo Gannerini pilastro del tessile di alta gamma e punto di riferimento del distretto pratese, per il quale hanno rappresentato una realtà attiva da oltre mezzo secolo. È stato proprio l'incanto con la giovane Paola, abilissima orditrice, negli anni '60, a far scattare in Domenico la molla per mettere in piedi quello che poi sarebbe diventato un caposaldo nel settore dell'orditura per campianori e di campionari tessili per conto terzi. Due le aziende del gruppo, entrambe con sede a Montemurlo: la Erghet & C e l'Orditura Poli Paola Grazia. Da entrambe, per mezzo secolo, sono usciti filati pregiati per le più importanti griffe di alta moda e,



L'imprenditrice Paola Poli è la seconda da destra durante la premiazione del Margherita Bandini Dati del 2015

addirittura, anche la seta per i paramenti destinati al Vaticano. L'improvvisa scomparsa di Paola Poli rappresenta una grave perdita per tutto il distretto, visto che con la loro attività questa coppia di imprenditori ha realizzato campionari per i più importanti lanifici pratesi, come Cangini, Biagioli e Pecci, e

per i maggiori produttori di tessuti del Nord Italia, come Testa, Loro Piana, Honegger, Marzotto e Zegna.

Non è un caso se, negli anni, Paola aveva ottenuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro e per le sue doti umane, come il "David d'oro" nel 1987 per orditura e campionari e "Le chiavi del-

la città" in occasione di una festa della donna al Premio Margherita Bandini Dati del 6 marzo del 2015. «Paola lascia una grande vuoto nella famiglia e nella realtà di Cna Toscana Centro - si legge in un comunicato - e in tutti coloro che avevano imparato a conoscerla e ad apprezzarne la gentilezza e la di-

sponibilità in qualsiasi situazione».

Il sindaco del Comune di Montemurlo, Mauro Lorenzini, ha appreso con profondo rammarico la notizia della scomparsa di Paola Poli. «Mi stringo alla famiglia Gannerini, con la quale da anni c'è un rapporto di stima e affetto, per l'improvvisa scomparsa di Paola. Il Gruppo Gannerini ha rappresentato una fetta importante del mondo dell'artigianato di qualità del nostro distretto, imprenditori capaci e lungimiranti che hanno capito l'importanza della qualità e dell'innovazione per affrontare le sfide del mercato. In particolare ricordo con affetto che il 1 dicembre 2009, all'inizio del mio mandato, proprio tra le rocce e le rastrelliere dell'orditura Erghet, facemmo il primo consiglio comunale straordinario dedicato ai temi del lavoro. La famiglia Gannerini ci accolse con grande disponibilità, condividendo a pieno l'urgenza di parlare di lavoro, di rilancio del distretto montemurlese e di legalità. A distanza di quasi dieci anni da quel primo consiglio comunale, i risultati sono arrivati e oggi Montemurlo conosce un nuovo rilancio industriale. Per questo ancora una volta mi sento di ringraziare la famiglia Gannerini». L'imprenditrice era molto conosciuta a Montemurlo anche perché la figlia Michela, avvocato, ha lo studio a pochi passi dal municipio in centro a Montemurlo. Il sindaco Lorenzini, a nome dell'amministrazione comunale, parteciperà ai funerali dell'imprenditrice non appena la salma sarà rimpatriata dal Messico, dov'è avvenuta la tragedia.

CARMIGNANO

A Comeana teatro per bambini e solidarietà

ICARMIGNANO

A Comeana torna l'appuntamento con la rassegna teatrale "I bambini per i bambini" promossa dall'associazione culturale teatrale Il Chiodo Fisso e con il contributo e il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Carmignano. Il primo appuntamento è per domenica 14 gennaio alle 16,15: la compagnia Acquabocca propone "Martino e Martina", uno spettacolo di Lucia Macchiarini. La domenica successiva, il 21 gennaio (ore 16,15), la compagnia di burattini i Pupi di Stac metteranno in scena "Il gatto con gli stivali". La regina terminerà domenica 28 gennaio (ore 16,15) con lo spettacolo "Alenti al lupo" dell'associazione culturale e teatrale Il Chiodo Fisso.

Tutti e tre gli spettacoli si terranno nel circolo parrocchiale di Comeana di via Dante Alighieri 56. Gli incassi delle serate, a offerta libera, saranno in parte reinvestiti nel teatro di Comeana e in parte devoluti alla scuola calcio per bambini del "Resca-samicciola", colpiti dal terremoto di Ischia dello scorso 21 agosto. Progetto in collaborazione con il Comitato 21883-2017 risorgeremo nuovamente».

POGGIO A CAIANO

L'Antica Fiera di Sant'Antonio

POGGIO A CAIANO. Una giornata dedicata agli animali per celebrare il loro patrono Sant'Antonio abate. È in programma domenica 14 gennaio a Poggio a Caiano, dove nell'ampio spazio di via Risorgimento si svolgerà l'Antica Fiera di Sant'Antonio. La manifestazione è promossa e organizzata dalla Pro Loco di Poggio a Caiano con la collaborazione e il contributo dell'amministrazione comunale. Apartire dalle 9 e fino alle 20 nello spazio della fiera saranno presenti i banchi del mercato straordinario, mentre dalle 10 in poi si potranno assaggiare le specialità del territorio agli stand gastronomici a cura di Pro Loco e Caritas. Per tutto il giorno sarà possibile acquistare i panini benedetti di Sant'Antonio.

montemurlo

Alla parrocchia di Oste premiati i presepi più belli

MONTEMURLO

Tutti belli, naturalmente, ma uno più bello degli altri. Il presepe vincitore del 14° concorso del Santo Presepe, organizzato dalla Parrocchia di Oste, con il patrocinio del Comune di Montemurlo, è stato quello di Emiliano e Ylenia Colombo. Quest'anno erano in gara 27 presepi, realizzati da famiglie, associazioni, aziende e privati di Oste e zone limitrofe che sono stati visitati dalla giuria composta da alcuni volontari, catechisti e dai componenti del grup-

po Presepe della Parrocchia di Oste. L'iniziativa ha come scopo quello di valorizzare e mantenere viva la più bella tradizione del Natale nata a Greccio nel 1223 da un'idea di San Francesco composta da alcuni volontari, catechisti e dai componenti del gruppo Presepe della Parrocchia di Oste. La premiazione è avvenuta sabato 6 gennaio nella chiesa parrocchiale di Oste. Questa la classifica: 1° classificato Emiliano e Ylenia Colombo, 2° classificato Matteo Battini, 3° classificato Laura Giacomelli. Premio speciale

della giuria Gid - Gruppo interdenominale donatori sangue, premio speciale "San Francesco" Catia Lilli. A tutti i partecipanti è stata consegnata una pergamena ricordo.

All'interno della Chiesa parrocchiale di Oste è allestita una mostra con le foto di tutti i presepi in gara. Tutte le foto sono state inoltre pubblicate sulla pagina Facebook "Parrocchia di Oste" dove è possibile trovare anche un video con tutte le opere dei partecipanti.

Inoltre, ricordiamo che è ancora visitabile in grande prese-



La premiazione del concorso dei presepi alla parrocchia di Oste

pe artistico di Oste.

Il grande Presepe artistico, che ricopre una superficie di oltre 35 mq, è allestito all'interno della chiesa parrocchiale di Oste in piazza Amendola; l'ambientazione è impreziosita da

effetti scenici e sonori, ogni anno sempre più particolareggiati, con una minuziosa cura dei dettagli in grado di colpire l'osservatore più attento. Il presepe è visitabile fino al 2 febbraio, tutti i giorni dalle 9 alle 19.



L'assessore Giorgio Perruccio

montemurlo

Adottato il nuovo piano strutturale Voto favorevole di Pd, astenuti M5S, Forza Italia, Fratelli d'Italia

MONTEMURLO

Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale è stato adottato il nuovo piano strutturale con i voti favorevoli del Pd, astenuti Movimento Cinque Stelle, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Ha così preso il via il percorso di rinnovo degli strumenti urbanistici, che si concluderà entro la fine del 2018 con l'approvazione del Piano Operativo. Ora ci sono due mesi di tempo per presentare le osservazioni, che possono essere fatte da tutti i cittadini e dagli enti interessati. Al mo-

mento dell'adozione entrano in vigore norme e misure di "salvaguardia". Il nuovo piano strutturale si pone in continuità con il vecchio piano, approvato nel 2004, per l'impianto e la filosofia di fondo che non cambiano, ma si adegua alle nuove normative regionali e statali.

Il Comune di Montemurlo è uno dei primi in Toscana a recepire in piano la nuova disciplina regionale e paesaggistica e a ridefinire il proprio territorio secondo le linee dettate dalla legge regionali in materia del 2014 e dal Piano paes-

saggistico approvato nel 2015.

«Idea centrale che ha accompagnato questo lavoro è la predisposizione del piano strutturale come un "piano strategico", che possa regolare per i prossimi 15-20 anni lo sviluppo del territorio», spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio. Con il nuovo piano strutturale si danno le regole fondamentali che governano l'utilizzazione del territorio e che avranno riflessi sulla vita dei cittadini. Queste regole saranno poi tradotte dal Piano Operativo che dirà dove e come si può trasforma-

re il territorio. È nostra volontà concludere il mandato amministrativo con l'approvazione definitiva del rinnovo degli strumenti urbanistici, così come previsto dalla legge regionale e dal Piano paesaggistico territoriale. Il piano strutturale e il piano operativo, infatti, sono strumenti fondamentali per programmare e gestire lo sviluppo del territorio, senza quali si rischia di "ingessare" tutto».

Nello specifico il nuovo piano strutturale va a definire il perimetro del centro urbanizzato, entro cui confini dovranno avvenire tutte le trasformazioni: «Al di fuori del perimetro urbano, in accordo con la Regione, sarà possibile fare trasformazioni legate ad attività economicamente rilevanti.

Si tratta di prevedere un serbatoio di circa 20 mila metri quadrati per le attività produttive e per le nuove realizzazioni legate al turismo e allo sport», spiega Perruccio.

Riguardo, invece, al dimensionamento degli insediamenti si riducono di oltre mille unità le previsioni di crescita per i prossimi 20 anni in termini di abitanti (nel vecchio piano erano previsti 24 mila abitanti "insediabili" oggi meno di 23 mila).

«Per quanto riguarda il dimensionamento pensiamo di proporre di diminuire di circa mille abitanti teorici la popolazione a vantaggio del mantenimento di altre funzioni che sono vitali per l'economia e la dinamicità del Comune stesso», conclude Perruccio.

MONTEMURLO

Bagnolo, addio al marchese Pancrazi Il padre del Pinot nato da uno sbaglio

L'imprenditore aveva 87 anni. Domani i funerali a Calenzano

IL MARCHESE Vittorio Pancrazi ha portato il nome di Montemurlo in tutto il mondo. A 87 anni da tempo malato, si è spento il lungimirante imprenditore del vino che ha fondato oltre alla fattoria di Bagnolo dove viene prodotto il noto Pinot nero dell'errore anche la Tenuta San Donato a Calenzano, che oltre al vino produce anche olio extravergine. Due imprese floride che Vittorio Pancrazi ha seguito in prima persona fino all'ultimo, fino a quando le forze glielo hanno permesso. Lui che alla produzione del vino ha dedicato tutta la vita. La tenuta di Bagnolo e quella di Firenze da tempo sono seguite dal nipote di Vittorio, Giuseppe che adesso ha preso in mano le redini delle aziende seguendo la produzione e la vendita dei vini. Ogni anno, da Villa di Bagnolo escono dodicimila bottiglie, nella maggior parte destinate ai mercati degli Stati Uniti, della Russia e della Svizzera, a cui vanno aggiunte le duemila della riserva 'Vigna Baragazza'

e le 1200 di rosé. I vini che sfornano i cinque ettari della villa sono la declinazione toscana del rosso borgognone più famoso al mondo, proprio per questo il nome di Pancrazi è conosciuto ben oltre i confini italiani. A rendere particolare la storia che ruota attorno al marchese di Montemurlo è quella mera casualità che ha fatto la fortuna dell'azienda: il fornitore d'al-

lora scambiò le pianticelle e spedì pinot nero anziché Sangiovese. Nessuno se ne accorse - era il 1979 - e quell'anno fu prodotto un Sangiovese a dir poco singolare per colore e profumi. A svelare il mistero fu l'enologo di casa Pancrazi, Nicolò D'Afflitto, che si accorse di trovarsi di fronte a un rosso imprevisto: quello era Pinot nero. E da allora l'azienda guidata

MEDIA E COMUNICAZIONE: IL NUOVO CORSO

ISCRIZIONI aperte a 'Social media e comunicazione', il corso che prenderà via giovedì 25 gennaio. Il corso affronterà i temi legati alla Rete, ai social network e le opportunità per fare marketing. Info 0574-558567.

CELEBRAZIONE

Strage Javello
Messa e fiori
in ricordo
delle vittime

IL COMUNE di Montemurlo ricorda la strage aerea di Javello, avvenuta l'8 gennaio 1992. Un evento tragico, ancora impresso nella memoria della comunità, che costò la vita al maggiore Carlo Stoppa, al tenente Paolo Dutto e al maresciallo Cesare Nieri. Il ritrovato delle autorità è previsto domenica alle 9,30 in via Lamarmora, alle 10 nella chiesa di Fornacelle si terrà una messa di suffragio. Alle 11 la commemorazione si sposta al Parco della Pace di via Grazia Deledda. Qui si trova il monumento in ricordo delle vittime e proprio qui si svolgerà la cerimonia civile con la deposizione delle corone di fiori. Dopo la cerimonia si terrà un pranzo alla Misericordia di Montemurlo. Per maggiori informazioni si può contattare l'associazione Arma Aeronautica al 347-9398214.



Il marchese Vittorio Pancrazi nella Tenuta di Bagnolo



Dodicimila
bottiglie

La Tenuta di Bagnolo ai piedi del Monteferrato è composta da cinque ettari di vigneto, produce in media 12.000 bottiglie l'anno tra il vino chiamato Villa di Bagnolo, il Rosato e il Cru Vigna Baragazza

URBANISTICA DUE MESI PER LE OSSERVAZIONI

Sì al Piano strutturale Il Comune del futuro punta su industrie e sport



Giorgio Perruccio, assessore all'Urbanistica del Comune di Montemurlo

IL COMUNE rinnova gli strumenti urbanistici. È stato adottato il nuovo piano strutturale con i voti favorevoli del Pd, astenuti Movimento Cinque Stelle, Forza Italia, Fratelli Italia. Ora ci sono due mesi di tempo per presentare le osservazioni. In particolare il nuovo piano strutturale va a definire il perimetro del centro urbanizzato, entro cui confini dovranno avvenire tutte le trasfor-

mazioni: «Al di fuori del perimetro urbano, in accordo con la Regione, sarà possibile fare trasformazioni legate ad attività economicamente rilevanti. Si tratta di prevedere un serbatoio di circa 20 mila metri quadrati per le attività produttive e per le nuove realizzazioni legate al turismo e allo sport», spiega l'assessore all'urbanistica Giorgio Perruccio. Riguardo, invece, al dimensiona-



Giorgio
Perruccio

Destinati circa 20 mila metri quadrati per le attività produttive e per le nuove costruzioni destinati al turismo

mento degli insediamenti si riducono di oltre mille unità le previsioni di crescita per i prossimi 20 anni in termini di abitanti (nel vecchio piano erano previsti 24 mila abitanti insediabili oggi meno di 23 mila). «Per quanto riguarda il dimensionamento pensiamo di proporre di diminuire di circa mille abitanti teorici la popolazione a vantaggio del mantenimento di altre funzioni che sono vitali per l'economia e la dinamicità del Comune stesso», spiega l'assessore all'urbanistica Giorgio Perruccio. «Con il nuovo piano strutturale si danno le regole fondamentali che governano l'utilizzazione del territorio e che avranno riflessi sulla vita dei cittadini. Queste regole saranno poi tradotte dal Piano Operativo che dirà dove e come si può trasformare il territorio. È nostra volontà concludere il mandato amministrativo con l'approvazione definitiva del rinnovo degli strumenti urbanistici», conclude l'assessore.

IL CONCORSO IN PIAZZA AMENDOLA

I presepi più belli premiati a Oste Ecco chi ha vinto

È FINITA con la tradizionale premiazione degli allestimenti più belli, il 14esimo Concorso del Santo Presepe, organizzato dalla parrocchia di Oste, con il patrocinio del Comune di Montemurlo, che quest'anno ha visto in gara 27 presepi, realizzati da famiglie, associazioni, aziende e privati di Oste. L'iniziativa ha come scopo quello di valorizzare e mantenere viva la più bella tradizione del Natale nata a Greccio nel 1223 da un'idea di San Francesco di Assisi. Al primo posto si sono classificati Emiliano e Ylenia Colombo, al secondo Matteo Battini, mentre al terzo posto si è classificata Laura Giacomelli. Premio speciale della giuria al Gids: gruppo interaziendale donatori sangue, il premio speciale 'San Francesco' è andato a Catia Lilli mentre a tutti i partecipanti è stata consegnata una pergamena ricordo.

All'interno della chiesa parrocchiale di Oste è allestita una mostra con le foto di tutti i presepi in gara. Tutte le foto sono state inoltre pubblicate sulla pagina Facebook 'Parrocchia di Oste' dove è possibile trovare anche un video con tutte le opere dei partecipanti. Inoltre in piazza Amendola è ancora visitabile fino al 2 febbraio dalle 9 alle 19 il grande presepe artistico di Oste. L'opera ricopre una superficie di oltre 35 metri quadri, è allestito all'interno della chiesa dove l'ambientazione è impreziosita da effetti scenici e sonori, ogni anno sempre più particolareggiati, con una minuziosa cura dei dettagli in grado di colpire l'osservatore più attento; quest'anno, inoltre, il presepe offre la possibilità di essere visitato entrando al suo interno per ammirarne il paesaggio ancor più da vicino.

Come sarà la Montemurlo del futuro? Incontro sulle novità urbanistiche

🕒 23 giugno 2018 16:41 📍 Attualità 📍 Montemurlo

📌 Facebook 🐦 Twitter 📞 WhatsApp 📄 Google+ ✉ E-mail



Il municipio di Montemurlo

Come sarà la Montemurlo del futuro? Quale impatto avranno le scelte urbanistiche sulla qualità di vita della cittadinanza e sullo sviluppo del territorio? Per rispondere a queste e a tante altre domande sulle principali novità urbanistiche, il Comune di Montemurlo lunedì 25 giugno ore 18 al Centro Giovani (piazza Don Milani, 3- Montemurlo) promuove un incontro pubblico aperto sia ai tecnici che alla cittadinanza. Si parlerà del nuovo Piano Strutturale, del Piano Operativo e del progetto di edilizia sociale "Il Borgo del Dialogo", che grazie alla variante numero 14 potrà prendere vita in località Bicchieraia. « Entro il prossimo mese di luglio prevediamo di approvare in Consiglio comunale il nuovo Piano strutturale- spiega l'assessore all'urbanistica, Giorgio Perruccio- Seguirà poi la fase di valutazione del Piano in sede di conferenza paesaggistica, per arrivare alla approvazione definitiva, da parte di sovrintendenza e Regione nei mesi di settembre-ottobre». Riguardo, invece, al Piano Operativo durante l'incontro saranno illustrati gli obiettivi, i tempi per l'approvazione, le principali strategie e gli strumenti messi a disposizione per la partecipazione e la presentazione di contributi da parte della cittadinanza. Infine, dopo l'approvazione in giunta, il prossimo 28 giugno arriverà in consiglio anche la variante numero 14 al piano particolareggiato di via Bicchieraia con l'inserimento di nuove funzioni sociali, che consentiranno di fatto la nascita del "Borgo del dialogo tra generazioni", il progetto proposto al Comune dal Consorzio Astir attraverso la propria società controllata E.Co.Sol (acronimo per Economia per la costruzione solidale)

« Crediamo che sia molto importante informare la cittadinanza su questo progetto che rappresenta uno degli interventi strategici più importanti sia a livello comunale, ma anche sovracomunale- prosegue l'assessore Perruccio- Dove ora c'è una zona degradata sorgerà un polo di servizi e residenze innovativo nella propria concezione: un luogo di dialogo tra generazioni e persone che vivono esperienze diverse. » In località Bicchieraia sorgerà, infatti, una spaziosa residenza sanitaria assistita, dove potranno vivere 53 ospiti, una co-housing con dieci appartamenti di varie metrature destinate ai giovani e agli anziani, un centro sperimentale per bambini da tre mesi e sei anni, un centro diurno per persone disabili. E poi ancora spazi per un centro di formazione e un polo di consulenza psico-sociosanitaria, studi medici ed un complesso per esami strumentali e non. Il progetto ha un valore complessivo di 13 milioni di euro e i lavori, che avranno la durata di circa 2-3 anni, prenderanno il via già dal prossimo autunno.

L'incontro di lunedì 25 giugno è a ingresso libero e gratuito. Per maggiori informazioni si può chiamare il numero telefonico 0574558335.

Fonte: Comune di Montemurlo - Ufficio Stampa



Oggetto: Comune di Montemurlo (PO) – Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell’art. 21 della “Disciplina del Piano” del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, ai fini della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del “Nuovo Piano Strutturale del Comune di Montemurlo”.

1^a Convocazione

Il giorno 03/10/2018, negli Uffici del Settore Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Via di Novoli, 26, Firenze, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentazione degli organi competenti convocati:

per la **Regione Toscana**, Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con funzioni di Presidente;
Arch. Cecilia Berengo, P.O., nel Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
Geol. Alfia Pasquini, Istruttore nel Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
Arch. Roberta Medde, Funzionario del Settore Pianificazione del Territorio;

per la **Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato**, Arch. Gabriele Nannetti all’uopo delegato, Arch. Lucrezia Cuniglio, Arch. Paola Ricco

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **Comune di Montemurlo**

Arch. Giacomo Dardi, Responsabile del Procedimento;
Arch. Maria Grazia La Porta, funzionario del Settore Pian Attuativi;
Arch. Daniela Campolmi, funzionario del Settore Urbanistica.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 09:30

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 20/12/2017, il Comune di Montemurlo ha adottato il Nuovo Piano Strutturale, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014. Il Piano Strutturale è stato pubblicato sul BURT n. 3 del 17 Gennaio 2018.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 053 del 30/07/2018, l’Amministrazione Comunale ha esaminato e le osservazioni e controdedotto le stesse.

In virtù della data di adozione del Piano Strutturale (20/12/2017), il regime vigente è quello definito dall’art.31 della L.R. 65/2014 e dal Capo VII, art. 20, comma 1 “*Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio*” della disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvata con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015; pertanto, il Piano Strutturale in oggetto è soggetto alla procedura di Conformazione al PIT-PPR.



In data 08/08/2018 con prot. reg. n. AOOGR/390959/T.100 è pervenuta al Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio la richiesta di attivazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

In data 08/08/2018 con prot. reg. n. AOOGR/390959/T.100, la Regione ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della prima riunione della Conferenza Paesaggistica di cui all'oggetto, indetta per la data odierna.

La A.C. illustra ai presenti i contenuti qualificativi del Piano oggetto di esame, genesi, impostazione ed obiettivi di tale strumento.

La Conferenza evidenzia quanto segue:

Il territorio del Comune di Montemurlo ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 6 "Firenze-Prato-Pistoia": dall'analisi della **Terza Invariante Strutturale del PIT-PPR** si segnala che, il Piano Strutturale ricade all'interno del "Morfotipo insediativo urbano policentrico delle grandi piane alluvionali". Come da relazione presentata dall'Amministrazione Comunale "QP_DOC_07_NTA_PS_SOVRAPPOSTO", si riconoscono i seguenti tessuti urbani: T.R.2; T.R.3; T.R.4; T.R.5; T.R.6; T.R.7; T.R.8; T.R.12; T.P.S.2; T.P.S.3. A ciascun tessuto urbano le NTA del PS fanno corrispondere specifici obiettivi come riportati sull'abaco delle invarianti del PIT-PPR.

Il territorio del Comune di Montemurlo è interessato dai seguenti vincoli paesaggistici ai sensi dell'art.142, comma 1 del D. Lgs n. 42/2004:

- "Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi";
- "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
- "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".

Per ciascun vincolo interessato la Conferenza richiama le Prescrizioni ai sensi della *Disciplina dei beni paesaggistici, capo III*, Elaborato 8B.

La Conferenza richiama la *Disciplina dei beni paesaggistici* (Elaborato 8B) del P.I.T. con valenza di Piano paesaggistico, riporta all'Articolo 5 co. 3 "La rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art. 142 lettere a), b), c), d), g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B".

L'esatta individuazione delle aree tutelate deve essere effettuata applicando i criteri e le metodologie indicate nell'Elaborato 7B (*Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice*) del PIT-PPR.

Per quanto concerne la ricognizione delle aree tutelate per legge, la Amministrazione Comunale, ha presentato l'elaborato "DOC. 05 – Ricognizione dei beni paesaggistici".

Con questo documento si richiede:

- di rivedere l'individuazione del vincolo del "fosso Meldancione", "Fosso Ficarello" e "Torrente Bagnolo";
- il perfezionamento del vincolo "bosco" di cui all'art. 142, c.1, lett. g, Codice.

Analizzando singolarmente le richieste, si illustra quanto segue:



La Conferenza riscontra che il Fosso Meldancione è presente nell'Allegato E del PIT-PPR, denominato "Fosso di Merdancione", non rinvenuto nel sistema delle acque; nella dcr 95/1986 il Fosso è presente sotto la provincia di Firenze, n. elenco 101 denominato "Merdancione" con limite svincolo a valle "sbocco in 97" (Fiume Agna) e limite svincolo a monte "Villa Ravallane a nord di Montale".

La Conferenza prende atto che la rappresentazione cartografica riportata nel PIT-PPR rappresenta l'opposto dello svincolo operato dalla dcr 95/86, ovvero viene rappresentato con il "buffer" il tratto svincolato;

La A.C. evidenzia inoltre un'incongruenza relativa al limite dello svincolo a monte in quanto si può rinvenire il toponimo "Villa Ravallane" lungo il Torrente Agna, in posizione ben distante dal corso del Fosso Meldancione.

La Conferenza inoltre prende atto di quanto ulteriormente precisato dalla A.C. che a partire dall'approvazione della DCR 27 febbraio 1996 n.67 "Disciplina Area Protetta n. 60/A "Monteferrato" ha operato lo svincolo totale del Meldancione, in coerenza con quanto espresso nella stessa narrativa della Delibera 95/86 che rimandava alla redazione dei Piani Paesistici una verifica più approfondita del vincolo. La A.C. precisa pertanto che il vincolo è stato in essere tra il 1986 e il 1996 per la parte non svincolata dalla DCR 95/86.

La Conferenza conferma la validità dell'elenco riportato nell'Allegato E e della esclusione operata dalla DCR 95/86. Non essendo possibile rinvenire, come già evidenziato anche in fase di conformazione del PS del Comune di Prato, il toponimo della Villa Ravallane, la Conferenza da atto doversi riferire al perimetro dell'Area protetta quale termine a monte dello svincolo, in quanto la stessa DCR 95/86 motivava l'esclusione riferendosi all'individuazione delle Aree Protette (LR 52/82).

Con riferimento alla rappresentazione del medesimo vincolo operata dal PIT-PPR rispetto al Fosso Ficarello e al Torrente Bagnolo, la Conferenza precisa che benché la rappresentazione cartografica rappresenti il vincolo per le intere fasce, trattandosi come già chiarito di una cartografia che ai sensi dell'art. 5, dell'Elaborato 8B, ha valore meramente ricognitivo, restano ferme le esclusioni operate dall'art. 142, c.2, lett. a,b,c del Codice, sulla base delle aree che da PRG del 1985 erano classificate come da DM n. 1444 del 2 aprile 1968.

La Conferenza, in merito alla rappresentazione delle aree di cui alla lettera g) "*i territori coperti da foreste e da boschi*", richiama i criteri e le metodologie di cui ai punti 8.2. e 8.4 dell'Elaborato 7B che riconducono ai parametri per l'individuazione delle aree boscate come definite dalla L.R. 39/2000 'Legge Forestale della Toscana'.

Pertanto la rappresentazione cartografica delle aree boscate del P.I.T non ha valore identificativo del bene ma ha valore meramente ricognitivo e la reale sussistenza e consistenza del vincolo deve essere effettuata utilizzando i sopra menzionati criteri e le metodologie dell'Elaborato 7B. Qualora non vi fosse piena corrispondenza tra la rappresentazione cartografica alla scala di ricognizione usata e la reale consistenza del bene, i criteri, le metodologie e le disposizioni del Piano che definiscono il bene, prevalgono sulla rappresentazione.

Al fine di attestare la reale sussistenza e consistenza del vincolo, nei casi di non evidente presenza, in assenza di specifiche competenze dell'ufficio istruttore, occorre una relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato secondo gli ordinamenti professionali vigenti, che analizzi l'area oggetto di classificazione per definire la presenza o meno del bosco sulla base dei criteri e metodologie sopra menzionate.

La Conferenza prende atto della rappresentazione operata dalla A.C.



In riferimento al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, del D. Lgs n. 42/2004, "lett. h) *Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici*" si prende atto che, il Comune di Montemurlo non è gravato da usi civici.

La Conferenza rileva e segnala la necessità di chiarire, anche graficamente, la coerenza delle perimetrazioni ex Titolo II del Codice.

In riferimento alle previsioni che sono state oggetto della conferenza di copianificazione si segnala che alcune ricadono all'interno di zone vincolante ai sensi del D. Lgs 42/2004 art. 142:

- **Campo Solare** – l'intervento prevede la realizzazione di un'area attrezzata per il tempo libero, la valorizzazione dell'asse di fruizione dell'Area protetta già esistente, la realizzazione ex novo di un centro servizi per informazioni e ristoro, con una SUL pari a 350 mq. L'area è interessata dai seguenti provvedimenti di tutela paesaggistica: - art.142 D.Lgs.42/2004 lettera g – i territori coperti da foreste e da boschi - art.142 D.Lgs.42/2004 lettera c – i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua (Torrente Bagnolo);
- **Casa Cave** - la previsione riguarda il recupero del fabbricato con un ampliamento di 200 mq di SUL, l'adeguamento della viabilità della zona, la creazione di un'area di sosta per tende da campeggio con una capienza massima di 50 persone. L'area è interessata dai seguenti provvedimenti di tutela paesaggistica - art.142 D.Lgs.42/2004 lettera g – i territori coperti da foreste e da boschi.

Si ricorda che per le suddette previsioni che verranno localizzate in sede di PO opera il quadro normativo definito da Obiettivi, Direttive e Prescrizioni di cui all'Allegato 8B del PIT-PPR.

Conclusioni

La Conferenza vista l'istruttoria condotta, visti gli approfondimenti svolti sull'individuazione e rappresentazione delle aree vincolate *ope legis*, tenuto conto delle valutazioni espresse nell'odierna seduta, valuta il PS del Comune di Montemurlo conforme al PIT-PPR. La Amministrazione potrà procedere con l'approvazione definitiva dell'atto con le modifiche sopra richiamate. La Conferenza resta in attesa di ricevere gli elaborati definitivamente approvati al fine di procedere con la convocazione della seduta conclusiva e dichiarare conclusa la procedura di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

Alle ore 13:00 il Presidente, aggiorna i lavori della stessa a data da determinare.

per la Regione Toscana
Ing. Aldo Ianniello

Per la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Firenze, Pistoia e Prato
Arch. Gabriele Nannetti



Comune di Montemurlo
Provincia di Prato

PS

DICHIARAZIONE DI SINTESI
(art.27 della L.R. 10/2010)

dicembre 2018

QV - quadro valutativo

DOC.
14

Sindaco

Mauro Lorenzini

Assessore all' Urbanistica

Giorgio Perruccio

Responsabile del procedimento

Giacomo Dardi

Garante dell' Informazione e Partecipazione

Sara Tintori

Gruppo di progetto

Daniela Campolmi

responsabile Urbanistica

Maria Grazia La Porta

responsabile Pianificazione intermedia

Sara Pescioni

Luca Agostini

Consulenti

Aspetti ambientali - VAS

Andrea Giraldi

Sistema informativo

Idp progetti gis

Aspetti socio-economici

Mauro Lombardi

Marika Macchi

Annalisa Tonarelli

Aspetti geologici

Gaddo Mannori

Ferruccio Capecci

Alessandra Mucci

Aspetti idraulici

Davide Settesoldi

Contribuiti di settore

Settore edilizia privata -SUAP

Sandra Vannucci

Claudia Baroncelli

Cristiano Nastasi

Indice

1. Riferimenti Normativi
2. Dichiarazione di Sintesi
3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale
4. Soggetti coinvolti nel procedimento
5. Contenuti del Piano Strutturale
6. Osservazioni e contributi pervenuti in materia ambientale
7. Controdeduzioni alle osservazioni e contributi attinenti alla VAS
8. Parere motivato Autorità Competente
9. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS
10. Risultanze della Conferenza Paesaggistica.

1. Riferimenti normativi

Gli atti di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica sono:

- Direttiva 2001/42/CE con cui l'Unione Europea, secondo un approccio che pone al vaglio le previsioni prima ancora che i progetti, disciplina lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del correlato Rapporto ambientale, per i piani e programmi che hanno effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale
- D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea, disciplinando VIA e VAS.
- L.R. n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. (in particolare L.R. 69/2010, L.R. 6/2012, L.R. 17/2016, L.R. 25/2018) "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", con cui la Regione Toscana recepisce la normativa sovraordinata e dettaglia la disciplina della VAS
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 giugno 2011, n. 24/R (Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 "Norme in materia di programmazione regionale) e dell'articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza").
- L.R. 65 del 10/11/2014 - "Norme per il governo del territorio"

2. Dichiarazione di Sintesi

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'art. 27 comma 2 della LR 10/2010. Esso contiene la descrizione:

- del processo decisionale seguito;
- delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- delle motivazioni e delle scelte di piano e di programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

La dichiarazione di sintesi, insieme al provvedimento di approvazione del piano o programma ed al parere motivato, costituisce la decisione finale ai sensi dell'art.28 comma 1 della LR 10/2010. Essa deve essere pubblicata sul BURT a cura dell'autorità procedente, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano o programma approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano o programma.

3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale

Il procedimento di VAS è avviato durante la fase preparatoria degli strumenti urbanistici ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dei piani. Il "Rapporto Ambientale", infatti, integrato alla luce delle eventuali osservazioni presentate e successive controdeduzioni, è sottoposto a Parere Motivato, di cui all'art. 26 della LR 10/10, prima dell'approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale e costituisce parte integrante dello stesso.

L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano presi in considerazione durante elaborazione dei piani e prima della loro approvazione. Così come previsto all'art. 7 della L.R. 10/10 la procedura di VAS è avviata dal proponente contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano/programma e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione.

Il procedimento di VAS, secondo il percorso definito dal dispositivo regionale (art. 21 LR 10/10), è caratterizzato dalle seguenti fasi e attività:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, nei casi eventuali di cui all'articolo 5, comma 3;
- b) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
- f) la decisione;
- g) l'informazione sulla decisione;
- h) il monitoraggio.

4. Soggetti coinvolti nel procedimento

I soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

Autorità proponente e procedente

Amministrazione comunale di Montemurlo rispettivamente attraverso: il Consiglio comunale che adotta e approva il piano e l'Area Programmazione del Territorio che elabora il piano e la documentazione relativa alla VAS.

Autorità competente

Commissione comunale del Collegio per il Paesaggio ampliata con un componente esperto in materia di valutazione ambientale.

Responsabile del procedimento

Arch. Giacomo Dardi

Soggetti competenti in materia ambientale

Gli Enti interessati e i soggetti competenti in materia ambientale che proponiamo all'Autorità Competente di coinvolgere nel procedimento con il compito di esprimere pareri e fornire contributi, sono i seguenti:

- Regione Toscana
- Provincia di Prato
- Uffici comunali (in particolare Suap, Edilizia Privata, Ambiente, Polizia Municipale)
- ARPAT - Dipartimento provinciale
- Azienda USL Toscana Centro - sede territoriale di Prato
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ex AdB del Fiume Arno)
- Regione Toscana Genio Civile sede di Prato
- Comuni Limitrofi (Montale, Prato, Agliana, Cantagallo e Vaiano)
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro
- Autorità idrica toscana
- gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas

- GIDA spa
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Forme di partecipazione

Le attività di partecipazione di cui alla LR 10/2010 sono coordinate con quelle di cui all'art. 36 della LR 65/2014 nel rispetto del principio di non duplicazione. Gli apporti delle istituzioni e dei soggetti interessati sono esaminati e valutati nel percorso di redazione del piano e, così come per i contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ne sarà dato conto nell'ambito degli atti e documenti della Valutazione ambientale strategica.

Al fine di facilitare la consultazione dei documenti e l'interlocuzione con l'Amministrazione, sono inseriti sul sito web del Comune i materiali prodotti in relazione al piano ed alle procedure di valutazione connesse.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono adottati contestualmente al Piano, ed in seguito alla pubblicazione sul BURT vengono resi consultabili e pubblicati anche sul sito internet comunale, a disposizione delle istituzioni e dei soggetti interessati che possono presentare osservazioni, pareri, segnalazioni, proposte, contributi con gli stessi tempi e modalità delle osservazioni al Piano.

Per favorire la partecipazione ed accrescere le conoscenze sui contenuti degli strumenti urbanistici, L'Amministrazione Comunale organizza specifici incontri, rivolti alla cittadinanza ed alle associazioni economiche, sociali e professionali, in cui saranno dettagliatamente illustrati i contenuti degli strumenti urbanistici e le valutazioni ambientali ad essi relativi.

5. Contenuti del Piano Strutturale

Sono obiettivi generali del Piano Strutturale:

1. Qualità dell'ambiente e del benessere della comunità

- 1.1. Promuovere la "messa in sicurezza" del territorio
- 1.2. Tutelare la biodiversità e incremento della continuità ambientale
- 1.3. Sviluppare e integrare attività compatibili come forma di valorizzazione e presidio delle aree ad elevata naturalità o qualità paesaggistica nei confronti delle minacce derivanti dal degrado e dall'abbandono delle attività tradizionali
- 1.4. Migliorare la gestione dei rifiuti
- 1.5. Potenziare le reti di depurazione delle acque di scarico e il controllo e la mitigazione degli inquinamenti in generale.
- 1.6. Individuare idonea disciplina per il controllo dello sfruttamento della risorsa acqua
- 1.7. Realizzare interventi previsti nel PAC per la riduzione dell'inquinamento dell'aria
- 1.8. Incentivare la sostituzione dell'amianto nei tessuti insediativi esistenti
- 1.9. Sviluppare ulteriormente l'estensione delle reti digitali nel territorio e favorire il ricorso alle energie rinnovabili.
- 1.10. Valorizzare e salvaguardare la (ex) Area protetta del Monteferrato.

1.11. Riconoscere e caratterizzare il patrimonio edilizio esistente in territorio rurale e conseguentemente definire la disciplina che ne garantisca il recupero e la valorizzazione.

2. Tutela e valorizzazione dei valori identitari

2.1. Definire e identificare il "Patrimonio territoriale" e le corrispondenti risorse

2.2. Riconoscere e valorizzare le componenti fondative degli insediamenti e gli elementi caratterizzanti la memoria, documentale e testimoniale, di Montemurlo

2.3. Tutelare il sistema policentrico delle tre frazioni

2.4. Tutelare e valorizzare i nuclei storici, sia quelli presenti all'interno del territorio urbanizzato sia quelli presenti nel territorio rurale (borgo della Rocca, borghetto di Bagnolo, ecc)

2.5. Promuovere la comunicazione del territorio (marketing territoriale), diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni naturali del territorio montemurlese

3. Sviluppo del territorio

3.1. Riqualificare le aree degradate attraverso operazioni di Rigenerazione urbana

3.2. Perseguire e favorire la realizzazione/completamento di aree strategiche per lo sviluppo del territorio montemurlese

3.3. Gestire e programmare lo sviluppo territoriale attraverso adeguati strumenti di pianificazione.

3.4. Limitare l'occupazione di nuovo suolo mediante una disciplina che favorisca il recupero del PEE- Patrimonio edilizio esistente e finalizzi gli interventi alla realizzazione di opere pubbliche

3.5. Innovare le strategie per la trasformazione degli assetti territoriali attraverso la perequazione urbanistica e territoriale.

3.6. Valorizzare e implementare il SIT – sistema informativo territoriale attraverso il potenziamento delle banche dati attuali (PIN, LDP)

4. Sviluppo e sostegno alle attività economiche

4.1. Valorizzare le aree industriali attraverso una programmazione territoriale intercomunale

4.2. Potenziare il sostegno al sistema economico locale, favorendo il recupero dei contenitori dismessi e ampliando l'offerta delle attività imprenditoriali insediabili.

4.3. Promuovere forme integrate di gestione delle reti di servizi pubblici, con particolare riferimento al ciclo delle acque, ai rifiuti e all'energia. A questo scopo diventa fondamentale attuare le previsioni dell'Accordo Di Programma per la tutela delle risorse idriche e la riorganizzazione delle reti fognarie del distretto industriale

4.4. Confermare il principio che consente l'occupazione di nuovo suolo solo ad imprese vere (piano di investimento).

4.5. Definire i criteri per la trasformazione, il recupero, la delocalizzazione degli impianti produttivi dismessi e/o caratterizzati da evidenti condizioni di degrado fisico e socio-economico

4.6. Qualificare e rilanciare le attività turistiche, ricreative e culturali

4.7. Confermare le previsioni infrastrutturali individuate dall'attuale PS e migliorare la funzionalità e l'efficienza delle reti di comunicazione stradale

4.8. Favorire l'incremento e la riqualificazione dei sistemi di mobilità esistenti alternativi a quello veicolare privato

5. Qualità dei servizi e delle infrastrutture

5.1. Adeguare e migliorare le prestazioni della viabilità e dei percorsi della mobilità urbana

5.2. Potenziare l'offerta dei servizi, in particolare scolastici e per gli anziani

5.3. Programmare interventi sul patrimonio immobiliare pubblico volti a migliorare la qualità dell'offerta di spazi pubblici e servizi

5.4. Mantenere il presidio commerciale nelle frazioni, anche attraverso la definizione di spazi dedicati al commercio temporaneo

5.5. Confermare il ruolo centrale delle "politiche per la casa" nella programmazione di interventi di edilizia residenziale (HOUSING SOCIALE)

6. Esame dei contributi pervenuti a seguito dell'adozione del Piano strutturale compreso il Rapporto Ambientale

1) Publiacqua spa

Protocollo comunale n. 2910 del 29/01/2018 - Contributo Istruttorio ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014 e art. 25 L.R. 10/2010 al Piano Strutturale del Comune di Montemurlo

CONTENUTO

L'Ente esprime parere favorevole a condizione che al concretizzarsi dei singoli interventi urbanistici e prima del rilascio delle singole autorizzazioni da parte della AC, Publiacqua esprima il parere di competenza per tutte le opere che comportano un maggior carico urbanistico, così come comunicato con

il precedente parere del 29/12/2016, prot. 4572.

CONTRODEDUZIONE

Il rapporto ambientale contiene già tali indicazioni, recepite in seguito all'accoglimento del contributo presentato da Publiacqua il 29/12/2016, con prot. 4572.

Contributo accolto senza modifiche

2) Regione Toscana

Protocollo comunale n. 7933 del 19/03/2018 - Contributo tecnico ai sensi dell'art. 53 della LR 65/2014, per quanto riguarda i contenuti della VAS:

2a) Direzione "Ambiente ed Energia" Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti":

CONTENUTO

La Regione fornisce un riepilogo generale dei riferimenti normativi e del ruolo degli strumenti urbanistici comunali rispetto a ciascuna componente ambientale.

CONTRODEDUZIONE

Tali aspetti sono già contemplati nel Rapporto Ambientale adottato per tanto non si rendono necessarie modifiche sostanziali. Le integrazioni che si ritiene opportuno inserire comunque nel testo del Rapporto Ambientale sono: una mappatura dei siti interessati da procedimenti di bonifica, estratta dal database cartografico SIRA-ARPAT, inserita nel quadro ambientale di riferimento a fianco delle tabelle già presenti, che riportano l'elenco dei siti e lo stato del procedimento di bonifica.

Per quanto riguarda la coerenza con il Piano di classificazione acustica, poiché il Piano Strutturale non ha valore conformativo e la localizzazione di previsioni strategiche non è localizzata in modo dettagliato, si ritiene che la coerenza degli strumenti urbanistici con il PCCA (ad esempio per la localizzazione di poli scolastici o insediamenti produttivi) dovrà essere verificata in sede di Piano Operativo, aggiornando se necessario il PCCA.

Viene inoltre aggiunto nel quadro ambientale, tra gli indicatori delle politiche, un riferimento al Piano di tutela delle acque, il cui aggiornamento è in corso. Infine si specifica che il trattamento di depurazione acque reflue, e non solo la loro raccolta ed il collettamento, debba essere garantito prima dell'attivarsi dell'insediamento, come definito dagli artt. 4 c. 10 e 64 c. 4 della LR 65/2014.

Contributo accolto

2b) Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio:

CONTENUTO

"Non si riscontrano particolari problematiche o necessità di segnalazioni nella documentazione presentata. Si ricorda in ogni caso che i successivi atti, che il Comune vorrà adottare in relazione a quanto indicato nella Disciplina di Piano (pag 20) Regole di utilizzazione, manutenzione e trasformazione degli ecosistemi forestali, dovranno essere conformi ai dettami della Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e del suo Regolamento attuativo DPGR 48/r/2003".

CONTRODEDUZIONE

Si segnala che la Regione Toscana fornisce la perimetrazione delle aree boscate rilevate su ortofoto del 1954, da cui si possono desumere le aree agricole oggetto di abbandono e rimboschimento post-1954. Tali aree possono essere recuperate a fini agricoli ai sensi della LR 39/2000. Tali aree sono già evidenziate nella cartografia del piano adottato.

Contributo accolto senza modifiche

Protocollo comunale n. 8834 del 28/03/2018 - Contributo tecnico relativo ai contenuti della VINCA:

2c) Direzione Ambiente ed Energia Settore Tutela della Natura e del Mare:

CONTENUTO

In merito agli interventi in località Casa Cave - B1 e Campo Solare - B2, ricadenti nella ZSC Monte Ferrato e Monte Iavello "Si ritiene che le possibili incidenze rilevate siano da considerarsi non significative, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- o Nelle successive fasi progettuali relative ai sopra richiamati interventi B1 e B2, i relativi progetti dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015 e pertanto corredati ciascuno da uno specifico Studio d'incidenza che consideri gli

ambiti di intervento nonché le aree interessate dalle diverse e ulteriori attività, poste all'interno o in prossimità del Sito IT5190002, individuando interventi di mitigazione adeguati, in conformità a quanto disposto dalla Del.G.R. n. 1223/15 in merito alle misure di conservazione.

- o Si ritiene opportuno, in fase di redazione dello studio di incidenza di cui sopra, contestualizzare le previsioni nell'ambito delle diverse aree di proprietà comunale ricadenti all'interno del Sito, a possibile destinazione agricolo-forestale o ricreativa, adottando una visione unitaria che tenga conto delle specifiche caratteristiche ecologico-produttive e individui le modalità di gestione più idonee in relazione a ciascuna area agricola, forestale o ricreativa; ciò anche ai sensi del RD 3267/1923, nonché ai fini di un migliore inserimento dello stesso intervento all'interno della proprietà comunale e quindi del Sito stesso."

CONTRODEDUZIONE

La prescrizione di redigere uno specifico studio di incidenza per i progetti dei suddetti interventi è già contenuta nella Vinca adottata, ma il testo della Vinca viene integrato specificando che tale studio deve essere esteso all'ambito delle proprietà comunali a possibile destinazione agricolo forestale o ricreativa, adottando una visione unitaria. Viene inoltre corretta in vari punti della Vinca la dizione "SIR-pSIC" con quella "ZSC".

Contributo accolto

3) ARPAT

CONTENUTO

Protocollo comunale n. 3882 del 07/02/2018 - Contributo Istruttorio sul rapporto ambientale ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014 e art. 25 L.R. 10/2010 sul Piano Strutturale del Comune di Montemurlo:

"Dalla documentazione esaminata, non emergono elementi significativi di interferenza negativa con gli ecosistemi o che determinino potenziali rischi per l'ambiente, e per la sua valenza propriamente rivolta al riconoscimento del patrimonio territoriale, delle regole di coevoluzione del territorio e delle strategie di sviluppo-sostenibile, il Piano Strutturale non pone di per sé in atto previsioni di cui si possa valutare un significativo impatto negativo rispetto agli obiettivi di sostenibilità peculiari del piano stesso".

CONTRODEDUZIONE

Il contributo segnala alcune indicazioni, sostanzialmente già contenute nel Rapporto Ambientale, da approfondire con il Piano Operativo che dovrà dettare limiti di sostenibilità ambientale alle trasformazioni previste.

Contributo accolto senza modifiche

4) PARUGIANO S.R.L.

CONTENUTO

L'Osservazione n.12, prot. comunale 8143 del 21/03/2018, richiede una modifica della destinazione d'uso dell'area da bonificare, poiché incompatibile con il procedimento di bonifica progettato; contesta l'elaborato di "Analisi di rischio e progetto di bonifica operativo con messa in sicurezza permanente" relativo all'area dell'ex-Tiro a volo, in cui si compara la produzione vivaistica in vasetteria alla destinazione commerciale.

CONTRODEDUZIONE

Il procedimento di bonifica non è competenza del Piano Strutturale e in particolare di questa Valutazione Ambientale Strategica. Saranno le autorità competenti all'approvazione del progetto di bonifica operativo a valutare eventualmente tali aspetti. Per questo motivo, limitatamente agli aspetti ambientali e per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, l'osservazione non risulta pertinente.

Osservazione non pertinente

8. Parere motivato Autorità Competente

Si riporta qui il parere motivato espresso dall'Autorità Competente in data 15 giugno 2018.

L'Autorità Competente costituita ai sensi dell'art. 12 della LR 10/2010,

VISTO

- la DCC n.87 del 8 novembre 2016 che ha dato Avvio al procedimento per la redazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montemurlo, effettuato contestualmente al Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23, comma 2 della LR 10/2010,
- che il suddetto Documento preliminare di VAS, è stato inviato all'Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA),
- che i soggetti coinvolti nel procedimento di VAS stabiliti dal Documento Preliminare sono i seguenti:
 1. **Autorità Procedente e Proponente:** Amministrazione comunale di Montemurlo rispettivamente attraverso: il Consiglio comunale che adotta e approva il piano e l'Area Programmazione del Territorio che elabora il Piano e la documentazione relativa alla VAS.
 2. **Autorità Competente:** Commissione comunale del Collegio per il Paesaggio ampliata con un componente esperto in materia di valutazione ambientale.
 3. **Responsabile Procedimento:** Arch. Giacomo Dardi
- che i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) sono:
 1. Regione Toscana
 2. Provincia di Prato
 3. Uffici comunali (in particolare Suap, Edilizia Privata, Ambiente, Polizia Municipale)
 4. ARPAT - Dipartimento provinciale
 5. Azienda USL Toscana Centro - sede territoriale di Prato
 6. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
 7. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ex AdB del Fiume Arno)
 8. Regione Toscana Genio Civile sede di Prato
 9. Comuni Limitrofi (Montale, Prato, Agliana, Cantagallo e Vaiano)
 10. Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro
 11. Autorità idrica toscana
 12. gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas
 13. GIDA spa
 14. Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
- che il "Documento preliminare di VAS" è stato pubblicato sul sito del Comune ed inviato con PEC, vari protocolli del 18 novembre 2016, dal Responsabile del Procedimento, all'Autorità Competente e agli SCA con richiesta di inviare i propri apporti collaborativi entro i tempi stabiliti dalla LR 10/2010;
- che gli apporti collaborativi al Documento preliminare di VAS pervenuti sono:
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno, prot. n. 30024 del 2016;
 - Publiacqua spa, prot. n. 31991 del 2016;
 - Regione Toscana, prot. n. 31885 del 2016;
 - Azienda USL Toscana Centro - sede territoriale di Prato, prot. n.1041 del 2017;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, prot. n. 4031 del 2017.
- che gli altri SCA non hanno fatto pervenire alcun apporto collaborativo nei termini di legge,
- che l'Autorità Competente, nella seduta del 29 novembre 2017, ha espresso una valutazione sui contributi pervenuti, di cui tengono conto il Rapporto Ambientale di VAS e la relativa Sintesi non Tecnica redatti ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010 dal professionista incaricato,
- che con DCC n. 72 del 20/12/2017 è stato adottato il Piano Strutturale del Comune di Montemurlo, di cui il

Rapporto Ambientale di VAS e la relativa Sintesi non Tecnica sono parte integrante,

- che ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 è stato pubblicato sul BURT n. 3 del 17 gennaio 2018 l'avviso di deposito del Rapporto Ambientale di VAS e della relativa Sintesi non Tecnica, facendo decorrere da quella data i termini previsti dalla legge per la presentazione di eventuali contributi o osservazioni,
- che i contributi e le osservazioni inerenti agli aspetti ambientali pervenuti sono:
 - 1) Publiacqua spa prot. 2910 del 29/01/2018
 - 2) Regione Toscana prot. n. 7933 del 19 marzo 2018 e prot 8834 del 28 marzo 2018
 - 3) Arpat n. 3882 del 7 febbraio 2018
 - 4) PARUGIANO S.R.L. prot. n. 8143 del 21 marzo 2018
- l'art.26 della LR 10/2010 riguardante il Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente nel procedimento di VAS "Art. 26 - Espressione del parere motivato, che prevede:
 1. L'autorità competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 25, comma 2.
 2. Il parere di cui al comma 1, può contenere tra l'altro proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.
 3. L'autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui ai commi 1 e 2, alle opportune revisioni del piano o programma, dandone conto nella dichiarazione di sintesi."

ESAMINATA

- la "Proposta di controdeduzioni ai contributi e alle osservazioni alla VAS per la redazione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010", redatta dal tecnico incaricato della VAS arch. Andrea Giraldi, al quale sono stati trasmessi i contributi e le osservazioni in materia ambientale

DETERMINA

- di fare propria la "Proposta di controdeduzioni ai contributi e alle osservazioni", trasmessa via e-mail il giorno 8 giugno 2018 e discussa nell' incontro con l'Autorità Competente il giorno 13 giugno 2018;
- di dovere modificare il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza allegati al Piano Strutturale adottato, ma di non dover modificare altri elaborati del Piano Strutturale adottato a seguito di dette controdeduzioni;
- di esprimere parere motivato, ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010, complessivamente favorevole a seguito di valutazione dei contributi e delle osservazioni al Rapporto Ambientale di VAS e/o alla relativa Sintesi non Tecnica, e/o alla Valutazione di Incidenza;
- di trasmettere il presente atto al soggetto Proponente
- di trasmettere il presente atto al Responsabile del Procedimento per i provvedimenti di sua competenza.

9. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

Sono state recepite le osservazioni accolte sopraindicate.

La tutela delle risorse essenziali è garantita in primo luogo dalla disciplina del Patrimonio Territoriale e dal recepimento della disciplina delle Invarianti Strutturali del PIT-PPR. Dovrà essere verificata in sede di piano operativo la traduzione della disciplina di piano e in particolare delle Strategie di Sviluppo Sostenibile, in concrete previsioni di tutela, gestione e trasformazione.

In sede di Piano Operativo dovrà essere specificato che l'aumento e/o delocalizzazione di carico urbanistico deve essere subordinata alla verifica, con gli Enti gestori, della disponibilità di servizi di approvvigionamento idrico e di depurazione delle acque, oltre che di energia e di servizi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il trattamento di depurazione acque reflue, e non solo la loro raccolta ed il collettamento, deve essere garantito prima dell'attivarsi degli insediamenti, come definito dagli artt. 4 c. 10 e 64 c. 4 della LR 65/2014.

Il Piano Operativo dovrà valutare i singoli interventi sulla base della pericolosità idraulica, sismica e geologica, al fine di garantire la difesa del suolo.

Allo stesso modo dovranno essere valutati in fase operativa e/o attuativa gli impatti sui sistemi infrastrutturali e della mobilità.

In questa fase di pianificazione a monte delle scelte operative, sebbene il PS non abbia potere conformativo, è comunque possibile entrare nel merito degli effetti del piano rispetto ai trend negativi in atto nello "Scenario zero", cioè in caso di assenza di PS. In particolare il Documento Preliminare (valutando sia lo stato della risorsa, che le tendenze in atto, e anche le politiche attivate in merito) aveva rilevato una dinamica negativa rispetto all'obiettivo di riduzione e controllo dell'inquinamento dei corpi idrici, e rispetto agli aspetti socioeconomici legati alla disoccupazione e all'attivazione del potenziale turistico-culturale del Comune.

Il Piano Strutturale rispetto a questi trend negativi, per quanto di propria competenza promuove strategie di valorizzazione delle aree a elevata qualità naturalistica e paesaggistica e favorisce una riqualificazione del patrimonio immobiliare a cui è strettamente collegata una riqualificazione del sistema di depurazione dei reflui.

Il Piano Strutturale è pienamente coerente con la razionalizzazione del sistema delle acque industriali che, per quanto di competenza, promuove.

Inoltre il Piano Strutturale prevede uno sviluppo ed una razionalizzazione del sistema produttivo e commerciale che ha lo scopo di attrarre investimenti e aumentare i livelli occupazionali. Anche l'occupazione nel settore agroforestale è promossa dalle Strategie di Sviluppo Sostenibile del Piano.

L'attenzione del Piano Strutturale al tema del turismo si concretizza nella messa a sistema della rete del patrimonio territoriale, fornendo una base di dati e di relazioni tra risorse culturali, naturali, paesaggistiche, che costituisce il presupposto conoscitivo e di indirizzo alla disciplina di ogni azione di marketing territoriale.

Evidentemente un Piano che prevede trasformazioni territoriali a lungo termine comporta anche impatti negativi sotto certi specifici aspetti: primo su tutti il consumo di nuovo suolo, che comporta un potenziale aggravio per tutte le componenti ambientali. A tale proposito è opportuno sottolineare che la Regione Toscana si è dotata di una legge innovativa in tal senso, la LR 65/2014, il cui articolo 4 definisce il territorio urbanizzato escludendo la possibilità di edificazione a destinazione residenziale al di fuori di questo limite, e sottopone a conferenza di copianificazione un'ampia serie di previsioni esterne al territorio urbanizzato. Per tanto, dotarsi di Piano Strutturale conforme alla nuova legge regionale di governo del territorio e conforme al PIT rappresenta un'azione concreta di limitazione e selezione delle scelte di consumo di nuovo suolo.

Il disegno di una urbanizzazione più compatta consente anche di contrastare quei fenomeni di pendolarismo che comunque permangono in una struttura policentrica come quella della piana FI-PO-PT. Il piano compensa gli impatti derivanti dal pendolarismo tramite il potenziamento dei presidi locali di servizi e di piccolo commercio nelle frazioni decentrate.

L'attribuzione dei dimensionamenti tra le diverse UTOE contribuisce ad una razionalizzazione dell'organizzazione territoriale, promuovendo la tutela del Monte Ferrato e delle aree che possono servire a integrare una vocazione rurale, naturale, culturale con una maggiore valenza turistica. Le previsioni di espansione urbana a destinazione produttiva è rivolta a ridisegnare il margine urbano inserendosi nelle aree sfrangiate degli attuali insediamenti.

Il Piano persegue anche una maggior separazione tra funzioni produttive e funzioni residenziali, potenziando i poli di centralità di servizi negli insediamenti sorti in stretto legame con le attività produttive, e garantendo aree di potenziamento delle piattaforme produttive esistenti. Per le piattaforme produttive consolidate il Piano persegue l'attrezzatura ecologia (APEA), in modo da mitigare l'impatto sulle risorse aria, acqua, suolo, e rispetto all'efficienza energetica.

Il Piano recepisce la disciplina del PIT-PPR, a cui si conforma, garantendo una adeguata disciplina del paesaggio, del patrimonio culturale e architettonico.

Inoltre come indicato dalla Soprintendenza competente, viene recepita nel Piano l'area a rischio archeologico indicata dalla carta archeologica provinciale.

10. Risultanze della Conferenza Paesaggistica.

In seguito alla deliberazione n. 53 del 30/07/2018, riguardante le controdeduzioni alle osservazioni presentate, il Piano Strutturale è stato trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato, al MIBACT e alla Soprintendenza di Firenze, Prato, Pistoia ai fini della valutazione della conformazione del piano al PIT-PPR Paesaggistico ai sensi dell'art.31 della L.R. 65/2014, da attuarsi attraverso Conferenza Paesaggistica.

La Conferenza Paesaggistica, che si è tenuta in data 3 ottobre 2018:

- ha preso atto delle proposte di modifica e delle rappresentazioni riportate negli elaborati del PS dal Comune di Montemurlo;
- segnalato la necessità di chiarire, anche graficamente, la cogenza delle perimetrazioni ex titolo II del Codice;
- disposto di aggiungere nella tavola del PS, relativa ai "Vincoli e Tutele", i Beni culturali di rilevanza storica, derivanti dal combinato disposto degli artt. 10 e 12 del Dlgs 42/2004;
- ricordato che per le previsioni denominate "Campo solare" e "Casa Cave", ricadenti all'interno di zone vincolate ai sensi del Dlgs 42/2004, art. 142, si dovrà far riferimento al quadro normativo definito da obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'allegato 8 B del PIT-PPR.

Regione e Ministero hanno quindi ritenuto che il Piano Strutturale di Montemurlo fosse conforme al PIT-PPR, e stabilito che l'Amministrazione, una volta effettuate le modifiche segnalate, avrebbe potuto procedere alla Approvazione definitiva dell'atto. Si conclude pertanto che, con le precisazioni richieste, sono in tutto confermate le valutazioni positive elencate al punto precedente.



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giacomo Dardi

Giacomo Dardi



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

COMMISSIONE CONSILIARE N.3 - ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

Verbale della seduta del 17 Dicembre 2018

Il giorno 17 Dicembre 2018 alle ore 18.30 si è riunita, nei locali comunali di Via Toscanini 1, la commissione consiliare n.3 "Assetto ed uso del territorio", convocata il giorno 29 Ottobre 2018.

Sono presenti per la commissione n. 3

Ravagli Amanda – Presidente, Vitali Riccardo, Mazzanti Matteo Alessandro, Betti Eva, Sarti Marco e Vignoli Alberto

Sono inoltre presenti:

L'assessore Perruccio, l'assessore alle politiche sociali Gori Luciana e l'arch. Dardi che assume l'incarico di verbalizzante.

L'O.d.G. è il seguente:

1. Nuovo Piano Strutturale. Approvazione definitiva.
2. Variante al Piano di Recupero del complesso denominato "Il Vivaio". Approvazione.
3. Piano per l'Edilizia Economica e Popolare Nord Bicchieraia. Coop. AMICIZIA. Atto di modifica della convenzione attuativa.
4. Varie e eventuali

La presidente, alle ore 18.45, da inizio alla seduta e passa la parola all'arch. Dardi per l'illustrazione del terzo punto all'ordine del giorno "Piano per l'Edilizia Economica e Popolare Nord Bicchieraia".

L'arch. Dardi introduce spiegando che la delibera riguarda l'edificio di 15 alloggi della cooperativa *L'Amicizia* in via di completamento posto nel Piano di zona per l'Edilizia Economica e Popolare Nord Pieratti in località Bicchieraia. La società Edilizia Pubblica Pratese ha indetto un bando per l'acquisto di edifici da destinare ad edilizia residenziale pubblica, e con deliberazione 17 Ottobre 2018, n° 29, ha ratificato l'esito della gara accogliendo la proposta di vendita formulata dalla cooperativa in liquidazione l'Amicizia dell'edificio in via di ultimazione localizzato nel piano di zona "Nord Pieratti" alla Bicchieraia. La cooperativa ha chiesto di essere autorizzata a vendere l'edificio alla società Edilizia Pubblica Pratese, che utilizzerebbe fondi regionali pari a circa tre milioni: applicando i parametri regionali per l'edilizia residenziale pubblica, l'edificio viene acquisito ad un costo di euro 2.566.621,90.

La convenzione con la quale il Comune ha assegnato alla coop. Amicizia in proprietà il lotto di Edilizia Economica e Popolare tratta della fattispecie dell'assegnazione di un alloggio ad un socio: si tratta invece di vendere ad una società pubblica l'intero edificio, ed allo scopo di trasformarlo in un edificio di edilizia residenziale pubblica, che diverrà patrimonio comunale, e non più di privata abitazione, sia pure localizzata all'interno di un PEEP. Inoltre, poiché l'edificio non è ultimato ed è perciò privo di abitabilità, non potremmo nemmeno prendere in considerazione l'autorizzabilità della cessione: questi due motivi ostativi possono essere superati tramite la stipula di un atto aggiuntivo, che consenta di vendere l'intero edificio per la realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica, al costo calmierato prescritto dalla convenzione originaria.

Entra alle ore 18.50 Federica Palanghi dopo l'analisi fatta da Dardi.

L'assessore Gori interviene sostenendo che l'interesse pubblico rivestito dall'acquisizione da parte della Edilizia Pubblica Pratese, partecipata dal Comune, dell'edificio già costruito è evidente: in primo luogo, si riesce ad utilizzare finanziamenti fino ad oggi non utilizzati dal Comune di Prato, per un valore di poco meno tre milioni, che la Regione ritornerebbe a vantaggio di altre società se entro l'anno non viene almeno concluso un compromesso; in secondo luogo, si incrementa il patrimonio provinciale di edilizia pubblica con 15 alloggi già costruiti e con una classe energetica molto buona, tanto da esser stati finanziati in parte a fondo perduto dalla Regione proprio per le caratteristiche possedute; in terzo luogo, in conseguenza della delibera del LODE del 27 Novembre 2018, 7 alloggi rimarranno in disponibilità del Comune, in quanto tre sono destinati a cittadini residenti in graduatoria con un punteggio superiore a 10,5 e quattro per sistemazioni a titolo di emergenza alloggiativa in favore dei propri residenti. Consiglia tuttavia di togliere ogni riferimento alla suddivisione tra alloggi assegnati con la graduatoria ed alloggi destinati all'emergenza abitativa, in quanto il dato potrebbe cambiare e quello sostanziale è il numero di sette alloggi riservati al Comune. Dardi viene incaricato dalla Commissione di sentire a tale proposito la Segretaria, se è possibile modificare gli atti già consegnati o si debba presentare un emendamento.

Il consigliere Sarti chiede chiarimenti in merito allo stato attuale dell'edificio, che risulta non ultimato, in particolare se le opere ancora mancanti saranno a carico della Cooperativa e comprese nel prezzo stabilito. Dardi precisa che prima dell'acquisto la cooperativa dovrà a sue spese provvedere alla chiusura dei lavori ed al rilascio dell'abitabilità, e che il costo dell'edificio non cambierà, in quanto il prezzo è stato stabilito per l'edificio finito. Precisa ulteriormente che prima dell'acquisto dovrà essere fatta la verifica del prezzo quale è stato stabilito dalla convenzione originaria, in quanto l'edificio è localizzato nel piano di zona di Fornacelle: il prezzo dovrà essere pari o inferiore a quello stabilito dalla convenzione originaria, per cui, se il prezzo stabilito a seguito della gara di EPP risulterà superiore a quello della convenzione, il prezzo d'acquisto sarà inferiore e pari a quello della convenzione.

La presidente pone in votazione l'argomento:

VOTI FAVOREVOLI: 4 Ravagli, Palanghi, Vitali e Vignoli

ASTENUTI:3 Mazzanti, Sarti e Betti

Dardi illustra il secondo punto all'ordine del giorno Variante al Piano di Recupero del complesso denominato "Il Vivaio".

Alle 19,25 escono Mazzanti e l'Ass.Gori.

Si tratta di un piano di recupero già convenzionato, per il quale si modificano le destinazioni d'uso, da residenziale a ricettivo: non sono pervenute osservazioni, tranne la richiesta del Genio Civile di inserire nelle norme prescrizioni attinenti l'utilizzo del parcheggio in caso di calamità. Le norme sono state modificate inserendo regole di protezione civile riguardanti il parcheggio Sarti chiede la motivazione per cui è stata fatta la cantierizzazione.

Dardi spiega che è stata fatta sulla base del vecchio Piano di recupero di cui era già stata firmata la convenzione che la deviazione della strada è temporanea.

VOTI FAVOREVOLI: 4 Ravagli, Palanghi, Vitali e Vignoli

ASTENUTI:2 Sarti e Betti

La presidente passa la parola all'arch Dardi per il I° argomento all'Odg riguardante l'approvazione definitiva del Nuovo Piano Strutturale.

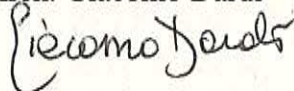
Si tratta di alcune modifiche richieste dalla Soprintendenza dei Beni Culturali durante la Conferenza paesaggistica tenutasi il 3 Ottobre 2018 e relative all'individuazione di alcuni vincoli.

Inoltre, approvazione delle controdeduzioni del Piano Strutturale ed oggi, è entrato in vigore il Regolamento Regionale dei parametri edilizi. Poiché il Piano Operativo è già conforme al nuovo regolamento cioè adotta la definizione di SE – superficie edilizia, che ai fini pratici non si discosta dalla vecchia SUL – Superficie utile lorda, sentiti gli organi regionali, abbiamo convenuto che in questa fase era possibile adeguare il Piano strutturale anziché dover procedere in una fase successiva con una variante. Il punto era già stato trattato in seduta precedente, con l'approvazione delle modifiche allora illustrate: si è ritenuto necessario mostrare ai consiglieri le planimetrie definitive concordate con la Sovrintendenza, dove i beni da sottoporre a verifica dell'interesse storico e culturale sono individuati anche graficamente.

Alle ore 19.45 la presidente dichiara conclusa la commissione.

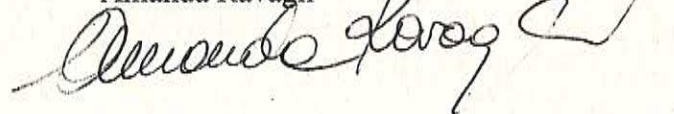
Il segretario verbalizzante

Arch. Giacomo Dardi



La Presidente della Commissione

Amanda Ravagli





Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

AREA PROGRAMMAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **99/2018**

OGGETTO: Nuovo Piano Strutturale. Approvazione Definitiva.

Il sottoscritto Funzionario, Responsabile dell'Area, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 17.12.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Arch. Giacomo DARDI



Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

AREA PROGRAMMAZIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **99/2018**

OGGETTO: Nuovo Piano Strutturale. Approvazione Definitiva.



COMUNE DI MONTEMURLO
PROVINCIA DI PRATO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 83 del 20/12/2018

OGGETTO:

Nuovo Piano Strutturale. Approvazione Definitiva.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BAIANO ANTONELLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA AQUINO VERA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Leg.vo 82/2005).